

Ius soli, la Corte Usa
dà ragione a Trump
/ PAGINA 6



Dazi, l'Ue valuta
L'intesa è più vicina
/ PAGINA 4



Una parata svela
il riarmo della Serbia
GIANTIN / PAGINA 19



LAPOLITICA

LA RIORGANIZZAZIONE

Terzo mandato
La Lega attende
la Consulta
e ci crede ancora



Massimiliano Fedriga

Chi pensava che il terzo mandato fosse ormai un capitolo chiuso dopo lo stop della Commissione Affari costituzionali del Senato all'emendamento presentato dalla Lega per rimuovere il limite dei mandati dei governatori, si sbaglia di grosso.
/ APAG. 10

L'ANALISI

CARLO BERTINI

LE BANDIERE
AMMAINATE
DA SALVINI

Houston, abbiamo un problema, dovrebbero dire i colonnelli della Lega al generale Matteo Salvini, distratto dalle tante operazioni sul campo (inaugurazioni di opere, missioni e così via). Causa veti e contro-veti degli alleati, è evidente che le cose non vanno granché bene, come dimostra l'ultimo flop sul terzo mandato, che ha spedito in soffitta i sogni di gloria perpetua di Luca Zaia e Massimiliano Fedriga. Creando non pochi grattacapi al segretario, che già fatica a tenere a bada «il partito del Nord» che si sente tradito dal suo sodalizio con il generale Vannacci. / APAG. 11

OLTRE 10 MILA FAN PER L'ESIBIZIONE SULLA "PALINURO" DI ELISA, TANANAI, GEMITAIZ E MACE



La folla dei fan che ha riempito le Rive davanti a piazza Unità a Trieste (foto Andrea Lasorte) DEL SALE E TALLANDINI / APAG. 14 E 15

APPROVATA LA LEGGE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE: AGEVOLAZIONI PER CAPPOTTI, SERRAMENTI E CALDAIE

Bonus casa, via ai bandi

Ok del Consiglio regionale al fondo da 50 milioni: ristrutturazioni e incentivi per chi affitta

Favorire il recupero del patrimonio immobiliare privato migliorando sicurezza e efficienza energetica degli edifici esistenti e dare risposta anche alla domanda crescente di affitti a prezzi calmierati, sempre più introvabili sul mercato a causa del boom di appartamenti messi a disposizione dei turisti. È il duplice obiettivo della legge quadro da 50 milioni approvata dal Consiglio regionale con il solo voto contrario del consigliere Furio Honsell di Open Fvg e l'astensione di Rosaria Capozzi del M5s.
RIGO E BALICO / APAG. 2 E 3

IL DECESSO IL PRIMO MAGGIO

Il triestino morto
in cella a Gorizia
per un'overdose
di farmaci

Un'overdose di metadone e benzo-diazepine. Ecco cosa ha ucciso il trentenne triestino Denis Battistutti Maganuco. SARTI / APAG. 27



IL RECUPERO DELL'EX FIERA
E IL PREZZO DA DEFINIRE
FRA AUSTRIACI E CONAD
TONERO / PAGINA 26

LA STORIA

Nadia, il diploma
avuto a 67 anni
con un 100
alla maturità

Non è mai troppo tardi per concludere gli studi lasciati in gioventù. Magari ottenendo anche il massimo dei voti. BRUSAFERRO / APAG. 31

MISTER, CONTRATTO BIENNALE

Triestina, inizia
l'era Gorgone



RODIO / APAG. 42

...anche nel tuo comune

ONORANZE FUNEBRI

29
SINCE 1996

REPERIBILITÀ
24h/24h
0481 1588027

Su richiesta,
possibilità di sbrigare
tutte le pratiche presso
la vostra abitazione,
senza recarvi in agenzia.

Funerale inumazione "terra"
1900€

Funerale tumulazione
"loculo o riservato"
2200€

Funerale con cremazione
2400€

ANGEL
CIVIDAL MARMI GROUP

IL SUPER CAMPIONE DELLA VELA

Spithill e la sfida
dell'Academy



MANTINI / APAG. 44

Friuli Venezia Giulia

CRISTINA AMIRANTE

Sicurezza



«La finalità di questo provvedimento - sottolinea l'assessore Cristina Amirante - è quella di mettere a disposizione un patrimonio sicuro da un punto di vista sismico ed efficientato da un punto di vista energetico a favore della nostra comunità. Non solo per chi è già residente ma anche per chi vuole venire ad abitare nella nostra regione per lavoro o per motivi di studio. Con questa norma vogliamo incidere sulle città per evitare che ci siano troppe abitazioni destinate esclusivamente al turismo».

MAURO DI BERT

L'emendamento



«L'emendamento approvato assieme al disegno di legge rappresenta un passo importante verso la promozione della crescita occupazionale e l'inclusione sociale - ha commentato il consigliere Mauro Di Bert capogruppo di "Fedriga presidente" - la sua principale finalità è quella di facilitare l'accesso al mercato del lavoro per quei soggetti che, pur desiderosi di inserirsi nel mondo lavorativo, si trovano in difficoltà a causa della mancanza di un alloggio a condizioni accessibili».

LA LEGGE QUADRO SULLA RIGENERAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO PRIVATO



Legge sulla casa

Ecco tutti i bonus

La Regione mette a disposizione 50 milioni di euro per il recupero edilizio. Pronti due bandi, il primo per gli interventi di efficientamento energetico

ge regionale sul fotovoltaico che continua a dare prova di funzionare con, a oggi, oltre 34 mila richieste di contributo presentate e circa 285 milioni stanziati. Ci sarà quindi uno sportello, aperto per molto tempo, anche 3-4 anni che darà la possibilità di efficientare con cappotti, serramenti e caldaie le unità abitative. Saranno compresi tutti gli interventi effettuati dal primo gennaio 2025 in avanti e i contributi - precisa Amirante - saranno erogati a intervento già eseguito. Fanno eccezione i finanziamenti alle famiglie con Isee inferiore ai 25 mila euro per le quali è prevista anche un'anticipazione».

IL RECUPERO

«La seconda tipologia di bando - aggiunge - riguarda interventi più pesanti come manutenzioni straordinarie, restauri e demolizioni con ricostruzioni. In questi casi per i privati, condomini, imprese e professionisti sarà possibile entrare in graduatoria in base a criteri stabiliti di volta in volta. Per l'assessore Amirante la visione legata alla rigenerazione urbana non può esaurirsi esclusivamente nella ristrutturazione edilizia: «Si tratta invece di un processo complesso che deve vede-

Cristian Rigo

Favorire il recupero del patrimonio immobiliare privato migliorando sicurezza e efficienza energetica degli edifici esistenti e dare risposta anche alla domanda crescente di affitti a prezzi calmierati, sempre più introvabili sul mercato a causa del boom di appartamenti messi a disposizione dei turisti. È il duplice obiettivo della legge quadro approvato dal Consiglio regionale con il solo voto contrario del consigliere Furio Honsell di Open Fvg e l'astensione di Rosaria Capozzi del

M5s.

CONDIVISIONE

«Tutti gli altri - sottolinea l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante - hanno votato a favore e sono contenta che i rappresentanti di Pd, Patto per l'Autonomia e Avs abbiano condiviso una norma studiata per ridurre il consumo di suolo e favorire il recupero di immobile all'insegna del miglioramento energetico e della sicurezza. Oggi demolire o ricostruire costa molto di più e così molte imprese scelgono di costruire ex novo,

ma in questo modo si consuma suolo e c'è il rischio di trovarsi con troppi immobili fatiscenti. Il testo è il frutto di un grande sforzo collettivo portato avanti insieme a tutte le forze politiche presenti in Consiglio regionale e ai tanti portatori di interesse. Si tratta di una legge quadro che anticipa un lavoro, che dovrà essere partecipato, riguardante il nuovo piano di governo del territorio».

I FONDI

Il provvedimento ha una dotazione di 50 milioni di euro che saranno suddivisi tra i

due bandi previsti. «Trenta milioni - illustra Amirante - sono destinati agli interventi per l'efficientamento energetico e 20 al recupero edilizio, sono tipologie diverse e per questo sono stati pensati due bandi diversi, il primo dovrebbe uscire a luglio mentre il secondo, per il quale ci sarà un ulteriore passaggio in commissione, probabilmente il 17 luglio come chiesto dalla minoranza, dovrebbe essere pubblicato ad agosto».

L'EFFICIENTAMENTO

«Il primo bando si ispira in parte all'impianto della leg-

SANITÀ

Il nuovo piano per le demenze

«Un supporto alle famiglie»

Marco Ballico

La giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, approva il nuovo Piano triennale 2024-26 dedicato alla lotta all'Alzheimer e alle demenze, aggiornato in seguito alle richieste del ministero della Salute e supportato da 1 milione di euro di provenienza statale.

Di fatto è la prosecuzione di

un percorso già avviato e «che tiene conto - spiega Riccardi - dei bisogni delle famiglie di chi si ammala di queste patologie, rafforzando i collegamenti e il sostegno alla rete territoriale e migliorando il livello di assistenza».

Tema strategico in una regione con popolazione di età media alta e in cui, stando a un recente dell'Università di Udine sulla base di dati Istat, si stimano 26 mila casi di de-

menza e 21 mila di disturbo cognitivo lieve. Al crescere dell'età aumenta tra l'altro anche la prevalenza dei disturbi di depressione e ansia cronica grave, con un'incidenza del 10% sugli over 65.

Nel dettaglio, il nuovo Piano triennale punta a rafforzare un approccio integrato alla gestione delle demenze, valorizzando il ruolo della rete sociosanitaria regionale. L'obiettivo è garantire continui-



L'assessore Riccardo Riccardi

La rete sociosanitaria punta a rafforzare un approccio integrato, offrendo continuità assistenziale e corsi per gli operatori

tà assistenziale, diagnosi tempestive e un sostegno reale alle famiglie, spesso prime custodi del percorso di cura. Le risorse messe a disposizione permetteranno di potenziare gli interventi già avviati e di introdurre azioni innovative, anche attraverso l'uso di tecnologie e percorsi formativi rivolti agli operatori.

Con la premessa del decreto del ministero della Salute del 5 settembre 2024, «Riparto del Fondo per Alzheimer e le demenze per il 2024-26», l'iniziativa si inserisce nel quadro del Piano nazionale, a cui la Regione aderisce, rifinanziato con 4,9 milioni di euro per il 2024 e 15 milioni per ciascuno degli anni 2025 e 2026. Al Friuli Venezia Giulia è stato in particolare assegna-

to un importo complessivo di 1 milione 90 mila euro, spalmato sulle tre annualità: 150 mila nel 2024, 470 mila nel 2025 e altrettanti nel 2026.

Dopo l'approvazione del Piano regionale nel novembre dell'anno scorso, il Tavolo nazionale aveva chiesto alcune modifiche e integrazioni, nello specifico pure sulla modulazione della quota a carico dei Centri per i disturbi cognitivi e le demenze, a valere sulla Linea progettuale 4, riguardante un trial clinico nazionale, e la Regione aveva provveduto nel gennaio 2025 con una nuova versione. Ora, ottenuto il via libera romano, è arrivato l'ulteriore passaggio, anticamera dell'apertura della fase attuativa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE SCADENZE
AMMESSI A CONTRIBUTO GLI INTERVENTI
A PARTIRE DAL PRIMO GENNAIO 2025

Nelle graduatorie più punti a chi metterà a disposizione l'immobile per locazioni a canone calmierato

«Saranno consentiti interventi nelle seconde abitazioni, tra i beneficiari privati, imprese e anche usufruttuari»

re pubblico e privato lavorare insieme per garantire a tutti il diritto di vivere appieno la propria città, di avere a disposizione servizi di prossimità e attività commerciali e di usufruire di spazi pubblici gradevoli e funzionali, evitando la desertificazione dei nostri centri storici, dei nostri paesini e delle nostre co-

SERENA PELLEGRINO

Ambiente



«Tutelare l'ambiente, il paesaggio e la salvaguardia dei soggetti più vulnerabili passa anche attraverso il recupero culturale e architettonico dei centri storici dei nostri comuni. Già in Parlamento avevo proposto un finanziamento per il recupero del vasto patrimonio immobiliare situato nei centri storici del nostro Paese, che è anche il frutto delle tradizioni, degli usi e dei costumi di un popolo e quanto abbiamo discusso oggi in Consiglio regionale va esattamente verso quella direzione». Così la consigliera regionale Serena Pellegrino di Alleanza Verdi Sinistra.

FURIO HONSELL

Voto contrario



«Come Open Sinistra Fvg, pur condividendo l'importanza di non abbandonare i centri storici ma di riqualificarli senza ulteriore consumo di suolo, abbiamo espresso voto negativo. La legge impegna 50 milioni di euro ma non è precisa sui bandi, la cui stesura è delegata a futuri atti. Il rischio, pertanto, è che queste risorse economiche vadano soprattutto a chi non ne ha bisogno e, come spesso accade, servano soltanto ad accrescere i patrimoni dei più abbienti». Così il consigliere di Open Sinistra Fvg, Furio Honsell.

Approvato il bando per l'insediamento di strutture ricettive di qualità. Il precedente, pubblicato nel 2023, era destinato all'area montana

Alberghi a 4 stelle
contributi nel Collio
per i capoluoghi
e i comuni Unesco

Si ampliano le aree nelle quali sarà possibile ottenere un contributo per l'insediamento di strutture ricettive alberghiere di alta qualità, con classificazione pari o superiore alle 4 stelle. Il primo bando, pubblicato nel 2023, prevedeva quali beneficiari i comuni dell'area montana facenti parte della filiera turistica dei comprensori sciistici, ma la giunta regionale ieri ha deciso di aggiungere anche le città Unesco (Aquila, Cividale del Friuli e Palmanova); la Comunità del Collio (Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino); gli ex capoluoghi di provincia (Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine).

L'INVESTIMENTO

Il valore minimo complessivo dell'investimento viene portato a 4 milioni. Viene anche introdotta una distinzione per quanto concerne la percentuale di aiuto concedibile, che comunque non potrà essere superiore a 2,5 milioni. Per i Comuni rientranti nell'ambito turistico montano il limite massimo del contributo concedibile è pari al 30 per cento delle spese ammissibili, mentre per tutti gli altri Comuni (città Unesco, Comunità del Collio ed ex capoluoghi) la soglia è pari al 20 per cento. Questo perché i Comuni rientranti nell'ambito turistico montano rientrano in zone di svantaggio socio-economico.

L'ASSESSORE

«Con la scelta delle località



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE AL TURISMO
E ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«Abbiamo dato un indirizzo chiaro allo sviluppo turistico della regione valorizzando il nostro territorio»

che saranno oggetto del bando che dovrebbe essere pubblicato entro fine estate, si è voluto dare un indirizzo chiaro allo sviluppo turistico pluriennale della nostra Regione, valorizzando le potenzialità del nostro territorio - ha illustrato l'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini dopo il via libera della giunta -. In particolare, si è tenuto conto della crescita in chiave turistica dell'area montana; della nomina del Comune di Pordenone a Capitale italiana della Cultura 2027; della rinnovata centralità di Udine nel panorama

degli eventi sportivi, tanto che la città è stata designata come sede della Supercoppa Europea; delle ricadute di lungo periodo della Capitale europea della Cultura a Gorizia e nel territorio del Collio, un'area fortemente interessata dallo sviluppo del turismo all'aria aperta, come attesta l'Oscar italiano del cicloturismo recentemente ottenuto dalla Ciclovía Fvg3 Pedemontana; della forte attrattività turistica di Trieste, grazie anche al traino della croceristica, nominata tra le 10 destinazioni globali più di tendenza per il 2025 da parte di Booking.com».

GLI INTERVENTI

Con 18,5 milioni di euro stanziati complessivamente con il precedente bando è stato dato completo sostegno alle quattro progettualità ammesse a finanziamento per la realizzazione di complessi alberghieri di 4 o più stelle in area montana. A Tarvisio, la società Grand hotel Limitless Srl interverrà con lavori di ristrutturazione sul complesso denominato "Fattoria Priesnig", a Chiusaforte, la ditta individuale Piuissi Luisa procederà a una ristrutturazione con ampliamento dell'ex albergo Pesamosca, a Sappada, l'impresa Eibn Srl prevede di realizzare in un'area a sud rispetto all'abitato e nei pressi dell'arrivo della pista nera un centro di accoglienza, a Piancavallo, l'impresa GE.AL. Srl prevede la ristrutturazione dell'immobile denominato Park Hotel Monte Cavallo, chiuso da oltre 15 anni. —

C.R.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sagra delle Fragole e dei Lamponi

27 - 28 - 29 GIUGNO
4 - 5 - 6 LUGLIO

seguici su

www.prolocoattimis.it

Attimis

Una festa da vivere!

SPECIALITÀ: Pranzo e cena - Risotto con le Fragole, Frico alle Fragole, Gnocchi, Grigliate di Carne **GOLOSITÀ:** Torte, Fragole alla panna, Gelato con Lamponi caldi, Acqua di Lampone, Crostate, Mousse, Drink al Lampone e tanto altro

Sabato 28 dalle 19.00 **Esibizioni Fisarmonicisti**
Live Music, ballo, divertimento con Franco Rosso

Domenica 29 dalle 12.00 pranzo in Sagra
16.00 Campionato Europeo di Fisarmonica
Diatonica e Organetto Esibizioni
20.00 Orchestra spettacolo Angelo Piccoli e
gli allievi della scuola di organetto di Frosinone

L'Europa alla prova

La Ue prepara la risposta agli Usa e pensa ad un Wto 2.0

L'obiettivo è raggiungere l'intesa sui dazi entro il 9 luglio. C'è fiducia ma tutte le opzioni sono ancora sul tavolo

Michele Esposito / BRUXELLES

Dodici giorni per trovare un accordo senza restare schiacciati da Donald Trump. Il capitolo dazi torna nel vivo dopo la proposta dall'amministrazione americana alla Commissione Ue. Più che un'offerta è arrivato un testo preliminare, che non contiene cifre ma dà per scontato un principio: i dazi americani sui prodotti europei partiranno dal 10%, quelli europei da zero. Il documento punta ad un accordo provvisorio entro la fatidica data del 9 luglio, quando scadrà la sospensione delle tariffe al 50% voluta da Trump. Gli Usa hanno aperto anche ad un rinvio della deadline ma l'Ue mira ad un'intesa comunque entro il 9. E le controparti si dicono «fiduciose» che ciò possa accadere, ma, a Bruxelles, «tutte le opzioni restano sul tavolo». E, nel frattempo, Ursula von der Leyen ha aperto un altro tavolo, quello della riforma del Wto. Eppure nessuno a Bruxelles si spinge già ad esultare. Innanzitutto, oltre ad essere piuttosto fumosa, la proposta di Trump è anche ben custodita: secondo diverse fonti qualificate in pochissimi, a Palazzo Berlaymont, hanno avuto modo di leggerle. Von der Leyen, parlando ai leader dei 27 al Consiglio europeo, ne ha fatto cenno, ma senza andare oltre. La settimana prossima, forse mercoledì, la Commissione potrebbe illustrarla ai rappresentanti permanenti dei 27. A conoscerla è il commissario

Maros Sefcovic, che ha avuto un colloquio con il capo negoziatore d'Oltreoceano, Jamie-Greer. «Continuiamo a lavorare intensamente per una soluzione negoziata tra l'Ue e gli Usa. Apprezziamo l'impegno costruttivo di oggi con lui», spiega Sefcovic.

STOP AL CANADA

Sulla sponda ovest dell'Atlantico Trump manda segnali contrastanti. Interrompendo le trattative con il Canada e accusando Ottawa di aver imposto una tassa sui servizi digitali sulla aziende americane, «un diretto e chiaro attacco al nostro Paese». Soffermandosi sull'Ue Trump ha detto che la scadenza del 9 luglio per i dazi

Segnali contrastanti da Washington, che intanto ferma il negoziato col Canada

potrebbe essere «estesa o accorciata», e ha preannunciato che la settimana prossima arriveranno «le lettere» a 200 Paesi con cui il contenzioso è aperto. «Alcuni saranno delusi perché dovranno pagare», ha affermato, sibillino, il tycoon. Per l'Ue, se Trump facesse delle distinzioni tra gli Stati membri nell'imposizione dei dazi, si tratterebbe di un problema in più, visto che la risposta - secondo le norme comunitarie - deve essere collettiva. Il rischio è che dopo lo scontro al

vertice Nato, Trump concretizzi le sue minacce nei confronti della Spagna.

RISCHIO DIVISIONI

A Bruxelles è il tempo della cautela. Le divisioni interne sono dietro l'angolo, a partire da quelle tra la Francia (intransigente nella trattativa) e la Germania (più morbida). È possibile che Trump chieda un rinvio o un ridimensionamento del Digital markets act a tutela delle big tech. Di contro l'Europa farà valere l'intesa dell'Aja sul 5% alla Nato, che favorirà i produttori di armi americani. Parigi, ma anche Roma, saranno attenti a valutare eventuali compensazioni da chiedere a Washington a fronte dei dazi del 10%, con l'obiettivo di evitare «asimmetrie» sconvenienti per le imprese del continente. Nel frattempo Bruxelles mantiene aperta la porta delle contromisure, da quelle tariffarie al bazooka dello strumento anti-coercizione. Nessuno in Europa ha voglia di impelagarsi in una guerra commerciale con il più imprevedibile degli alleati. Ma tutelarsi è un obbligo. E la Commissione sta pensando di allargare la sua rete di scambi commerciali regolati, partendo dall'Accordo per il partenariato transpacifico, che include Paesi di Oceania, Sud-Est asiatico e Americhe. Ma che non vede la partecipazione degli Usa e della Cina. È da qui che von der Leyen vorrebbe costruire una sorta di Wto 2.0. —



L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DEL COMMERCIO

Norme e dispute sugli scambi Trump: «È un ente obsoleto»

Nata nel 1995 sull'onda della fine della guerra fredda l'associazione appare stretta tra le guerre dei dazi del tycoon e l'aggressività di Pechino

BRUXELLES

Nel 1995, quando il Wto nacque, l'intento per l'organizzazione mondiale del commercio era chiaro: ancorare gli scambi globali a regole condivise in un mondo che sembrava orientato verso cooperazione e stabilità. Trenta anni

dopo, quel progetto appare logor, stretto tra le guerre dei dazi di Trump e le pratiche aggressive di Pechino. Il mandato resta ambizioso: negoziare accordi, risolvere controversie, sorvegliare il rispetto delle regole comuni su temi cruciali come aiuti di Stato, dumping, proprietà intellettuale, accesso ai mercati, trasparenza e standard sanitari. Ma la sua legittimità è erosa. Per Trump, il Wto è un ente «obsoleto», clemente con il Dragone e ostile agli interessi Usa. I contenziosi si sono moltiplica-

ti, riflettendo tensioni ben oltre il commercio. Emblematica la saga tra Washington e Bruxelles su Airbus e Boeing, chiusa nel 2021 dopo anni di dazi incrociati. Pochi mesi fa è stata Bruxelles ad accusare la Cina per le restrizioni sui brevetti hi-tech e il rischio di soffocare il 5G europeo. E resta aperta la disputa delle tariffe sulle e-car cinesi. L'ipotesi è un Wto 2.0 che parta dalla cooperazione con il blocco che riunisce 12 Paesi, tra cui Australia, Canada, Giappone, Messico, Singapore e Regno Unito. —

IL MINISTRO DEGLI ESTERI CINESE DA LUNEDÌ IN EUROPA

Riallacciare i fili del dialogo La difficile missione di Wang

L'esponente del governo di Pechino sarà a Bruxelles, Parigi e Berlino. Lo squilibrio commerciale è alla radice delle tensioni fra le parti

PECHINO

Il ministro degli Esteri cinese Wang Yi sarà la prossima settimana in missione in Europa, con tappe a Bruxelles, Berlino e Parigi. Il tour fa parte degli

sforzi per riallacciare un rapporto sotto pressione tra i contenziosi commerciali e i legami sempre più stretti di Pechino con Mosca. L'attenzione per la sua missione è in funzione del summit del 24-25 luglio prossimi di Pechino, dove Ue e Cina celebreranno i 50 anni delle loro relazioni bilaterali in uno dei momenti più difficili. «Il mondo sta attraversando un'evoluzione accelerata di un cambiamento che avviene una



Il ministro degli Esteri cinese Wang Yi

volta in un secolo, con unilateralismo, protezionismo e condotte prepotenti che stanno dilagando», ha detto il portavoce del ministero degli Esteri Guo Jiakun, annunciando la missione di Wang da lunedì a domenica prossimi. Il fidato tessitore delle strategie del presidente Xi Jinping incontrerà la controparte europea Kaja Kallas a Bruxelles per il «13° ciclo del dialogo strategico ad alto livello». In Germania, vedrà il ministro degli Esteri Johann Wadepuhl con un focus su diplomazia e sicurezza, nella sua prima visita a Berlino dall'insediamento di maggio del cancelliere Friedrich Merz. Mentre in Francia, il ministro cinese vedrà l'omologo Jean-Noël Barrot per un confronto «sulla situazione in-

ternazionale, sui rapporti bilaterali e le relazioni Cina-Europa», ha notato Guo, per il quale a Bruxelles Wang terrà colloqui anche con il premier belga Bart De Wever e il ministro degli Esteri Maxime Prevot. I legami tra Europa e Cina sono diventati tesi negli ultimi anni: l'Ue cerca di adottare misure

La Ue accusa di pratiche sleali la Cina, che è sempre più legata a Mosca

più severe contro quelle che definisce «pratiche economiche sleali» di Pechino, alla base dello squilibrio commerciale tra le parti. Dopo i dazi sulle e-car

made in China, Bruxelles ha varato misure più stringenti tra cui quella della scorsa settimana che ha praticamente bandito le aziende cinesi dal mercato europeo da 150 miliardi di euro dei dispositivi medici. Nel frattempo, la Cina ha fatto leva sulle terre rare con la richiesta di licenze per spedire i materiali strategici per i beni hi-tech, di cui la Cina pesa per oltre il 60% della produzione mineraria e per il 92% delle attività globali di raffinazione. Pechino ha suggerito l'avvio di un «canale verde» per agevolare l'export verso l'Ue. Fonti diplomatiche cinesi hanno detto «di non farsi illusioni sul summit» di luglio, visto che «l'unica concessione» cinese è l'eliminazione delle misure punitive se fatta anche dall'Ue. —

L'Europa alla prova



Antonio Costa, Donald Tusk e Ursula von der Leyen a Bruxelles

STREET ART

Il premier queer
la provocazione
dell'artista Laika

Il premier Viktor Orbán in versione queer, mentre sventola una bandiera arcobaleno, come se sfilasse al Pride. È la sfida lanciata a Budapest dalla street artist italiana Laika. All'alba di ieri, nel centro della capitale, è comparso un suo poster con l'immagine di Orbán sotto il titolo «Another Hungary is possible» (Un'altra Ungheria è possibile). Sull'abito del premier la scritta Free Maja in omaggio alla militante antifascista non-binary detenuta nel paese. «La street art ha il potere di mostrare l'impossibile, l'utopico - spiega Laika -. Rappresentare Orbán che marcia per i diritti civili è certo una provocazione, ma non atta a ridicolizzare. È più che altro un sogno: quello di un'Ungheria in cui il premier non demolisce lo Stato di diritto con leggi liberticide, non reprime le piazze, ma scende in strada accanto alla comunità Lgbtqia+. Un premier rispettoso dei diritti umani».

LA MANIFESTAZIONE

Il Pride sfilava a Budapest
E Orbán lancia minacce
«È illegale, rischiano»

Un poster arcobaleno con il logo del municipio di Budapest

Il primo ministro minaccia «conseguenze legali» a chi parteciperà alla marcia dove sono attese presenze da tutti i paesi dell'Unione

Marcello Campo / BRUXELLES

La maggioranza europeista che governa le istituzioni di Bruxelles contro il governo sovranista di Viktor Orbán. La marcia che attraverserà il centro di Budapest non è più una semplice manifestazione dell'orgoglio omosessuale. Neanche la trovata escogitata dal Comune di modificarlo in un evento dell'orgoglio cittadino non toglie nulla al valore politico della giornata. Come conferma il sindaco, Gergely Karácsony, il Budapest Pride, s'è trasformato in «un affare europeo». Sono attese 35 mila persone da tutta Europa e la loro presenza è la conferma che i tentativi di boicot

tare la manifestazione da parte del governo sembrano avere sortito l'effetto opposto.

IL TEST

Gli occhi di tutta Europa saranno puntati sulla manifestazione, quello che accadrà a Budapest, compresi i rischi di scontri e di infiltrazioni dell'estrema destra, rap-

Il sindaco della città parla di un evento «che appartiene a tutta l'Europa»

presenteranno un test sul tasso di democrazia del Paese. Ieri Orbán ha annunciato non meglio precisate «conseguenze legali» per chi organizzerà o parteciperà al Budapest Pride, nonostante il divieto delle autorità. «Siamo adulti - ha aggiun-

to Orbán - e raccomando a tutti di rispettare le leggi, io lo faccio, e consiglieri loro di fare lo stesso. Se non lo fanno, devono tenere conto delle chiare conseguenze legali». Sulla carta, per il governo si tratta di un evento illegale, parteciparvi implica il rischio di un anno di carcere. A forzare questo divieto sono attesi in piazza gli esponenti della comunità gay, nazionale e straniera. E sfileranno decine di eurodeputati dei gruppi della sinistra, dei socialisti e democratici e liberali. Non ci saranno i popolari, ma c'è il loro appoggio alle critiche espresse da Ursula von der Leyen. Anche il vicepresidente del Ppe, Antonio Tajani, ha condannato il divieto sostenendo che «manifestare è il sale della democrazia». Il gruppo S&D ha scelto di tenere in città una riunione del proprio ufficio di presidenza.

L'OPPOSIZIONE

Le accuse a Orbán non vengono solo da Bruxelles, ma anche dall'opposizione interna: «Il Budapest Pride - ha insistito il sindaco - appartiene a tutta l'Europa perché se in un Paese membro dell'Unione Europea la marcia del Pride può essere vietata, allora nessun elettore europeo può sentirsi al sicuro». Al di là dello scontro ideologico, cresce forte l'apprensione che ci possano essere incidenti violenti. Sempre il sindaco ha lanciato l'allarme sul rischio che la polizia possa autorizzare una contromanifestazione dell'estrema destra: «Per il momento, non abbiamo informazioni se ci saranno, ma se la polizia commette l'errore fatale di autorizzarle, i due eventi dovrebbero essere separati l'uno dall'altro», ha auspicato con preoccupazione.

NUTRITA LA PRESENZA DEGLI ITALIANI

Il centrosinistra in Ungheria
con molti dei suoi leader

Da Schlein a Calenda, in piazza ci saranno ed esponenti di primo piano delle opposizioni. Non ci sarà Ilaria Salis, di cui è stato chiesto l'arresto

ROMA

Dalla segretaria del Pd Elly Schlein al leader di Azione Carlo Calenda, dal responsabile esteri di Iv Ivan Scalfarotto fino alla coordinatrice diritti del M5s Alessandra Maiorino. È nutrita la presenza italiana annunciata al Budapest Pri-

de, con rappresentanti di tutti i partiti del centrosinistra compresi Più Europa e Avs. Per l'Alleanza Verdi-Sinistra non ci sarà Ilaria Salis, ma l'altra eurodeputata Benedetta Scuderi. Più Europa, che parteciperà alla manifestazione con il suo presidente, Matteo Hallissey, riferisce di «un clima intimidatorio che» i suoi «attivisti appena arrivati in Ungheria hanno potuto subito respirare». Calenda, per mettere le cose in chiaro, è già a Budapest: «Io rispetto lo stato di diritto e la tutela dei diritti

di tutte le minoranze che sono a fondamento dell'Europa. Se Orbán non le rispetta si accomodasse - così Calenda - fuori dall'Europa». Silente il centro-destra, fatta eccezione per i forzisti Tullio Ferrante e Isabella De Monte che, dopo le esternazioni di Antonio Tajani sul corteo di Budapest («La manifestazione delle proprie idee è il sale della democrazia») puntualizzano: «Vietare il Pride è contrario ai valori fondanti dell'Ue, un'inaccettabile ed immotivata compressione di libertà». —



Salus

via Bonaparte 4-6 - Trieste
www.policlinicotriestino.it

P Policlinico Triestino S.p.A.

Vedi meglio, vivi meglio.

Alla **Salus** puoi affrontare subito l'intervento di **cataratta** in un ambiente sicuro, con tecnologie all'avanguardia e un'équipe di specialisti altamente qualificata.

Prenota una visita

valuteremo insieme il percorso più adatto a te.

040 3171344 - tutti i giorni 8.00 - 14.00 - oculistica@polifvg.it



Sentenza storica a tre anni da quella sull'aborto: il tycoon può attuare i suoi provvedimenti senza l'interferenza dei giudici federali

Trump incassa una vittoria sullo Ius soli La Corte Suprema ora limita i tribunali

IL CASO

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

In un'altra sentenza storica a tre anni di distanza da quella sull'aborto, la Corte Suprema americana a maggioranza conservatrice ha consegnato a Donald Trump le chiavi per attuare tutti i suoi provvedimenti senza l'interferenza dei giudici federali, dal divieto dello ius soli alle deportazioni di massa dei migranti.

Dove è cominciato. Il caso nello specifico riguardava una richiesta dell'amministrazione repubblicana di limitare la portata delle ingiunzioni di tre tribunali - in Maryland, del Massachusetts e nello Stato di Washington - che avevano bloccato la direttiva contro il diritto di cittadinanza emanata dal tycoon nei primi giorni del suo ritorno alla Casa Bianca, perché «in violazione del XIV emendamento della Costituzione americana». Il massimo tribunale americano non si è espresso sul merito dell'ordine esecutivo, che verrà valutato ad otto-

bre, e la sua sentenza non entrerà in vigore prima di 30 giorni. Ma si tratta comunque di una batosta per i giudici federali nei vari Stati che in questi mesi hanno emanato ingiunzioni contro diverse misure varate da Trump, soprattutto in tema di immigrazione ed espulsioni.

LA SODDISFAZIONE

The Donald ha ovviamente esultato per la sentenza: «È una vittoria monumentale per la Costituzione e salva la divisione dei poteri», ha gioito il tycoon, che si è rallegrato anche per un'altra sentenza della Corte Suprema: quella per il divieto dei libri Lgbtq nelle scuole. «Una vittoria per i genitori», ha commentato il presidente. Anche l'avvocato general, Pam Bondi, si è detta soddisfatta della decisione, accusando i tribunali distrettuali di essersi comportati come degli «imperatori» in questi mesi.

Sullo ius soli, in particolare, Trump ha sottolineato che si tratta di una legge anacronistica, che risale ai tempi della guerra civile e che serviva «per i figli degli schiavi,



Il presidente Donald Trump alla Casa Bianca, Washington

non per i turisti». Oggi, ha attaccato il presidente, «viene usata dai cartelli della droga per fare entrare persone molto cattive». La sentenza di 119 pagine è destinata a sollevare un polverone nei prossimi mesi. Ancora una volta ha messo in evidenza la netta spaccatura del Paese e della Corte, con i sei giudici conservatori che hanno votato a favore e i tre liberali che hanno votato contro.

DIVISIONI

«Alcuni sostengono che l'ingiunzione universale fornisca alla magistratura un potente strumento per controllare il potere esecutivo. Ma i tribunali federali non esercitano una supervisione generale sul potere esecutivo», ha scritto nella sentenza la conservatrice Amy Comey Barrett: «Risolgono casi e controversie in conformità con l'autorità del Congresso ha loro conferito. Quando un tribunale conclude che il potere esecutivo ha agito illecitamente, la risposta non è che il tribunale debba a sua volta eccedere i suoi». Di contro la liberal Sonia Sotomayor, esprimendo il suo dissenso dalla maggioranza dei colleghi, ha sottolineato come «lo stato di diritto non è scontato in questo Paese. Oggi la corte abdica al suo ruolo vitale in questo sforzo». Anche i democratici hanno espresso preoccupazione per la sentenza, con il leader della minoranza al senato, Chuck Schumer, che l'ha definita «un passo verso l'autoritarismo». —

LA POSSIBILE PACE DOPO 80 ANNI

Pressing sulla Siria di Jolani «Firmi gli Accordi di Abramo»

C'è anche il profilo sorridente di Ahmad Sharaa (Jolani), l'autoproclamato presidente siriano, tra i volti degli 11 leader mediorientali che campeggiano accanto all'immagine, diffusa in Israele, del presidente americano Donald Trump sotto la scritta: «È tempo di un nuovo Medio Oriente. L'Alleanza di Abramo». Lo stesso raissiriano, ex capo di una milizia qaedista ancora oggi considerata «terrorista» dagli Stati Uniti, è da settimane sotto pressione perché accetti di far aderire la Siria, per decenni nemi-



Il leader de facto della Siria

co giurato di Israele e parte dell'asse filo-iraniano, agli Accordi di Abramo, quella serie di patti siglati a partire dal 2020 per normalizzare i rapporti tra lo Stato ebraico e i paesi della regione. Siria e Israele sono in stato di belligeranza sin dalla loro nascita come stati indipendenti circa 80 anni fa. Finora agli Accordi di Abramo hanno aderito Emirati Arabi Uniti, Bahrein, Sudan e Marocco. Egitto e Giordania avevano fatto la pace con Israele nel 1979 e nel 1994. Mancano dunque Siria e Libano. —

LA STRAGE DEL CIBO

Ancora morti nella Striscia L'Idf ha aperto un'inchiesta

ROMA

Poco o nulla si muove a Gaza sul fronte diplomatico e nell'enclave palestinese si continua a morire. Le vittime nelle ultime 24 ore, secondo le stime delle autorità sanitarie di Hamas, sono state 72, colpite mentre si trovavano in un mercato nei pressi dei centri per la consegna del cibo. Benyamin Netanyahu ha respinto le accuse di spari deliberati sui civili, ma l'Idf ha fatto sapere di aver aperto un'in-

chiesta. L'episodio più cruento si sarebbe verificato in un mercato della città di Deir al-Balah, nel centro della Striscia dove almeno 18 palestinesi sono stati uccisi. I droni, secondo le testimonianze, hanno preso di mira degli agenti vestiti in abiti civili e con maschere, che stavano accusando i venditori di speculare sui prezzi dei beni rubati da camion umanitari. Da Gerusalemme, Netanyahu ha difeso l'operato dell'esercito. Il caso stavolta è stato sollevato

in Israele, in particolare da Haaretz: soldati semplici in condizione di anonimato, citati dal quotidiano, hanno denunciato che i loro comandanti avrebbero ordinato loro di aprire il fuoco sulla folla vicino ai centri degli aiuti per disperderla, anche quando non rappresentava una minaccia. Il primo ministro ha parlato di accuse «spregevoli», ma lo stesso Haaretz ha dato notizia che l'Idf sta indagando sull'episodio per verificare eventuali «crimini di guerra». —

I NEGOZIATI

Il nuovo piano degli Usa Sul tavolo 30 miliardi per trattare con l'Iran

NEW YORK

Una pioggia di miliardi per lanciare un programma nucleare civile, un allentamento delle sanzioni e la possibilità di accedere ai fondi al momento vincolati. Sono alcuni degli elementi del piano americano per far tornare l'Iran al tavolo delle trattative, a patto che rinunci in via definitiva all'arricchimento dell'uranio. Un piano

che però vacilla sotto l'ira di un Donald Trump molto irritato dalle parole dell'ayatollah Ali Khamenei che, parlando per la prima volta dopo il cessate il fuoco tra Iran e Israele, ha usato parole di fuoco verso Washington e Tel Aviv. Risultato: ora il presidente americano sembra fare retromarcia sulla rimozione delle sanzioni. «Negli ultimi giorni ci stavo lavorando», ha ammesso sul suo so-

cial Truth. Poi «sono stato colpito da una dichiarazione di rabbia, odio e disgusto, e ho immediatamente abbandonato ogni lavoro sulla rimozione delle sanzioni e altro ancora», ha aggiunto, lasciando i negoziatori americani a interrogarsi sulle armi a loro disposizione per convincere Teheran.

Subito dopo i bombardamenti americani ai tre siti nucleari iraniani le trattative con Teheran sono riprese, e al momento - riporta la Cnn - varie ipotesi sono state messe in campo. Fra queste la possibilità che gli Stati Uniti facilitino l'accesso a 30 miliardi di dollari per la costruzione di un programma nucleare civile che non preveda l'arricchimento dell'uranio. Una cifra, hanno precisato dalla Casa Bianca,

che non arriverà direttamente dagli Stati Uniti.

La preferenza degli americani è che siano infatti vari Paesi arabi a farsi carico dell'investimento. «Siamo disposti a guidare i colloqui, ma non ci assumeremo l'impegno» di pagare, ha detto senza giri di parole un funzionario Usa.

Fra le altre ipotesi sul tavolo ci sarebbe ancora, comunque, la rimozione di alcune sanzioni e la possibilità per Teheran di accedere ai 6 miliardi di dollari depositati in conti esteri che ora non possono essere usati liberamente. Un'altra idea avanzata in settimana sarebbe stata quella di far pagare sempre ad alcuni Paesi arabi alleati degli Stati Uniti la sostituzione di Fordow con un sito per l'energia nucleare civile. —

LA NUOVA GRANA DI MISTER X

Avanza la fuga da Tesla Musk perde il suo vice

Elon Musk perde il suo fixer. Omead Afshar, promosso lo scorso anno a responsabile delle vendite in Nord America e in Europa di Tesla, ha lasciato il colosso delle auto elettriche. Il suo addio va ad allungare la già lunga lista di uscite eccellenti da Tesla, che include anche quelle di Jenna Ferrua, responsabile delle risorse umane nel Nord America, e di Milan Kovac, top manager dell'intelligenza artificiale a cui faceva ca-

po la supervisione di Optimus, il robot umanoide di Tesla. Per Musk l'uscita di Afshar è una nuova grana e soprattutto un vuoto difficile da colmare in un momento in cui le vendite sono in calo e la concorrenza cinese è in aumento. Afshar era entrato a Tesla nel 2017 e per anni ha diretto l'ufficio dell'amministratore delegato. Da molti era ritenuto il vice di Musk quando il miliardario era assente. —

CIRQUE DU SOLEIL®

ALEGRÍA

IN A NEW LIGHT™

TRIESTE AREA SILOS - PORTO VECCHIO
DAL 13 GIUGNO AL 13 LUGLIO 2025

PROMOTER

ilRossetti

oliveare produzioni

CON IL SUPPORTO DI

G'CI 2025 & FRIENDS

IO SONO PIÙ VENEZIA

ASSOCONCERTI

TRENO UFFICIALE

FRECCIAROSSA

RADIO PARTNER

DEE JAY

PARTNER

SAMMONTANA

OGGI
REPLICHE
ALLE 18.00 E ALLE 21.30

DOMANI
DOMENICA 29 GIUGNO
ALLE 16.00 E ALLE 19.30

I COMMENTI DI CHI HA VISTO LO SPETTACOLO

“Una volta nella vita bisogna assolutamente vedere questo spettacolo!”

“Le mie bambine sono rimaste senza parole.” Grazie”

“Uno spettacolo pazzesco... I protagonisti semplicemente fantastici... Grazie per avermi emozionato così...!”

“Grazie a voi sono tornata bambina.”

“Lo spettacolo più emozionante che abbia visto con la mia famiglia..”

“È un'esperienza totalmente immersiva, capace di catturare l'immaginazione di tutti, adulti e ragazzi. Mio figlio sedicenne non smetteva di ringraziarci per averlo portato. Una serata indimenticabile.”

“Spettacolo che lascia senza fiato. Noi eravamo in 3: io, mio marito e nostro figlio di 8 anni che appena svegliato l'indomani mi ha detto “mamma ieri è stato bellissimo”... e rimanere nella mente e nel cuore di un bambino credo sia quello che fa la differenza tra uno spettacolo bello e uno

decisamente memorabile!”

“Emozionante, stupefacente, commovente, esilarante, sorprendente, in una sola parola “UNICO”

“Siamo stati trasportati in un mondo magico che ci ha appassionato e ci ha fatto perdere il senso del tempo. Grazie per le emozioni che ci avete fatto vivere, indimenticabili.”

“Lo spettacolo è stato all'altezza della fama di cui gode. Ho apprezzato tutto e trovo che ogni dettaglio sia di altissima qualità. Ho vissuto due ore di pura meraviglia, ciò che ci può essere di più vicino alla magia”.

“Complimenti emozionati travolgente ho pianto di bellezza”

“Fantastico! memorabile! travolgente! delicato! Grazie!”

“Impossibile pensare a quante energie, fatiche e impegno ci siano dietro ad un simile capolavoro. Chapeau!”



I DIVERSI DUBBI DELLA SUPREMA CORTE

La Cassazione: «Criticità sul dl sicurezza»

La relazione del Massimario punta il dito sull'uso della decretazione d'urgenza e sulle sanzioni sproporzionate

Chiara Acampora / ROMA

Decretazione d'urgenza, norme eterogenee, rischio di sanzioni «non proporzionate». Il decreto sicurezza finisce sotto la lente dell'ufficio del Massimario della Cassazione che, in una relazione di 129 pagine, rileva criticità di «metodo» e «merito». Per la Suprema Corte il decreto «riproduce quasi alla lettera» il contenuto del ddl che la Camera, «dopo un'ampia discussione in Assemblea, aveva approvato in prima lettura il 18 settembre 2024» e poi trasmesso al Senato. Mancherebbero i requisiti di «necessità e urgenza».

LA RELAZIONE

Nella relazione viene ricordato che la Corte Costituzionale ha più volte ribadito che il ricorso al decreto-legge non può fondarsi su una «apodittica enunciazione dell'esistenza delle ragioni di necessità e di urgenza». A ciò si aggiunge «l'estrema disomogeneità dei contenuti» del testo. Quanto alle disposizioni che «determinano il trattamento sanzionatorio», destinate a incidere sulla libertà personale, «devono ritenersi suscettibili di controllo»

della Corte per «gli eventuali vizi di manifesta irragionevolezza o di violazione del principio di proporzionalità, dovendosi scongiurare il rischio di irrogazione di una sanzione non proporzionata all'effettiva gravità del fatto». Nel merito vengono riportati diversi profili problematici come nel caso delle aggravanti di luogo per i reati commessi nelle immediate adiacenze delle stazioni ferroviarie e delle metropolitane

L'opposizione esulta Pd e 5 Stelle: «Una sonora bocciatura per il governo Meloni»

o all'interno di convogli adibiti al trasporto di passeggeri e per il nuovo reato di blocco stradale. Dubbi anche sulle disposizioni che interessano detenuti madri e canapa. E la relazione ha sollevato diverse reazioni a partire dal ministro dell'Nordio che si dichiara «incredulo». «Ho dato mandato all'Ufficio di Gabinetto del ministero di acquisire la relazione dell'ufficio del Massimario e di discernere l'ordinario regime di di-

vulgazione» aggiunge. Critico anche il presidente dei senatori di FI Gasparri che ritiene si tratti di una «invasione di campo». «Mentre si fa la riforma della giustizia, la Cassazione ci dà una motivazione in più per andare nella direzione di un cambiamento di regole» tuona Gasparri aggiungendo che la Corte «deve aiutare il popolo ad essere sicuro».

LE OPPOSIZIONI

Esultano dall'opposizione. Per Bonelli, deputato di Avs e co-portavoce nazionale di Europa Verde è «l'ennesima conferma di come questa destra stia trasformando la legge penale in uno strumento di propaganda, colpendo la marginalità, la povertà e persino la libertà di dissenso». Bonafè, capogruppo del Pd in Commissione Affari Costituzionali della Camera, parla di sonora bocciatura per il Governo mentre il presidente dei senatori Pd Boccia considera «rilievi gravi» quelli della destra e la invita a fermarsi. Secondo i rappresentanti dei 5 Stelle nelle commissioni Affari costituzionali si tratta di «un atto d'accusa durissimo contro il decreto Sicurezza».



La veduta esterna del palazzo della Corte Suprema di Cassazione ANSA

NEL 45ESIMO ANNIVERSARIO DELLA STRAGE

Mattarella su Ustica torna a chiedere verità «Dolore non si cancella»

BOLOGNA

Sergio Mattarella torna a chiedere la verità sulla strage di Ustica, che «ha impresso nella storia della Repubblica un segno doloroso e profondo che non potrà mai essere cancellato». Quarantacinque anni fa il DC9 Itavia si inabissò nelle acque della Sicilia, portando con sé le vite di 81 persone. Da allora non si è mai raggiunta una pronuncia definitiva su cosa sia successo quella

notte. E così il Colle non rinuncia a rivolgersi a chi potrebbe saperlo: «La Repubblica non abbandona la ricerca della verità e sollecita la collaborazione anche tra i Paesi amici, che possono aiutarci a rispondere al bisogno di giustizia, che non si dissolve negli anni perché è parte del tessuto della democrazia». Parole diffuse dal Quirinale mentre Bologna si preparava a commemorare in Comune una strage di cui non sono mai stati

identificati i colpevoli. Quest'anno, a tenere banco, è la richiesta di archiviazione della Procura di Roma dell'inchiesta aperta nel 2008 sulla scorta delle dichiarazioni del presidente emerito della Repubblica Cossiga, che indicò i francesi come responsabili della strage. «La magistratura chiede l'archiviazione perché non ha avuto collaborazione, non ha avuto risposte esaurienti ed esaustive dai Paesi amici ed alleati», commenta la presidente dell'Associazione dei parenti delle vittime, Daria Bonfietti. E quindi ora tocca alle istituzioni: «Chiunque sia al governo del Paese deve capire che se non ci riesce la magistratura, ci deve riuscire la politica. Non dico cose fuori dall'ovvietà. Se non ci riesce la magistratura a tro-

vare i colpevoli, che sono internazionali, ci deve riuscire la politica». Partendo da un punto fermo, ribadito in aula da Bonfietti: «Nella richiesta di archiviazione abbiamo la completa conferma della ricostruzione che ci aveva dato il giudice Priore nella sentenza-ordinanza del 1999: il DC9 è stato abbattuto all'interno di un episodio di guerra aerea». La sala del Consiglio comunale è strapiena: consiglieri, parlamentari, parenti delle vittime, molte persone in piedi. E al termine dell'intervento della presidente dell'associazione scatta una standing ovation. In aula c'è anche Luisa Davanzali, figlia dell'azionista di maggioranza di Itavia Aldo Davanzali, definito da Bonfietti «l'82esima vittima» della strage. —

RAGGIUNSE LA NOTORIETÀ NEL 1973

Morto il bandito che ha ispirato la sindrome di Stoccolma

Lo svedese Clark Olofsson aveva 78 anni ed era malato da tempo. Fu uno dei due protagonisti di un rapimento entrato nella storia

ROMA

La sindrome di Stoccolma: si fa un uso smodato di questa espressione, la si adatta a situazioni molteplici in cui si verifica una dipendenza affettiva nei confronti del proprio «sequestratore». La si usa, eppure non compare in nessun manuale psichiatrico. È la forza di un fatto di cronaca e del suo impatto sull'immaginario collettivo, che in queste ore torna alla ribalta con la morte di uno dei protagonisti della vicenda criminale che portò a coniare questa espressione. Clark Olofsson, scomparso a 78 anni dopo una lunga malattia: considerato il primo vero gangster svedese, ha trascorso buona parte della sua vita in carcere in seguito a condanne per tentato omicidio, rapina e traffico di droga.

Ma è noto soprattutto per essere stato uno dei 2 carismatici criminali coinvolti nel rapimento che ha dato al

mondo proprio la sindrome di Stoccolma. Olofsson raggiunse la notorietà nel 1973 in seguito ad una rapina in banca nella capitale svedese cui seguì una presa di ostaggi e una lunga trattativa con le forze dell'ordine. Il sequestro durò 6 giorni, i 4 ostaggi - 3 donne e un uomo - vissero la prigionia in un covo angusto, in uno spazio limitato, costretti a una vicinanza forzata.

Una convivenza scandita dalla paura e dal terrore stemperati da piccoli atti di cura dei loro carcerieri: bastò una giacca di lana offerta per attutire il freddo, una parola, forse un contatto fisico minimo come una carezza. Briciole, ma sufficienti in quella circostanza estrema di privazione per sentire l'afflato di vita.

Da qui la «gratitudine» verso i rapitori, e l'empatia, al punto che quando gli ostaggi vennero liberati questi si preoccuparono dell'incolumità dei propri carcerieri. E, prima di separarsi, li abbracciarono. Emozioni forti e contrastanti che furono al centro delle perizie psichiatriche usate per il processo, una delle prime volte che ciò accadeva. —

UNO STUDIO SUI DECESSI PER TUMORE

Metà dei morti causati da fattori modificabili

Circa la metà di tutti i decessi per tumore nel mondo sono dovuti a fattori di rischio potenzialmente modificabili: tabacco, agenti infettivi, sovrappeso e obesità, dieta scorretta, inattività fisica. È il dato che emerge dal «Cancer Atlas» realizzato dall'American Cancer Society. Il fumo è il principale fattore di rischio prevedibile. Causa almeno 17 tumori e, da solo, è responsabile di circa un quinto dei decessi per cancro nel

mondo: circa 2 milioni. Di questi, oltre 1,2 milioni sono dovuti al tumore al polmone. Al secondo posto gli agenti infettivi: per gli uomini, soprattutto, l'*Helicobacter pylori* e il virus dell'epatite B, responsabili di tumori dello stomaco e del fegato. Per le donne al primo posto c'è il Papillomavirus, causa soprattutto del tumore della cervice uterina. Per i 3 agenti sono disponibili strategie di prevenzione molto efficaci. —

I DUE CANDIDATI SONO STATI SOSPESI

Pd pisano nella bufera E il congresso si blocca

Il congresso del Pd per eleggere il segretario dell'unione comunale di Pisa si inceppa e rischia di finire sotto la lente degli organismi di vigilanza del Nazareno. L'altro ieri dopo avere esaminato i ricorsi pervenuti dall'ala riformista, la commissione territoriale di garanzia del partito ha certificato la violazione dello statuto relativamente alla validità dell'anagrafe degli iscritti e sospeso per 30 giorni i candidati alla segreteria,

Iannella (riformisti) e Biondi (area Schlein), finiti sotto procedimento istruttorio. I garanti hanno deciso di «inibire ogni uso delle anagrafi antecedentemente approvate a ogni organo del partito, per qualsiasi finalità, specie se produttive di effetti giuridici o di composizione degli organi» inviando il dispositivo anche al presidente della commissione congresso, incaricata di organizzare il voto nei singoli circoli. —

Città Fiera

Fino al 4 luglio

PROMO DAYS



230 NEGOZI

Orari centro commerciale		cittafiera.it
 SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
 Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.00
 Ristorazione	Tutti i giorni	<i>fino a tarda sera</i>

 **info**point. Più **grande**, più **servizi**. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY

Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

I nodi della politica

Terzo mandato, la Lega spera ancora «Aspettiamo il parere della Consulta»

In regione il partito si riorganizza: nascono i dipartimenti per sanità ed enti locali, guidati da Cisint

Cristian Rigo

Chi pensava che il terzo mandato fosse ormai un capitolo chiuso dopo lo stop della Commissione Affari costituzionali del Senato all'emendamento presentato dalla Lega per rimuovere il limite dei mandati dei governatori, si sbaglia di grosso. Certo, per le ambizioni di Luca Zaia in Veneto, probabilmente siamo ormai fuori tempo massimo e la partita è da considerarsi chiusa, ma per quanto riguarda Massimiliano Fedriga ci sono ancora i tempi supplementari da disputare. E la Lega intende giocarseli fino in fondo. La partita quindi è tutt'altro che chiusa per almeno due motivi: il primo, che in regione la legislatura si concluderà soltanto nel 2028 come ha osservato lo stesso governatore; il secondo che il Friuli Venezia Giulia è una regione a Statuto speciale e allora ecco che l'ago della bilancia potrebbe essere il parere della Corte

Costituzionale chiamata a esprimere sull'impugnativa del Consiglio dei ministri alla legge con cui la Provincia di Trento ha rimosso il tetto dei mandati.

L'ATTESA

«Aspettiamo la sentenza - ha sottolineato il segretario regionale della Lega, Marco Dreosto, tra i sei senatori che hanno sottoscritto l'emendamento stoppato - e poi vedremo se ci saranno spazi per intervenire. Noi restiamo dell'idea che sia giusto far scegliere i cittadini e ci dispiace che Forza Italia abbia chiesto in cambio lo ius scholae oltretutto dopo un referendum che ha confermato la contrarietà della maggioranza degli italiani alla cittadinanza facile».

LA RIORGANIZZAZIONE

La Lega però non intende certo aspettare con le mani in mano e ieri lo stesso Dreosto, insieme all'europarlamentare An-



Anna Cisint e Marco Dreosto nella nuova sede della Lega a Udine

«Vogliamo dare un supporto concreto ascoltando anche i professionisti»

na Cisint, ha annunciato «il rafforzamento dell'organizzazione della Lega in Friuli-Venezia Giulia con l'attivazione di due nuovi dipartimenti tematici: Sanità ed Enti Locali, due ambiti fondamentali e strategici». Ad occuparsene sarà la stessa

Cisint, recentemente nominata vicesegretario regionale del partito, con l'obiettivo «di offrire un supporto operativo concreto agli amministratori su tematiche cruciali. La scelta di Cisint - ha precisato Dreosto - rappresenta un elemento di qualità e competenza».

I DIPARTIMENTI

«Il tavolo Enti Locali si articola su base provinciale - ha illustrato Cisint - per garantire un ascolto diretto e costante di chi affronta quotidianamente le criticità. Ne fanno parte i segretari provinciali della Lega e amministratori locali delle diverse aree del Friuli Venezia Giulia». Per il dipartimento Sanità l'approccio è «concreto, non ideologico». Il tavolo di lavoro, già attivo, coinvolge professionisti del settore e porterà, entro l'estate, alla redazione di un primo documento.

L'OBIETTIVO

L'iniziativa, spiegano Dreosto

e Cisint, è coerente con il documento che il Consiglio Regionale si appresta a votare nei prossimi giorni, sotto forma di mozione di fiducia al presidente Fedriga nell'ottica di un rafforzamento della collaborazione con il territorio per migliorare ulteriormente le politiche regionali e i servizi ai cittadini. «L'obiettivo - hanno sottolineato - è quello di offrire un supporto concreto e costruttivo, capace di rafforzare la consapevolezza e la qualità delle decisioni politiche della Lega». Nessun «commissariamento» all'assessore alla Salute Riccardo Riccardi quindi, ma la volontà di «fornire un sostegno con una modalità corretta e non criticando sui media». Chiaro in quest'ultimo caso il riferimento a FdI e alla recente crisi poi rientrata.

IL CASO UDINE

Dreosto si è anche soffermato sulle dimissioni dell'ormai ex segretaria di Udine, Francesca Laudicina e sulla nomina di Giulia Agostinelli come commissario: «In un partito è giusto confrontarsi internamente ma poi quando una decisione è presa va supportata da tutti. Laudicina continuerà a fare un ottimo lavoro in consiglio comunale ma ci sembrava giusto dare un'opportunità importante ad Agostinelli sulla quale puntiamo molto per crescere anche a Udine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIENI ALLA SCOPERTA DI ATRIO

TI ASPETTA UN MESE DI SORPRESE, DI COLORI E DI SALDI!

shopping senza confini

ATRIO

Villach

Il più grande Centro Commerciale della Carinzia

Da Atrio, il più grande centro commerciale della Carinzia, il mese di giugno segna già l'inizio dei saldi estivi! Un ottimo motivo per abbinare una gita nella vicina Austria, punteggiata da laghi, parchi e castelli ad una visita nello shopping center più ecologico del mondo, immersi nelle sue atmosfere senza confini. Tante occasioni a portata di mano negli oltre 90 negozi, dove trovi tutto quel che ti serve e poi c'è una ricca e variegata offerta gastronomica nei ristoranti, bar e caffè del centro. Tutto il mese è il Pride Month, per ribadire il tema della parità dei diritti di tutte le persone, indipendentemente dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere nel segno dei colori dell'arcobaleno. Fai un salto da noi per cominciare bene la stagione estiva.



@atrio_villachit

@ATRIO Villach Italia



www.atrio.at/it

I nodi della politica

L'ANALISI

IL CAPITANO E LE BANDIERE DELLA LEGA: TANTI ANNUNCI, POCHI RISULTATI

CARLO BERTINI

Houston, abbiamo un problema, dovrebbero dire i colonnelli della Lega al generale Matteo Salvini, distratto dalle tante operazioni sul campo (inaugurazioni di opere, missioni e così via). Causa veti e contro-veti degli alleati, è evidente che le cose non vanno granché bene, come dimostra l'ultimo flop sul terzo mandato, che ha spedito in soffitta i sogni di gloria perpetua di Luca Zaia e Massimiliano Fedriga. Creando non pochi grattacapi al segretario, che già fatica a tenere a bada «il partito del Nord» che si sente tradito dal suo sodalizio con il generale Vannacci, indigesto ai federalisti ortodossi che ne denunciano l'irrelevanza politica. Ma a mettere le cose in fila, se la somma fa il totale, il grigio rosario di sfide andate a vuoto, a fronte dei pochi successi inanellati, dovrebbe suggerire una pausa di riflessione collettiva. Che porti magari a concentrarsi solo su uno o due precisi obiettivi, da far divenire irrinunciabili, pena la decadenza dell'alleanza: anche se qualcuno direbbe che ormai un congresso federale si è già celebrato in novembre, che il Capitano lo ha stravinto di nuovo e che tutti vissero felici e contenti.

Al primo step di *mid term* del governo, però, impossibile non notare come nel computo dei dare-avere interni alla maggioranza, la bilancia della Lega penda dalla parte sbagliata: delle bandiere allestite dal Carroccio per far tornare a splendere il sole sul busto di Alberto da Giussa-

no, nessuna o quasi è riuscita a sventolare. Autonomia regionale, non pervenuta. Flat tax, non pervenuta. Pace fiscale, ferma ai box. Pacifismo, battuto dal raddoppio delle spese militari deciso all'Aja. Pensioni, niente, quota 41 assente. Terzo mandato, si sa come è andata. Rinvio del voto delle Regioni, già respinto al mittente.



Matteo Salvini, ministro e leader della Lega

In compenso, perché c'è un compenso, Salvini ha portato a casa un decreto sicurezza che aumenta pene e reati, bocciato dalla Cassazione e a forte rischio incostituzionalità, bandiera da destra estrema che ha tenuto nelle sue mani, a differenza di quella sul freno all'immigrazione, scippatagli da Giorgia Meloni. Che ne ha fatto un *plus* della sua immagine internazionale. Grazie alla mossa del centro di rimpatri in Albania, pressoché vuoto, ma foriero di soddisfazioni.

LO STOP DELLE RIFORME

Per carità, non che vada meglio per i partiti alleati, alla luce del rinvio a settembre delle riforme istituzionali, sventolate in campagna elettorale: la separazione delle carriere cara a Forza Italia ha l'andatura di una tartaruga, il taglio delle tasse alle imprese si scontra con la penuria di fondi, la bandiera sulla cittadinanza è stata strappata dagli alleati malamente. Pure gli azzurri ammettono di incidere poco sull'azione di governo, ma salgono nei sondaggi più del Carroccio e questo basta.

Per FdI questione a parte. Il premierato di Giorgia Meloni ristagna da mesi, crivellato dai colpi inferti dai costituzionalisti alle varie incongruenze di un testo astruso: che dà ai cittadini lo scettro per eleggere il capo del potere esecutivo, salvo levarglielo di colpo qualora la maggioranza di turno decidesse di detronizzare il re o la regina per sostituirla con qualcuno non elet-

to dal popolo a tal scopo. Per non parlare della decurtazione dei poteri del presidente della Repubblica, che da arbitro prezioso per l'equilibrio delle istituzioni, si trasformerebbe in spettatore impotente. La premier rassegnata pare orientata a sostituire il disegno ambizioso di farsi eleggere in pompa magna da milioni di voti con quello di imporre il nome del candidato premier nelle schede elettorali. Meglio che niente.

AUTONOMIA QUESTA SCONOSCIUTA

Ma la Lega è quella messa peggio: delle varie bandiere, la più importante è quella dell'Autonomia regionale, finita nelle pastoie dopo esser stata smontata dalla Consulta, rimontata da un testardo Roberto Calderoli. Con una nuova legge delega sui Lep, da far digerire al Parlamento (pieno di eletti al Sud) voce per voce, una sequela di votazioni che farebbero impallidire un governo ventennale. Di trasferimenti di funzioni non se ne parla più. Il Veneto vorrebbe la Protezione civile, ma gli ostacoli sono alti, le altre Regioni della Lega scalpitano, ma nulla si muove. Tra il sorrisino beffardo di Antonio Tajani, l'indifferenza (venata di consumata perfidia) di Giorgia Meloni, che gode a disarmare la concorrenza a destra. E una evidente impotenza del Capitano: il quale gioco forza punterà le sue carte sul dirottare una parte dei fondi per armamenti, alla costruzione di Infrastrutture vitali, prima tra tutte il Ponte sullo Stretto. Auguri. —

TOYOTA YARIS HYBRID



FINO AL 30 GIUGNO SU TUTTE LE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

DA **€ 18.450** QUALSIASI SIA IL TUO USATO

OFFERTA VALIDA SU TUTTE
CON TOYOTA EASY NEXT DA 99€ TAN 6,99% TAEG 8,68%

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS***

FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Esempio di finanziamento su Yaris MY25 5 porte Active 1.5 TNGA HEV 115 E-CVT. Prezzo di vendita 19.450,00 €. Anticipo 6.450,00 €. 47 rate da: 99,57 €. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di 11.037,95 € (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 15.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese istruttoria 395,00 €. Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Imposta di bollo 16,00 €. Importo totale finanziato 12.395,00 €. Totale da rimborsare 15873,93 €. TAN (fisso) 6,99 %. TAEG 8,81 %. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "TOYOTA EASY NEXT" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/06/2025 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle garanzie assicurative prestate vi invitiamo a visitare la sezione <https://www.toyota.it/assicurazioni> dedicata ai nostri prodotti assicurativi.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,20 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



carini-toyota.it

La riconversione di Servola

Cinque anni dallo stop alla Ferriera M5s e FdI se ne contendono i meriti

Conte al laminatoio: «Chiusura senza posti di lavoro persi». Scoccimarro: «L'impegno è stato di tutti»

Piero Tallandini

A cinque anni di distanza la chiusura della Ferriera resta un tema politico caldo. A rivendicare i meriti per la chiusura dell'impianto siderurgico sono stati ieri gli esponenti di due partiti agli antipodi, Fratelli d'Italia e M5s, nel giorno della presenza a Trieste del presidente pentastellato ed ex premier Giuseppe Conte che, accompagnato dal senatore ed ex ministro Stefano Patuanelli, si è recato nel pomeriggio proprio a Servola per visitare il laminatoio a freddo.

«È stata una chiusura chiesta dalla città, dalla comunità locale, ma da noi ovviamente avallata – ha sostenuto il leader del M5s – e qui c'è l'ex ministro Patuanelli che ha avuto una grande parte nel fare sistema, nel definire un accordo di programma, nel dare una prospettiva di rigenerazione urbana, di riconversione industriale per quanto riguarda l'occu-



FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE
DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

L'ex premier grillino sottolinea il lavoro del ministro Patuanelli. L'assessore di FdI invita a non fare strumentalizzazioni

pazione. Non si è perso di fatto un posto di lavoro, si è tutelata la salute, si è protetto l'ambiente, il processo di decarbonizzazione è stato realizzato. È un modello che dovremmo esportare altrove».

Poche ore prima della visita di Conte, l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro in una nota stampa aveva voluto rimarcare che «il 29 agosto 2019 ha segnato un momento cruciale per Trieste e la Ferriera, quando Arvedi, tramite Siderurgica triestina, ha formalizzato con una pec al sottoscritto la disponibilità a riqualificare l'area a caldo. Questa intesa è stata il culmine di un lungo processo di confronto e progettazione». «Solo una settimana dopo – ha puntualizzato –, con la nomina di Patuanelli a ministro, si è consolidato l'allineamento politico-istituzionale che ha permesso di garantire un futuro sostenibile per l'area, con un consenso quasi unanime della cit-



Giuseppe Conte con il senatore Patuanelli e il coordinatore Menis

tà». Una sottolineatura importante, secondo l'assessore, «per contrastare qualsiasi tentativo di strumentalizzazione politica. Il successo è il risultato dell'impegno congiunto di tutti gli attori politici e tecnici coinvolti. Auspicio che nessuno cerchi di attribuirsi meriti esclusivi».

Tornando alla visita dell'ex premier, Conte ha parlato anche della questione terzo mandato: «Dopo due turni di mandato è giusta un'alternanza, per evitare che si consolidino posizioni di potere. Partita tutta interna alla maggioranza, stanno litigando su questo». Quindi, ha inaugurato la nuova sede pentastellata di Trieste in via Gambini con Patuanelli, il coordinatore provinciale Paolo Menis e la coordinatrice regionale Elena Danielis, affermando di aver trovato in Fvg un movimento in salute: «Ho incontrato attivisti e responsabili territoriali. Non c'è nessuna frizione. C'è un confronto dialettico, normale in una forza politica. Ci confronteremo e ascolteremo la voce di tutti. Questa visita è anche un'occasione per rinnovare l'energia e l'entusiasmo». «Finalmente – così Patuanelli –, grazie alla ferma volontà del nostro gruppo territoriale, abbiamo una sede fisica. Sarà la casa di tutti i cittadini che vorranno contribuire a trovare le soluzioni per i problemi di Trieste». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO RENAULT CAPTUR
ECO-G 100

da 110€/rata mese

TAN 6,99% - TAEG 8,47% - Con 2.400€ di bonus Renault
anticipo 5.970€ - 36 rate - rata finale 15.264€ o sei libero di restituirlo
offerta valida fino al 30/06/2025 solo per vetture in stock fino ad esaurimento scorte.

Renault Captur ECO-G 100. Emissioni di CO₂: 121 g/km. Consumi ciclo misto 7,7 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*Esempio di finanziamento riferito a Captur Evolution ECO-G 100 MY24 a €21.450 (iva inclusa, ipt e contributo ifu esclusi) con 2.400€ di bonus Renault solo per vetture in stock fino ad esaurimento scorte. Anticipo € 5.970, importo totale del credito € 15.875,00 (che include finanziamento veicolo € 15.480 e spese istruttoria pratica € 395) + imposte di bollo € 39,69 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.348,64, valore futuro garantito € 15.264,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 19.223,64 in 36 rate da € 109,99 oltre la rata finale. TAN 6,99% (tasso fisso). TAEG 8,59%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 120 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/ messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valido fino al 30/06/2025.

Renault raccomanda

pronta
consegna

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



pastebin.com/awwv8v8B8

Il cambiamento climatico

Il docente Pasini analizza la situazione: «L'uomo può intervenire per frenare l'aumento della temperatura sulla terra»

«A giugno caldo intenso anomalo
Si annuncia un'estate torrida»

L'INTERVISTA

FILIPPO TOSATTO

Professore Antonello Pasini, dopo settimane di afa si profila un weekend bollente tra picchi di temperatura e rischio di precipitazioni estreme. Geremiadi di stagione o conferma definitiva di un cambiamento climatico accelerato?

«Il disagio che proviamo, purtroppo, riflette un'evidenza scientifica: fin dall'avvio, questo giugno 2025 si colloca assai al di sopra delle medie del periodo. C'è un vistoso anticipo dell'intensità del caldo, in passato le attuali condizioni si manifestavano in luglio e agosto. Circostanza anomala, quindi, ma non inaspettata: il modello matematico che abbiamo messo a punto in laboratorio l'aveva prevista. Sarà un'estate torrida, ancor più delle precedenti, in coerenza con il crescente riscaldamento della superficie determinato dalla combinazione tra deforestazione e immissioni di gas serra in atmosfera».

Secondo alcuni osservatori, si tratta di una tendenza ormai irreversibile...

«Non sono d'accordo, tutto dipenderà dalla nostra capacità di abbassare in tempi rapidi il livello di sostanze alteranti: continuare a bruciare grandi quantità di combustibili fossili – carbone, petrolio, gas naturale – equivale a trattenere il calore negli strati bassi dell'atmosfera e ad aggravare la situazione concorrono l'agricoltura non sostenibile e, in generale, il cattivo uso del suolo».

Una scuola di pensiero, minoritaria e tenace, afferma che i mutamenti del clima rappresentano una costante nell'evoluzione del pianeta: al riguardo, concludono, l'influenza dell'attività umana è trascurabile».



Il display di una farmacia segna 34 gradi, oggi la temperatura sale

«In gran parte, i sostenitori di questa tesi non sono climatologi bensì scienziati che si occupano di fisica e particelle. Li invito quindi a pubblicare le loro conclusioni sulle riviste scientifiche internazionali così da consentirne il controllo e la verifica. Viceversa, siamo alle parole in libertà».

Tuttavia, anche in passato, ben prima dell'età industriale, fonti e testimonianze segnalavano aumenti anomali di temperatura.

«È vero ma il riscaldamento attuale è assai diverso da quello che consentì agli elefanti di An nibale di varcare le Alpi o che indusse Erik il Rosso a battezzare isola verde la Groenlandia. Nell'antichità e nel Medioevo, secondo simulazioni e stime, la temperatura saliva di un grado al millennio. Oggi lo stesso aumento si registra nell'arco di cinquant'anni appena, ad una velocità venti volte superiore. Non è tutto. Allo-



ra il fenomeno era localizzato ed episodico, oggi è ubiquitario e sincrono: riguarda il 98% della crosta terrestre. Insomma, l'impatto dell'industrialismo sul clima è innegabile e questa non è una brutta notizia».

Che intende dire?

«Se il surriscaldamento dipende dall'azione dell'uomo, allora possiamo agire e rimuoverne le cause o, almeno, attenuarle fortemente. Nel frat-

ANTONELLO PASINI
CLIMATOLOGO E RICERCATORE AL CNR
SOTTO VENTAGLIO CONTRO IL CALDO

«A Nord Est forte contrasto termico: l'Alto Adriatico è surriscaldato, ciò può causare violenti temporali e piogge»

tempo, aspettiamoci estati infuocate. Magari non mancherà qualche finestra rinfrescante ma in generale a prevalere saranno gli anticiclioni africani: ondate di calore in opposizione alle correnti fredde, nubi temporalesche e precipitazioni estreme, non soltanto in montagna, anche nelle pianure del Nord».

E il fatidico anticiclone delle Azzorre, sinonimo di estati stabili e caldo moderato?

CHI È

Climatologo
e ricercatore
Autore di libri

Fisico del clima, ricercatore al Cnr, docente all'Università Roma Tre, il climatologo Antonello Pasini ha 65 anni e si occupa, in particolare, di elaborare e applicare modelli matematici allo scopo di individuare le cause dei cambiamenti climatici su scala globale e regionale, studiandone gli impatti conseguenti. È autore di molti articoli su riviste internazionali e ha pubblicato vari libri: da "Effetto serra, effetto guerra. Clima, conflitti, migrazioni: l'Italia in prima linea"; a "L'equazione dei disastri: cambiamenti climatici su territori fragili" che indaga le cause degli eventi estremi in Italia; fino al nuovo saggio divulgativo "La sfida climatica. Dalla scienza alla politica: ragioni per il cambiamento" approdato in questi giorni in libreria.

«Ah, i tempi del colonnello Bernacca. Negli ultimi decenni siamo riusciti persino a influenzare la circolazione dell'aria e il clima del Mediterraneo si è estremizzato. Guardi il Veneto e l'intero Nordest: c'è un forte contrasto termico, l'Alto Adriatico surriscaldato imprime maggiore energia a fronti temporaleschi e piogge violente. Il tempo risponde alle leggi della termodinamica, non ai nostri desideri».

Le prospettive immediate?

«Il clima ha una sua forza d'inerzia e tornare indietro non è pensabile. Ma possiamo, anzi dobbiamo, contenere l'aumento della temperatura nell'ordine di un grado e mezzo, due al massimo, rispetto all'età preindustriale. Se non ci riusciremo, l'Italia sarà presto costretta a scontare, ogni anno, venti-venticinque giorni in più segnati da temperature superiori ai 35 gradi, con le conseguenze del caso sulla popolazione».

Qual è la via maestra per evitare il peggio?

«Come detto, invertire la rotta sul versante dei consumi energetici privilegiando le fonti rinnovabili. Adattare città e case alle criticità climatiche. Assicurare rifugi climatici ai cittadini fragili e anziani. Rinverdire gli spazi abitati perché le piante contribuiscono a raffreddare l'aria e ad assorbire le precipitazioni più intense».

Il suo nuovo libro, "La sfida climatica", sollecita alla politica un cambio d'atteggiamento nella visione del mondo.

«La sfida, in realtà, è scientifica, conoscitiva, e investe la visione del mondo di tutti noi. Non possiamo più ritenerci i padroni del mondo del pianeta e i dominatori della natura, dobbiamo invece accettare l'idea di essere il nodo di una complessa rete di relazioni ambientali. Mi rivolgo anche al mondo della comunicazione, perché nell'articolata galassia mediatica contemporanea è sempre più difficile trasmettere i contenuti legati al clima in maniera trasversale e accurata. E poi, sì, critico la politica, invitandola a un'assunzione di responsabilità: spesso ascolta poco la scienza, la filtra in base alle proprie convinzioni e sottovaluta il tema, oppure vi risponde con mezzi che non sono idonei». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO E LE BORSE DI STUDIO DELLA BCC VENEZIA GIULIA

I progetti di Generazione Planet
per narrare e salvare l'ambiente

Cinque premi da 5.000 euro per sostenere le proposte di giovani under 30. L'iniziativa della banca nata dall'intuizione del Nobel Filippo Giorgi

Roberta Mantini

Tre podcast, un progetto di danza contemporanea, uno teatrale e uno di street art, tutti con lo sguardo puntato sul futuro e sul pianeta, sono

stati i protagonisti ieri sera al Generali Convention Center di Trieste, dove si è conclusa la prima edizione di Generazione Planet, il progetto voluto da Bcc Venezia Giulia per trasformare le idee dei giovani in strumenti concreti di comunicazione ambientale.

L'iniziativa nata da un'intuizione del climatologo Filippo Giorgi, premio Nobel per la pace, ha coinvolto under 30 provenienti da tutta

Italia. «I protagonisti di Generazione Planet hanno dato contributi preziosi – ha spiegato dal palco Giorgi – per salvare il nostro pianeta o almeno per provare a raccontarne l'urgenza con nuove forme di comunicazione».

I ragazzi sono stati affiancati da tutor appassionati, e hanno saputo costruire linguaggi universali che parlano di responsabilità e futuro. Ad aprire la serata, modera-

ta dal giornalista Giovanni Marzini, anche l'imprenditore Riccardo Illy e una performance brillante di Paolo Franceschini, comico, viaggiatore e ciclista. Illy ha sottolineato come la sfida ambientale richieda una nuova capacità comunicativa: «Che il clima stia cambiando è evidente agli scienziati e a chi ragiona, anche se ci sono ancora negazionisti. Ma il vero problema è come lo raccontiamo. Troppo poco è stato fatto finora, anche da parte della politica e delle imprese. Per questo è importante dare spazio ai giovani e alle loro idee, che mettono al centro proprio la comunicazione ambientale».

I cinque progetti selezionati hanno ricevuto una borsa

di studio di 5 mila euro elargita dall'istituto bancario. «Mare mosso» di Filippo Capobianco e Irene Trombini è un podcast in sei puntate che esplora città costiere italiane, raccontando adattamenti e resistenze legati al mare. Jacopo Brida e Giacomo Zecchi hanno portato la

Il podcast sul mare, la street art, gli incendi sul Carso, la danza e il dialogo sul clima

street art al centro dell'azione civile con un live painting pensato per rigenerare spazi urbani: «Costruiamo simboli visivi per stimolare dialogo

sulla sostenibilità».

Con "Frames", Claudia Gentili ha proposto una narrazione video-coreografica, dove la danza diventa linguaggio per leggere il paesaggio. Il teatro è stato protagonista con "Memorie del Carso", spettacolo nato dalla riflessione sugli incendi del 2022. «Un incendio vicino a casa fa paura. Raccontarla ci ha aiutato a capirla», hanno detto le autrici.

In "Passato prossimo", Cecilia Consalvo, Verdiana Fronza ed Elisa Montorfano hanno creato un video-podcast per far dialogare generazioni diverse sul clima: «Ogni puntata parte da una notizia e si conclude con un'azione concreta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento



Il duetto canoro fra Elisa a Tananai



La performance di Gemitaiz



La nave e il "tramonto a Nord Est": una magia



Elisa e le note sul mare

In diecimila al primo dei tre concerti: «Ciao, Trieste mia!»

Sara Del Sal TRIESTE

Un tramonto in musica da ricordare; Elisa non solo è stata presente, ha anche cantato. Dei "tramonti della sua terra" l'artista ne ha fatto un capolavoro che ha vinto il festival di Sanremo nel 2001 e ha fatto cantare milioni di persone e che proprio lei scegliesse di condividere quei tramonti con i suoi amici, artisti molto apprezzati nel panorama musicale nazionale è stata una sorpresa che ha portato 10 mila persone a riempire Piazza Unità d'Italia in tempo record.

È partito ieri sera "Tramonti a Nord Est" il floating festival delle sorelle Elisa ed Elena

Toffoli, ed è stato bellissimo.

TANANAI

Tutto comincia alle 19,03, quando Tananai guadagna il palco dalla nave intonando "Booster". Il giovane milanese arriva con dei jeans chiari e una camicia azzurra a righe, cappellino in testa, stilosissimo con il suo modo di fare da bravo ragazzo metropolitano.

Una battuta sul caldo esagerato, ma anche un apprezzamento: «Avete una piazza che fa paura. Sono contentissimo di essere qui di fare una cosa in cui c'è di mezzo Elisa. Facciamo ancora un po' i romantici».

È simpatico, fresco, comunica benissimo. Si è emoziona

anche quando introduce "Ragni" da cantare con Elisa («un sogno che ho fin da piccolo»), vestita di nero, con i pantaloni a frange glitter, che ha raggiunto il palco salutandoli: «Ciao Trieste mia!». «Quando ho scritto questo pezzo – rivela Tananai a Elisa – pensavo che sarebbe stato bellissimo poterlo cantare con te; glielo confessa davanti al pubblico. Tra le 16 canzoni proposte c'è anche "Bella Madonnina" il nuovo singolo. Il pubblico canta con passione, a cuore aperto, infiammandosi sul finale di "Tango", condivisa con Elisa.

LA PADRONA DI CASA

Dopo un concerto memorabi-

le a San Siro, Elisa ha deciso di andare oltre e proporre qualcosa di straordinario, come questo format pensato con la sorella Elena: uno show galleggiante che se per Trieste è "floating" più che altro per il palco, porterà "a mollo" i fan nelle prossime due date (questa sera e domani).

Intanto si è partiti dal cuore di Trieste, con una suggestione unica creata dal mare e dalla nave Palinuro attraccata proprio di fronte alla Piazza Unità d'Italia al tramonto. «Grazie per esservi prenotati. – dice Elisa – e ha introdotto il progetto di Open Arts che ha reso accessibile il concerto proprio all'entrata in vigore della nuova legge sull'accessi-

bilità. Il ritardo del volo di Gemitaiz regala al pubblico un fuori programma, con l'artista che ricorda i tempi in cui "suonavo in giro per le "Private" e le Osmize" e intona "Se piovesse il tuo nome", voce e chitarra.

LANAVE

Basta uno sguardo per capire che quella ormeggiata non è un'imbarcazione qualsiasi. Per l'occasione, con gli striscioni dell'evento, ricorda un pochino l'imbarcazione del film "I love radio rock", da cui partiva Radio Caroline, una radio pirata inglese.

La bergantina Palinuro è un gioiello che viene utilizzato come nave scuola dalla Marina Militare Italiana ed è stata varata nel 1934. Un capolavoro che regala a tutti da subito l'impressione di vivere un'istante fuori dalle epoche. Durante la sua attività ha toccato buona parte dei porti del Mediterraneo e ha percorso diverse centinaia di migliaia di miglia, pari a poco meno di una ventina di giri del mondo. Attualmente la sua base di assegnazione è La Maddalena, in provincia di Sassari, ma viene impiegata per gli allievi sottufficiali che frequentano il corso normale maresciali nella Scuola Sottufficiali di Taranto e degli allievi della Scuola Navale militare Francesco Morosini di Venezia. Da ieri sera è anche un set indimenticabile soprattutto con il tramonto di

IL CONCERTO SULLA PALINURO
L'ATTESA, GLI ARTISTI, L'ATMOSFERA
(FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

Tananai tra assoli e duetti, poi Gemitaiz e Mace. La nave Palinuro, un palco spettacolare tra storia e striscioni

sottofondo.

GEMITAIZ E MACE

La seconda parte della serata vede la piazza ballare. Gemitaiz apre con "Thoiry remix". Pantaloni al ginocchio, come tutti i rapper, e maglia smancata tra bianco e nero, gli immancabili occhiali da sole, parte fortissimo. "Davide", "Eclissi", il pubblico cantato tutto, al punto che lo stesso artista commenta «vedo che avete fatto i compiti», prima di un finale con "senza di me" ringraziando per l'accoglienza.

Mace arriva in nero con delle ali sulle maniche della camicia e propone un dj set molto d'atmosfera, con pezzi come "Strano deserto" e "My love"

L'evento



La folla tra Rive e piazza

mentre alle sue spalle si spengono le ultime luci, in un'ora che, a Trieste, è sempre straordinaria. Il cielo si è fatto ammirare, anche stavolta.

IFAN

Sono arrivati con largo anticipo, noncuranti di dover affrontare una delle giornate più calde di questo inizio d'estate. Tanti anche i bambini, soprattutto per Tananai, che a loro dedica un saluto speciale. Il caldo non aiuta e qualcuno ha perso i sensi durante il concerto, richiedendo l'intervento del personale sanitario presente in piazza. Michele è arrivato da Udine e ha scelto il concerto di Trieste per Tananai: «Secondo me non è solo un cantante ma un narratore di emozioni. I suoi testi, in maniera semplice e fresca, raccontano storie di fragilità, ironia e amore contemporaneo». Alessandra, di Trieste, si è prenotata il posto «per curiosità e anche perché un concerto in Piazza Unità è sempre uno spettacolo».

C'era anche il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza. «Eventi come questi non possono che inorgoglire – afferma il primo cittadino – la piazza, piena di gente, è spettacolare. E sapere che poco più avanti, in piazza della Borsa c'è una distesa di automobili una più bella dell'altra dà l'idea di uno straordinario inizio di weekend».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi e domani sold out gli specchi d'acqua delimitati a Panzano e Grado. Non si potrà seguire gli show da terra

Più di 180 barche per i live galleggianti davanti a Marina Julia e nella laguna

IL FOCUS

Piero Tallandini

Uno specchio d'acqua di 40 mila metri quadri nel golfo di Panzano, davanti al lido di Monfalcone, dove troveranno posto 114 barche per il concerto di oggi dalle 17.30. E sarà di 35 mila metri quadri l'area coperta dal maxi-impianto audio per l'esibizione di domani, a Grado, per una capienza di 70 barche.

Sono i numeri dei due concerti-evento sul mare che andranno in scena nell'ambito del festival galleggiante "Tramonti a Nord Est". A differenza di ieri sera a Trieste, però, non sarà possibile vedere e sentire gli artisti da terra vista la lontananza dalla costa. Già tutti esauriti i posti disponibili per le barche (la registrazione avveniva solo online). E non sarà possi-

bile avvicinarsi allo specchio d'acqua delimitato senza registrazione, come da ordinanza della Capitaneria di porto.

Oggi nel golfo di Panzano, davanti a Marina Julia (sul palco allestito a bordo del caicco Tango), Elisa si esibirà con Samuel, Shablo, Joshua e Rkomi, per dare vita a un concerto sospeso tra elettronica e cantautorato contemporaneo. Il gran finale domani nella laguna grade-se. Il palco sarà allestito sul molo della piccola isola nota come Fiuri de tapo: oltre a Elisa si esibiranno anche Emma e Dardust.

Ieri mattina Elisa ha spiegato il senso del festival, organizzato dalla stessa cantautrice monfalconese e dalla sorella Elena Toffoli, in una conferenza stampa a bordo della Palinuro. «Questa è un'idea nata da me e mia sorella tantissimi anni fa. Veniamo da una famiglia profondamente legata al ma-



La conferenza stampa organizzata sulla Palinuro FOTO BRUNI

re. Nostro nonno lavorava nei cantieri, costruiva le navi e nostro papà faceva il sommozzatore della Marina, aveva anche un ristorante di pesce e ci ha messo in mare fin da piccolissime. Siamo cresciute con questo ele-

mento e il rapporto con il mare è un sentire comune per chi vive nel golfo di Trieste. Noi con questo festival vogliamo portare la musica nel mare». «Il mare dona libertà – ha aggiunto la cantautrice –, ma non è facile una pro-

duzione sull'acqua, tutti devono adattarsi, dagli artisti ai tecnici. Ma la magia che si crea tra la gente e le barche è unica. Poesia e magia enormi».

Presenti alla conferenza stampa, tra gli altri, anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, l'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini e il comandante della Palinuro, capitano di Fregata Francesco Giangarrà. Secondo Fedriga l'evento contribuisce a «far conoscere il Friuli Venezia Giulia a livello internazionale, rendendo protagonisti il mare e la musica, con un'alleanza tra artisti del territorio e istituzioni. È davvero un festival unico, in tre location diverse, in cui vedere e ascoltare gli artisti in modo innovativo». «E il successo in termini di partecipazione dei cittadini – ha rimarcato il governatore – è già straordinario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il matrimonio dell'anno

«Yes, I do» Nozze da favola

Il sì di Lauren e mr Amazon nell'impenetrabile isola di San Giorgio Maggiore
Misure di sicurezza imponenti. L'assalto dei paparazzi a bordo dei barchini

Laura Berlinghieri / VENEZIA

Il circo lì fuori e la più totale intimità dentro. La città che vortica intorno e il nucleo che rimane impermeabile. Le rincorse dei paparazzi a bordo dei barchini, la selva di schermi, affastellati gli uni sugli altri ai lati delle darsene degli alberghi più belli della città. E l'obbligo – valido per tutti, lavoratori e invitati – di consegnare il cellulare all'ingresso della festa, come in un'aula scolastica.

Le due Venezia che s'incrociano nelle acque della laguna. La vita della città, che scorre lì fuori: il turismo che spinge più di un caldo asfissiante, le forze dell'ordine che fanno il loro lavoro, la curiosità di una città che odia l'evento ma ne è incuriosito. C'è pure una coppia di sposini – Matteo Buseti, di Venezia, e Carolina Nimi, di Londra – che, prima della festa a San Servolo, ha scelto lo sfondo dell'abbazia di San Giorgio, per scattare le fotografie. Ci scherzano su: «Non immaginavamo di muovere tanta curiosità per il nostro matrimonio». E poi c'è la cartolina: Venezia, palcoscenico privato dei più famosi.

Jeff Bezos e Lauren Sanchez si sono giurati amore eterno a San Giorgio Maggiore. Hanno scelto l'isola, cinta dalle acque della laguna, per suggellare un amore nato nel 2019 sotto il segno del gossip, quando entrambi erano già sposati. Sono riusciti a ottenere una cerimonia sigillata, riuscita a soddisfare l'occhio dei paparazzi soltanto nelle brevissime apparizioni della coppia e dei loro ospiti all'uscita dei rispettivi hotel.

Nascosto l'approdo per i taxi, allestito sulla sponda occidentale dell'isola, di fronte al Belmond Hotel Cipriani. Inaccessibile la fondazione Cini. E persino, per tutto il giorno, il campanile dell'abbazia, chiuso per non meglio precisati «lavori in corso».

Hanno scelto il teatro verde per scambiarsi gli anelli – e una collana di diamanti: l'ultimo regalo di Bezos alla sua bella, in abito bianco Dolce & Gabbana a mezza sirena – e rinnovare quel «Yes, I do», già pronunciato negli Stati Uniti. In una cerimonia iniziata sulle note di *Can't help falling in love*, capolavoro del romanti-

smo, ieri sera affidato alla voce di Matteo Bocelli.

Sono arrivati sull'isola separatamente. Prima lei: abito bianco e un fazzoletto a coprirle i capelli. E poi lui, sbarcato sull'isola alle 18.13, a bordo di un taxi acqueo, scortato da due barche della sicurezza e seguito da una lunghissima fila di altri mezzi, stipati di fotografi e giornalisti. Gli oltre 200 invitati sono arrivati dopo, alla spicciolata: chi fermandosi a qualche metro dalla darsena, per sorridere ai paparazzi appostati sui barchini. Dalle Kardashians a Ivanka Trump, da Oprah Winfrey a Bill Gates: una buona parte di jet set a stelle e strisce.

La festa è iniziata alle 19, in ritardo rispetto all'orario previsto. Tra le meraviglie a cielo aperto dei chiostri della fondazione Cini e l'anfiteatro dedicato alla cerimonia. Con una visita più accurata, con una guida esperta, riservata a un ristretto gruppo di ospiti – si parla della regina Rania di Giordania, di Bill Gates, di Oprah Winfrey e di Diane von Fürstenberg – ai gioielli artistici e architettonici dell'ex monastero benedettino: il chiostro del Palladio, il



La sposa fotografata da tierneygearon, in un post sul profilo Instagram di Vogue: lei indossa un vestito bianco Dolce e Gabbana. Lauren aveva preceduto di un paio d'ore mr Amazon sull'isola, per i preparativi. Qui a sinistra, Jeff Bezos in smoking sul motoscafo

chiostro dei Cipressi, gli affreschi della Biblioteca del Longhena, il Cenacolo Palladiano, ma non il labirinto Borges.

Poi, il momento più «prosaico»: il banchetto, del quale è stato incaricato lo chef napoletano Fabrizio Mellino; mentre il maestro pasticciere Sal De Riso si è occupato del buffet di dolci: delizia al limone, torta Panarea con il pistacchio di Bronte e pasticceria mignon con i prodotti tipici campani, come melannurche, fichi bianchi e albicocche.

Fuori, un'atmosfera da G7, con l'intero ventaglio delle forze di polizia schierato: al cambio del turno, all'esterno della fondazione Cini, si contavano un centinaio di uomini, tra poliziotti, carabinieri e finanzieri. E due labrador: Aron e Elvis (si sono dati il cambio pure loro), anti esplosivo. E poi i motoscafi delle forze dell'ordine a presidiare la laguna intorno, le moto d'acqua, i droni in cielo.

Dentro, al di là del verde dei giardini, oltre la vecchia piscina, le nozze. Fuori, i masegni calpestati tutto il giorno dall'andirivieni degli addetti alla sicurezza, dei poliziotti, dei dipendenti di Lanza & Baučina: i wedding planner palermitani, ingaggiati dalla coppia per questo matrimonio da mille e una notte. Qualche curioso in abito da sera a scrutare oltre le cancellate in ferro, al di là del gazebo allestito poco dopo lo spazio espositivo *Le stanze del vetro*, filtro per l'accreditamento di abbonatissimi addetti al catering: «Abbiamo firmato un accordo di riservatezza. Se ne venissimo meno, non ci basterebbero cinque vite per ripagare il danno». Il matrimonio dell'anno è un mistero che non si racconta e non si fotografa. —

La protesta contro le nozze si unisce agli slogan anti militaristi

Oggi il corteo del dissenso i No Bezos chiamati a raccolta

LA MANIFESTAZIONE

Fino a ieri la protesta è stata fatta a suon di striscioni, manichini a immagine somiglianza di Bezos che galleggiavano in canale aggrappati a pacchi Amazon, attivisti aggrappati ai pennoni di piazza San Marco, performer sui trampoli, scritte proiettate con la luce verde contro il matrimonio dell'anno. Con l'ultima uscita che è stata un'affissione di manifesti con l'invito a tassare i super milionari. Oggi



Lo schieramento interforze sull'isola di San Giorgio

gi invece, andrà in scena la manifestazione vera e propria, promossa dai comitati cittadini «No Bezos» che stanno protestando contro gli eventi in città.

Appuntamento alla stazione alle 17, per un corteo. «Power to the people!» si legge «Abbiamo dimostrato ancora una volta che Venezia non è serva dei potenti ma continua ad essere ribelle e resistente. Ora, di fronte allo scenario di guerra che si profila all'orizzonte, invitiamo tutte e tutti a unirsi al grido «no war». Non lasciamo che Venezia faccia passare sotto silenzio la presenza di un signore della guerra».

Ieri giornata di massima allerta, forze dell'ordine piazzate in tutti i siti sensibili, polizia di stato con i cani anti esplosivo, reparti marittimi, carabinieri, locale, tutti in campo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il matrimonio dell'anno



La musica di Lady Gaga, atteso Elton John



Le tesse dell'Arsenale, questa sera luogo della festa conclusiva

Stasera la festa all'Arsenale potrebbe esibirsi Beyoncé

IL PROGRAMMA

A un certo punto, dei ragazzi con una maglietta con la scritta Staff si avvicinano alle barche ormeggiate lungo la darsena. «Dovete spostarvi qualche metro più in là». E lo indicano, questo spazio. Là dove gli occhi e gli schermi del cellulare non riusciranno a indagare la festa.

Il ballo di gala, di queste tre giorni da favola per Jeff Bezos, Lauren Sanchez e i loro oltre 200 invitati. La serata che dovrebbe essere accompagnata dalla musica di Lady Gaga, che a sua volta potrebbe duettare con Elton John. E che potrebbe vedere persino la partecipazione straordinaria di Beyoncé.

Basterebbe questo – certo

L.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Schiere di fotografi e di turisti incuriositi nei pressi degli hotel in cui alloggiano gli invitati. L'associazione albergatori: «Qualche disdetta, ma è pubblicità buona». Santanché esulta

A caccia di vip per le calli Bill Gates va all'Accademia Bloom stende i muscoli Kardashian regine di selfie

IL RACCONTO

Camilla Gargioni / VENEZIA

Selfie con fan e curiosi, una visita alla chiesa di San Moisè di fianco al Bauer, acquisti nelle boutique di calle larga XXII Marzo. A Venezia, è ufficialmente scattata la Kardashian-mania. A maggior ragione se te le ritrovi a pochi metri, certo protette da alti bodyguard, ma pronte a scambiare due parole con i fan e a scattare foto con i gondolieri a due passi dall'albergo dove alloggiano, il Gritti. «Auguri, Khloé!», strillano i fan: ieri infatti, la terzogenita della dynasty Kardashian ha compiuto 41 anni. Kris, abito lunghissimo rigorosamente ghepardato, Khloé pure lei in lungo nero con infradito, hanno lasciato il segno in una Venezia che non ha quell'assalto tipico da Mostra del Cinema, ma attira comunque curiosi.

Prendendo la gondola traghetto di fronte al Gritti, è inevitabile lasciarsi incuriosire dai fotografi assiepati. «Che alloggi qui Jeff Bezos? Magari lo vediamo!», confabulano gli avventori, brandendo subito lo smartphone. Scrutando sulla terrazza, però, fa capolino Oprah Winfrey, star del giornalismo televisivo americano, che si concede un croissant con spremuta d'arancia. È il bello di Venezia, città che sta nel palmo di una mano e dove puoi trovarci il mondo. Perfino Bill Gates.

Mr Microsoft non ne aveva fatto mistero, il suo desiderio era quello di andare ad ammirare l'Uomo Vitruviano di Leonardo, esposto alle Gallerie dell'Accademia nella mostra "Corpi moderni". Detto, fatto. Ieri dopo pranzo, in sordina, con cappellino nero, si è spostato dal St. Regis al museo, con la moglie e uno staff di cinque persone, con tanto di guida personale. È rimasto diversi minuti a osservare il disegno simbolo di Leonardo, ma non solo: ha poi insistito per visitare anche il primo piano delle Gallerie, incontrando da vicino i capolavori di Tintoretto, Giorgione, Tiziano.

Per le calli, il chiacchiericcio si mescola con la quotidianità. Vicino agli alberghi dove alloggiano i vip, le schiere di fotografi sono a caccia dello scoop, vicino alle location è inevitabile finire in qualche



Da sinistra, Kris Jenner con la figlia Khloé Kardashian fermate da una fan incredula vicino al Gritti



Un gondoliere ferma Khloé Kardashian per un selfie

diretta televisiva. «Massì, si sposano a San Giorgio, non all'Arsenale, lì c'è la festa sabato», chiacchierano due amiche, «vicino al mio ufficio è tutto un via vai di controlli, dovrete vedere». Già, perché oltre ai fotografi con teleobiettivi mimetici che spuntano dai pontili, i gondolieri che si fanno i selfie avvicinandosi alle terrazze degli alber-

ghi, c'è anche la security.

Non è sfuggito agli occhi più attenti nemmeno ieri Orlando Bloom, che di nuovo in mise sportiva si è messo a fare stretching nelle vicinanze del Gritti (e c'era pure Oprah Winfrey). La compagna di Leonardo DiCaprio, la modella Vittoria Ceretti, si è fatta pizzicare invece tra le boutique, senza Leo. Pochi metri, tra il Gritti e

San Marco, che diventano un piccolo red carpet.

Altro spot per i curiosi, di fronte all'hotel Aman dove alloggia la coppia di sposi. E c'è chi chiede se per caso, tra quei volti, ci sia anche George Clooney, memori di quelle nozze nel 2014 a Ca' Farsetti. Tanti fotografi, giornalisti, barche a ruba per non perdersi le star, ma che ci siano anche turisti venuti apposta per incrociare gli ospiti delle nozze dell'anno? «C'è stata qualche disdetta, quando si era diffusa l'immagine di una Venezia bloccata», spiega Daniele Minotto, direttore dell'Associazione Veneziana Albergatori, «ma non essendoci un red carpet, non c'è l'effetto Mostra del Cinema. Occasioni di questo tipo, però, fanno bene alla città e danno risonanza internazionale». Ne è convinta anche la ministra del Turismo, Daniela Santanchè: «Sono eventi che rafforzano la nostra immagine globale, generano occupazione e attraggono nuovi flussi turistici qualificati». I conti hanno provato a farli Jfc: 61,5 milioni di euro di benefici immediati sul territorio, oltre ad ulteriori 896 milioni in termini di visibilità e valorizzazione del brand Venezia.

Oggi, ultimo giorno di avvisamenti: a meno che qualcuno, già che è in città, non faccia come Bill Gates e si dedichi all'arte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Mezzo milione di croati per il cantante pro ustascia

Concerto a Zagabria di Perković Thompson noto per le posizioni ultranazionaliste
La preoccupazione delle autorità per le conseguenze sanitarie dovute al caldo

Valmer Cusma / ZAGABRIA

Sentimenti tra euforia nazionalista, ansia e paura per quello che potrebbe succedere nella folla di mezzo milione di persone con la colonnina di mercurio alle stelle si intrecciano a pochi giorni dal mega concerto del controverso cantautore croato Marko Perković Thompson all'ippodromo di Zagabria.

È lo stesso luogo in cui nel 1994 un milione di fedeli accorsero per assistere alla messa officiata da papa Giovanni Paolo II. Come numero di spettatori questo concerto supera abbondantemente tutti quelli con biglietti venduti in assoluto a livello mondiale: a tanto non sono arrivati neanche Madonna, i Rolling Stones e Vasco Rossi, tanto per fare qualche nome.

Ma cos'ha di speciale Marko Perković, che fuori dalla di-



Il cantante croato Marko Perković Thompson durante un concerto

menzione croata è un illustre sconosciuto o poco più? È un veterano della guerra d'indipendenza del paese, considerato il nazionalista più influente sulla cultura popolare in Croazia. La destra lo definisce un patriota, la sinistra un fascista. Si è dato il soprannome di Thompson, il fucile automatico americano, e i suoi concerti

Il veterano di guerra è la figura della destra più influente nella cultura popolare

sono di regola accompagnati da una massiccia presenza di slogan e simboli del regime ustascia, peraltro proibiti in Croazia ma che le autorità spesso non hanno il coraggio di sanzionare per non irritare la destra nazionalista croata.

L'artista è diventato famoso durante la guerra con la sua prima canzone "Bojna Cavo-glave" (Il battaglione Cavo-glave) nella quale manda a dire ai nemici serbi che, sino a quando i croati sarebbero rimasti in vita, i loro nemici non sarebbero mai entrati a Cavo-glave, il suo paesino natale di 150 anime nell'entroterra di Sebenico.

Mancano dunque pochi giorni all'ora X, cioè al 5 luglio. La calata all'ippodromo di mezzo milione di persone da tutto il paese, tra le quali anche tanti croati residenti all'estero, necessita di una macchina organizzativa impeccabile. A parte i problemi per il traffico viario, quelli maggiori riguardano gli aspetti della sicurezza e la gestione igienico-sanitaria dell'evento.

In seguito al grande caldo di questi giorni, le autorità sanitarie hanno lanciato l'invito a disertare il concerto per chi non è in buone condizioni di salute, a portare con sé bevande fresche e cibi leggeri, a evitare bevande alcoliche, a disinfectare le mani dopo l'uso delle cabine wc mobili. Inoltre a recare con sé un fogliettino con il nome, cognome, cellulare da chiamare in caso di bisogno e il telefonino con la batteria ben carica.

Intanto qualcuno ha avviato una raccolta di firme per abolire il concerto e abrogare la raccomandazione fatta qua-

si di nascosto agli ospedali, di tenere a disposizione il 20% dei posti letto per far fronte alla possibile emergenza malori.

Sulla vendita dei biglietti si assiste nel frattempo a un fenomeno di bagarinaggio all'incontrario: non sono pochi coloro che sui social li vendono a un prezzo minore a quello di partenza di 30 euro, proprio per la paura di entrare in quella che si annuncia una vera e propria bolgia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERSONAGGIO

La star del basket Micheal Jordan a Lussinpiccolo

Dopo il multi miliardario Jeff Bezos, a scegliere le acque orientali dell'Adriatico per un periodo di vacanza è stato l'ex asso americano della pallacanestro Michael Jordan, stella dei Chicago Bulls in Nba. Jordan, in compagnia della moglie Yvette Prieto, è stato dapprima a Venezia e poi - a bordo del suo megayacht M'Brace - ha optato per le coste croate, facendosi notare a Scardona, nella regione di Sebenico, e poi a Lussinpiccolo. Le coste croate attirano ancora una volta un vip di peso globale. A.M.

NUOVA CORSA

IN PRONTA CONSEGNA

OPEL CORSA DA 15.800

CON IL BONUS ESTATE **4.200€**
DI INCENTIVI OPEL
GARANTITI PER TUTTI,
IN PRONTA CONSEGNA

DETTAGLIO PROMOZIONE: Corsa Edition 1.2 Benzina 100 cv cambio manuale, prezzo listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFI e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.000 €. Prezzo Promo 15.800 €. Offerta valida solo presso i Concessionari aderenti, su clientela privata per contratti stipulati fino al 30/06/2025 su vetture in pronta consegna, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Le tensioni nell'area

LA STRATEGIA DI BELGRADO

La Serbia svela il suo riarmo con la parata da 10 mila soldati

Gli apparati militari potenziati per anni fra annunci pubblici e decisioni segrete
Vučić: «Al massimo 5 persone sanno in cosa consiste il nostro potere letale»

Stefano Giantin / BELGRADO

Non solo una modernizzazione intensiva e massiccia delle forze armate messa in atto negli ultimi anni, alla luce del sole, facendo preoccupare non poco i paesi vicini. Ma anche un riarmo “sottotraccia”, pensato per controbilanciare le mosse di Croazia, Albania e Kosovo, che starebbero lavorando a una alleanza militare che non può piacere a Belgrado.

In un contesto di proteste di piazza e instabilità politica e sociale, un’antica parola d’ordine torna prepotentemente attuale in Serbia. È “riarmo”, tema rispolverato a sorpresa dal presidente serbo, Aleksandar Vučić, questa settimana, con toni e affermazioni che potrebbero destare allarme nella regione. Vučić ha infatti confermato che Belgrado, negli ultimi anni, ha investito come mai in passato nelle sue forze armate per renderle «più forti di sempre».

Si tratta di un riferimento ai massicci investimenti nella difesa, registrati nell’ultimo decennio, con la Serbia che, solo tra il 2022 e il 2024, avrebbe destinato risorse per quasi sei miliardi in spese militari, senza contare il mega-investimento nei Rafale “made in France”, dodici aerei da caccia che andranno a sostituire i vecchi Mig e per cui Belgrado sborserà quasi tre miliardi di euro.

La Serbia, ricordiamo, ha aperto il portafoglio anche per acquisire, nel 2019, il sistema russo anti-aereo Pantsir-1, droni e sistemi di difesa cinesi, droni kamikaze dagli Emirati arabi. E il suo arsenale può contare pure sui caccia, di seconda mano però, donati da Russia e Bielorussia, prima della guerra in Ucraina.

Ma ci sarebbe di più. Lo ha sostenuto sempre Vučić, sugge-



Un'esercitazione delle forze armate serbe in una foto d'archivio del ministero della Difesa

rendo che in realtà «in pochi» sarebbero realmente a conoscenza di quali armi la Serbia si è dotata «segretamente» nell’ultimo periodo. «Abbiamo fatto grandi cambiamenti» di nascosto «nelle forze armate serbe, al massimo cinque persone sono al corrente di cosa abbiamo preso» in termini di armamenti e «il nostro obiettivo è quello di difendere il nostro paese». Di certo, Belgrado sarebbe ora dotata di «un potere» militare «incredibilmente letale» e «molti saranno sorpresi» da cosa è custodito oggi nei depositi militari del paese balcanico.

Ma perché questa accelerazione verso il riarmo? Belgra-

do sarebbe stata «costretta» a muoversi in questa maniera, ha suggerito il leader serbo. Non si tratta di un riferimento solo alla situazione geopolitica globale, ma di una reazione a sviluppi all’apparenza banali, ma visti con sospetto in Serbia. Sviluppi come la recente alleanza militare, in realtà solo un memorandum di cooperazione, siglato in primavera dai “nemici” storici di Belgrado nella regione, ossia Croazia, Albania e Kosovo, ma al gruppo potrebbe unirsi anche la Bulgaria – e la Serbia guarda con crescente inquietudine a iniziative del genere, senza dimenticare il mini-riarmo lanciato da Pristina.

Da qui il cambio di dottrina militare, che avrà la sua dimostrazione in autunno a Belgrado, in quella che si prospetta essere una megaparata in stile Piazza rossa, dove ostentare davanti al mondo le nuove armi e far sfilare fino a 10 mila soldati.

Nel frattempo, sono pure in atto profondi e importanti mutamenti nell’export di munizioni, uno dei settori chiave dell’economia nazionale. Belgrado ha infatti annunciato di aver sospeso la vendita di munizionamento – mossa che dovrebbe impattare negativamente su Israele e soprattutto Ucraina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MOVIMENTO DEGLI STUDENTI

La protesta riparte nelle vie di Belgrado
Oggi nuovo corteo: «Vogliamo il voto»



La manifestazione di protesta del 15 marzo a Belgrado in Serbia

BELGRADO

Tensione alle stelle, timori di incidenti e provocazioni, le autorità che lanciano allarmi preoccupanti. È tutto pronto a Belgrado dove oggi si terrà in serata la nuova grande manifestazione di protesta organizzata dal movimento degli studenti, in trincea da più di sei mesi, dopo la tragedia di Novi Sad, per chiedere più democrazia e ora anche nuove elezioni.

Studenti che hanno scelto il 28 giugno, Vidovdan (la festa religiosa in cui si celebra la memoria del martirio di San Vito), per rioccupare pacificamente Belgrado come o scorso 15 marzo. La richiesta è che il governo soddisfi entro stasera alle 21 due punti: quello chiave, l’indizione di elezioni anticipate, mentre il secondo riguarda il divieto di manifestazioni pro-governative a ridosso di quella degli studenti.

Il timore, anche questa volta, è quello di provocazioni e di infiltrati tra gli “indignados”, da sempre pacifici. E non aiutano le dichiarazioni del presidente Vučić: «Spero

che lo Stato non debba dimostrare la forza».

A tenere banco sono anche e soprattutto gli arresti compiuti dalla polizia a ridosso della manifestazione. A finire in manette sono state un pugno di persone, tra cui un giovanissimo studente e un reduce delle guerre in Croazia, Bosnia e Kosovo. Pesantissimi i sospetti nei loro confronti, in particolare l’accusa di aver pianificato l’incitamento alla «sovversione dell’ordine costituzionale», ma anche possesso di armi e munizioni.

Secondo gli inquirenti, i sospettati (dichiaratisi innocenti) avrebbero discusso su gruppi social segreti piani per entrare con la forza nei palazzi di istituzioni-chiave in Serbia, come la Commissione elettorale centrale, la Corte costituzionale, l’ufficio della Procura nazionale, oltre al quartiere generale della Televisione pubblica serba, la Rts e di emittenti e media filogovernativi, come la Tv Pink e il tabloid Informer. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricorderemo insieme

Matteo Caenazzo

il 28 giugno alle ore 18 nella chiesa di San Vincenzo de’ Paoli.

Trieste, 28 giugno 2025

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI
GRUPPO GERBON

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 h24
365 giorni

Recupero salme
365 giorni l'anno
24 ore su 24
Cerimonie funebri

info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranzefunebri.it

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est multimedia

CLIMaSSISTANCE **20 anni** **MITSUBISHI ELECTRIC** **UNICO NEGOZIO UFFICIALE**
insieme nell'aria IGP INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONISTI in FRIULI VENEZIA GIULIA CLIMATIZZAZIONE

PROFESSIONISTI DELLA CLIMATIZZAZIONE
OLTRE 10.000 IMPIANTI REALIZZATI
5 ANNI DI GARANZIA su tutta la linea Family
AGEVOLAZIONI FISCALI

Visita le nostre show-room e affidati al **PERSONALE MITSUBISHI ELECTRIC CERTIFICATO** per installazioni, manutenzione, post vendita garantiti e professionali

CLIMaSSISTANCE S.r.l.
www.climassistance.it | info@climassistance.it | UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - Tel. 040 764429



Una foto della famiglia di Paderno Dugnano tratta da Facebook

Nel 2024 uccise padre, madre e il fratello 12enne con 108 coltellate. Non è stato riconosciuto il vizio di mente. La difesa: «Inaccettabile»

Venti anni al giovane che sterminò la famiglia a Paderno Dugnano

RITO ABBREVIATO

Igor Greganti / MILANO

La pena massima davanti ai giudici minori e già al netto dello sconto di un terzo per il rito abbreviato: 20 anni di reclusione. È la condanna inflitta a Riccardo Chiarioni che, nella notte tra il 31 agosto e il primo settembre 2024, quando aveva 17 anni, in una villetta a Paderno Dugnano, nel Milanese, uccise con 108 coltellate padre, madre e fratello di 12 anni. Lo ha deciso, dopo una camera di consiglio di quasi 10 ore, la gup del Tribunale per i minorenni Paola Ghezzi che non ha nemmeno riconosciuto il vizio parziale di mente del ra-

gazzo, accertato da una perizia psichiatrica.

IL LEGALE

«È stata una sentenza durissima che non posso accettare e che impugnerò - ha spiegato l'avvocato Amedeo Rizza -. La gravità del fatto non è in discussione, ma non credo si possa arrivare a dare 20 anni, il massimo della pena, con il riconoscimento di due attenuanti generiche. Ricorrerò anche per il mancato riconoscimento del vizio di mente parziale». Quella notte, dopo la festa in casa per i 51 anni del padre Fabio, mentre tutti dormivano, Riccardo, ora 18enne, andò nella stanza del fratello Lorenzo e lo colpì nel sonno, con un coltello preso in cucina, per 57 volte. Nella camera accorsero i ge-

nitori, sentendo le urla, e il figlio si scagliò prima contro il padre, che cercava di soccorrere il piccolo, e poi contro la madre Daniela, 48 anni. Altri 51 fendenti. «I miei genitori - mise a verbale, sempre in modo all'apparenza lucido e distaccato - sicuramente mi hanno parlato, chiedendomi cosa fosse successo e perché avessi l'arma in mano. Io però non ricordo se li ho colpiti anche in camera loro». Fu il ragazzo a chiamare le forze dell'ordine e si fece trovare fuori dall'abitazione seduto su un muretto, sporco di sangue e con il coltello in mano. Anche la Procura per i minori aveva chiesto per lui il massimo della pena con un calcolo diverso: le aggravanti, tra cui la premeditazione, dovevano prevalere sulle attenuanti e

sulla semi-incapacità di intendere e volere. Per il gup, invece, niente vizio parziale, il ragazzo era capace di intendere e volere e 20 anni, anche se con la prevalenza di due attenuanti, la minore età e le generiche, sulle aggravanti, ma con la «continuazione» tra i tre omicidi. La difesa, invece, aveva chiesto che venisse proscioltto per vizio totale di mente o, in subordine, fosse comminata una pena almeno tenendo conto del vizio parziale e delle attenuanti. Nella perizia psichiatrica, depositata il 14 marzo e firmata da Franco Martelli, si dava conto che il ragazzo viveva tra realtà e «fantasia», che voleva rifugiarsi in un mondo fantastico, che lui chiamava della «immortalità», e per raggiungerlo nella sua mente era convinto di doversi liberare di tutti gli affetti. Una spiegazione, a livello di analisi psichiche e psicologiche, a quella terribile strage che è sempre rimasta senza un vero movente. Gli altri familiari, tra cui i nonni, sono sempre rimasti vicini a Riccardo. Erano con lui anche oggi. «Non lo abbandoneremo mai, gli staremo sempre vicini», ripeteva il nonno materno, malgrado il tremendo «dolore per la perdita» anche di sua figlia e dell'altro nipote. Oggi, poi, anche quel durissimo verdetto per il ragazzo, che quando è uscito dall'aula e ha visto i parenti è «crollato». —

STAGIONE ESTIVA E SICUREZZA



Zona rossa a Lignano. Ordinanza del prefetto per il mese di luglio

Alessandro Cesare

Presidi di polizia rafforzati e istituzione di una maxi zona rossa. Sono gli strumenti che il prefetto di Udine, Domenico Lione, ha deciso di mettere in campo durante la stagione estiva per garantire la sicurezza nella località balneare friulana. L'ufficializzazione è arrivata al termine del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Nel concreto nei prossimi mesi a Lignano ci saranno più agenti che potranno essere più incisivi per allontanare delinquenti e facinorosi.

Lo schema che la prefettura ha deciso di adottare a Lignano è lo stesso già utilizzato a Udine nei primi sei mesi del 2025. Come previsto dall'ordinanza, tra il primo luglio e il 3 agosto, chiunque assuma comportamenti aggressivi, minacciosi o molesti, essendo già stato segnalato all'autorità giudiziaria, determinando un pericolo concreto per la sicurezza pubblica, potrà essere allontanato da Lignano fino alla scadenza dell'ordinanza (a Udine gli allontanamenti duravano 48 ore). L'area scelta come zona rossa è quella compresa tra via Carso a est e via Sabbadoro a ovest, coinvolgendo pure la parte di arenile. Proprio in questa zona, nei mesi estivi, nel recente passato si sono registrati frequenti episodi di risse e aggressioni violente a danno

dei turisti.

Lignano, nei mesi estivi, assume la proporzione di una vera e propria città, con picchi di presenze superiori alle 180 mila unità. Un dato che corrisponde a un incremento notevole di reati. «Da qui la necessità di predisporre un adeguato rafforzamento dei presidi di polizia attraverso un coordinato dispositivo di prevenzione e di controllo del territorio in grado di tener conto delle esigenze della località», ha commentato Lione. Per dare attuazione al provvedimento il prefetto potrà contare sui rinforzi che il ministero dell'Interno ha destinato proprio alla località di Lignano, dove sarà incrementato il numero di poliziotti, carabinieri e finanzieri. Più personale in arrivo anche per la Capitaneria di porto.

Alla riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza, oltre al prefetto, il vicequestore vicario Leonardo Boi-do, il comandante provinciale dei Carabinieri Giorgio Broccone, il comandante provinciale della Guardia di finanza Corrado Loero, il sindaco di Lignano Laura Giorgi. L'intervento del prefetto consentirà alle forze di polizia in servizio nella località balneare nelle prossime settimane di disporre di uno strumento in più per far trascorrere a residenti e turisti un'estate serena e tranquilla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DECISIONE DEI MAGISTRATI GRECI

Kaufmann torna in Italia, c'è il sì alla sua estradizione

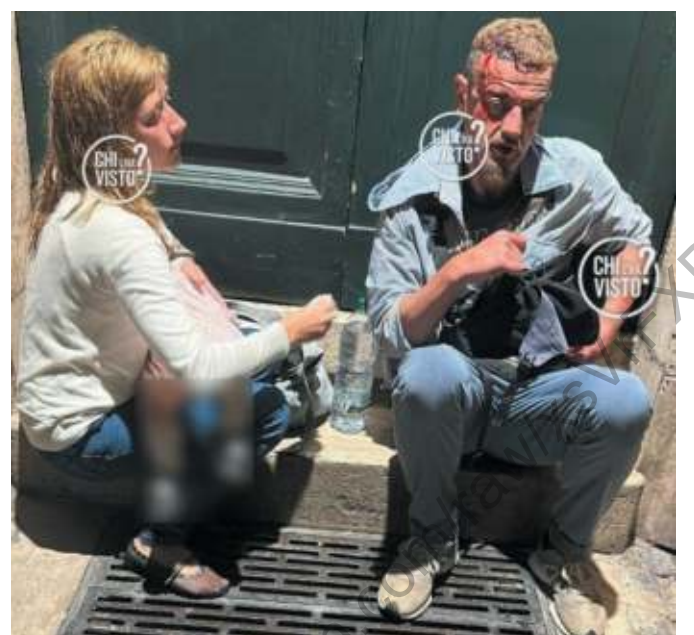
ROMA

Tornerà in Italia Francis Kaufmann, il 46enne americano accusato del duplice omicidio di Anastasia Trofimova e della figlia Andromeda, i cui corpi furono scoperti il 7 giugno a Villa Pamphili. La Corte d'appello di Larissa, in Grecia, ha infatti accolto la richiesta di estradizione avanzata dai magistrati romani nei confronti dell'uomo che - fuggito sull'isola di

Skiathos - è stato arrestato il 14 giugno. Intanto, i pm della procura di Roma hanno acquisito presso la direzione Cinema del ministero della Cultura la documentazione relativa al fantomatico film mai distribuito di Kaufmann, con il falso nome di Rexal Ford, che ha goduto di un finanziamento di 836mila euro sotto forma di tax credit. Nell'interrogatorio svolto mercoledì scorso in videoconferenza dal tribunale

di Larissa, il californiano, interrogato dagli inquirenti italiani, si era detto innocente rifiutando sistematicamente ogni collaborazione e parlando di un «complotto» ai suoi danni. Si era quindi avvalso della facoltà di non rispondere, reclamando di voler parlare con il suo avvocato e con il consolato americano della città greca. Fin dall'inizio si era sempre opposto al trasferimento in Italia. Ma oggi i giudici greci han-

no detto sì all'estradizione. Secondo la legge, l'uomo può anche fare ricorso contro la decisione della Corte d'appello ed è quello che presumibilmente accadrà. Nel caso non presentasse ricorso e la procedura di estradizione diventasse immediatamente esecutiva, l'uomo potrebbe essere trasferito a Roma già entro la prossima settimana. Proseguono, nel frattempo, le indagini degli inquirenti per ricostruire gli ultimi giorni di Kaufmann nella Capitale. Nel pomeriggio pattuglie della Polizia di Stato hanno svolto un sopralluogo sulle rive del Tevere nei pressi di Ponte Garibaldi, alla ricerca del trolley che l'uomo è stato visto trascinare con sé per le strade della città alla vigilia della sua fuga in Grecia. —



Un'immagine concessa dal programma tv 'Chi l'ha visto'

ECONOMIA

L'ad Alberto Nagel presenta gli obiettivi aggiornati del piano al 2028
Ricavi a 4,4 miliardi e una distribuzione agli azionisti del 100% degli utili

Mediobanca alza lo scudo contro Mps 4,6 miliardi ai soci

IL FOCUS

LUIGI DELL'OLIO

Mediobanca alza i target del piano industriale (anche) con l'obiettivo di convincere gli azionisti a non consegnare i titoli al Monte Paschi, che ha lanciato un'Offerta pubblica di scambio (Ops) sull'istituto di Piazzetta Cuccia. La banca d'affari punta ad arrivare al 2028 con ricavi in crescita del 20%, a oltre 4,4 miliardi, con un balzo dell'utile netto nell'ordine del 45%, per arrivare a 1,9 miliardi. A conferma di quanto già previsto nel piano attuale, agli azionisti verrà destinato il 100% dell'utile generato, con dividendi per 4,9 miliardi in tre anni, di cui 4,5 miliardi in contanti e 400 milioni tramite il completamento del piano di riacquisto e cancellazione di azioni proprie previsto nel piano al 2026 presentato nella primavera del 2023. Se i piani verranno rispettati, il rendimento cumulato nel triennio sarà del 30%.

Presentando il piano, l'ad Alberto Nagel ha sottolineato di non voler cambiare il modello di business, basato sul "private & investment banking olistico e sinergico tra i segmenti di attività ancorato ai valori di responsible banking". Mediobanca intende consolidarsi come «banca di riferimento per imprese e imprenditori, partner per i



La sede di Mediobanca in Piazzetta Cuccia a Milano

propri dipendenti e clienti, investimento di valore per i propri azionisti».

Per farlo, Mediobanca punta a inserire 330 nuovi consulenti finanziari per rafforzare il business del wealth management (gestione dei patrimoni elevati), nonché di incrementare la rete che si occupa del credito al consumo, dal quale è attesa la maggiore spinta per la crescita del margine di interesse. «L'estensione al 2028 del piano One brand - one culture, dimostra come Mediobanca sia in grado di realizzare, pur in un contesto macroeconomico complesso, un'ulteriore solida crescita di ricavi, utili e redditività, puntando a conseguire i migliori rendimenti di settore, associati a un bas-



Alberto Nagel

so profilo di rischio e di execution nonché a un significativo aumento della remunerazione degli azionisti», ha sottolineato Nagel. Il quale ha definito il percorso di cresci-

ta per linee interne «entusiasta e fedele alla scuola di banca responsabile» radicata nel Dna della banca.

Un profilo, ha aggiunto, che verrebbe ulteriormente rafforzato dalla combinazione con Banca Generali, «operazione in grado di creare un leader europeo nel wealth management per dimensioni, capacità di crescita e remunerazione degli azionisti». Quindi ha sottolineato di non vedere «alternative a questo progetto che si dovrebbe realizzare fra settembre e ottobre. Abbiamo in programma di disporre della quota in Generali a ottobre», ha aggiunto con riferimento alla già annunciata volontà di uscire dal gruppo assicurativo triestino per acquisire in cambio il controllo della Banca del Leone.

La presentazione di ieri è stata anche l'occasione per ribadire la contrarietà del board all'offerta di Mps, che «evidenzia assenza di razionale industriale e finanziario e forti rischi di esecuzione». Quindi, parlando con gli analisti, è stato ancora più netto: «L'aggregazione con Mps

«L'offerta senese è senza razionale industriale, ci farebbe perdere fatturato»

comporterebbe una perdita di fatturato. Si tratta della prima volta che una banca commerciale cerca di acquistare una di investimento», ha aggiunto.

L'Ops dovrebbe partire entro una decina di giorni e durerà cinque settimane. Questo significa che intorno a fine agosto si saprà che l'offerta avrà avuto successo o meno. Se gli obiettivi più ambiziosi del nuovo piano sosterranno il titolo Mediobanca, per l'istituto senese sarà più difficile convincere gli attuali azionisti ad accettare. A quel punto ci presenterebbero due strade: il rilancio sul prezzo o la rinuncia ad acquisire il controllo della banca d'affari milanese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE

360

FVG.

FVG

banca360fvg.it

f

ig

yt

in

es

L'ALTRO FRONTE

L'Opas di Banca Ifis su Illimity fa il pieno Adesioni oltre l'84%

Roberta Paolini / VENEZIA

L'Opas promossa da Banca Ifis su Illimity Bank ha fatto il pieno di adesioni e, nell'ultimo giorno utile, ieri, ha raggiunto l'84,09% del capitale. Ora i termini dell'offerta verranno riaperti il 7 luglio, per consentire la consegna delle azioni residue nei successivi cinque giorni lavorativi. Al termine di questa ulteriore finestra è previsto lo squeeze-out, nel caso venga superata la soglia del 95%, e quindi il delisting del titolo, propedeutico all'integrazione tra i due istituti.

Che il buon esito dell'operazione fosse vicino lo si era intuito già ieri mattina, quando è emersa l'intenzione dell'amministratore delegato e fondatore di Illimity Bank, Corrado Passera, di conferire all'offerta le proprie azioni, pari al 3,973% del capitale sociale. Una decisione significativa, che ha contribuito a spingere ulteriormente l'adesione all'offerta pubblica di acquisto e scambio lanciata da Ifis sulla banca fondata nel 2018.

Nei giorni scorsi, il presidente di Banca Ifis Ernesto Fürstenberg Fassio aveva annunciato un ulteriore incentivo, offrendo un 5% cash aggiuntivo per azione nel caso l'offerta superasse la soglia del 90% del capitale. Il comunicato diffuso chiarisce che, se tale soglia verrà raggiunta durante la riapertura dei termini, l'offerente corrisponderà alla data di pagamento prevista per il 18 luglio 2025 il corrispettivo in azioni Ifis (pari a 0,10 azioni per ogni azione Illimity) e 1,6835 euro complessivi per azione Illimity a chi aderirà in questa nuova finestra. Per coloro che hanno già aderito durante il periodo iniziale, è previsto invece



Ernesto Fürstenberg Fassio

il versamento di un corrispettivo in denaro integrativo pari a 0,1775 euro per azione Illimity.

L'operazione, avviata inizialmente in modo piuttosto cauto, si chiude quindi con successo. La soglia minima fissata da Ifis per l'efficacia dell'offerta era del 60%, livello sufficiente per approvare in assemblea straordinaria la fusione per incorporazione. L'obiettivo dichiarato dall'inizio era però quello di superare il 90% per accelerare i tempi dell'integrazione e semplificare la governance del futuro gruppo.

A conferma della portata dell'operazione, Fürstenberg ha commentato la chiusura dell'offerta con una nota: «La riuscita dell'offerta su Illimity Bank rappresenta un risultato importante nella storia di Banca Ifis. Attraverso questa operazione industriale uniremo due challenger bank innovative, per costruire un gruppo bancario di primario riferimento per l'economia del Sistema Italia. Ifis-Illimity sarà una realtà solida, a supporto delle persone, delle imprese, e di tutti gli stakeholder. Garantiremo che le migliori qualità possano contribuire alla creazione di una cultura aziendale moderna e inclusiva». —

ASSICURAZIONI

Central Bank of India è il nuovo partner di Generali nel Paese

TRIESTE

Un partner radicato sul territorio, con una presenza capillare nel Paese. Generali punta a rafforzare la propria presenza sul mercato indiano con l'ingresso della Central Bank of India come nuovo partner nella joint venture, al posto di Future Group.

Fondata nel 1911, la Cbi è una delle più antiche banche

attive nel settore pubblico indiano: con una capitalizzazione di mercato di 461 miliardi di rupie, pari a 5,1 miliardi di dollari, vanta una rete di distribuzione composta da oltre 4.500 filiali che servono più di 80 milioni di clienti. L'avvio della joint venture con Cbi non muta la composizione dell'azionariato, che resta invariata: Generali detiene una quota del 74% e la Central

Bank of India subentra a Future Group con il 26%. La partnership con Cbi, precisa una nota del Leone di Trieste, «rafforzerà la presenza di Generali sul mercato indiano, consolidando il posizionamento del brand e le capacità distributive nei segmenti Vita e Danni».

La Central Bank of India rappresenta, nelle parole di Jaime Anchústegui, deputy ceo Insurance di Generali, «un partner locale estremamente solido e stimato. Crediamo — ha detto il manager — che questa partnership contribuirà a espandere ulteriormente la presenza di Generali in un mercato ad alto potenziale come quello indiano, pienamente in linea con la nostra strategia "Lifetime Partner 27: Driving Excellence", che punta

all'eccellenza nelle nostre competenze core e sulla crescita in aree geografiche selezionate».

Per Rob Leonardi, Asia regional officer di Generali, la collaborazione con la banca indiana rappresenta «un'opportunità per rafforzare ulteriormente la nostra posizione in un mercato in crescita», arrivando in una fase favorevole proprio a seguito del lancio del nuovo piano strategico. «Unendo le nostre potenzialità porteremo a un nuovo livello il nostro approccio Lifetime Partner — ha proseguito — da una maggiore riconoscibilità del brand a un potenziamento delle capacità distributive, il tutto supportato da una forte strategia distributiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI

FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it

tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

MONTANARI

I dati del report



È stato il professor Angelo Montanari, futuro rettore dell'ateneo di Udine, a illustrare i punti cardine del report realizzato da Confindustria Udine, con UniUd e iNest. «Di acciaio avremo bisogno anche in futuro - ha detto -. Le tematiche approfondite hanno forti sovrapposizioni con quelle di iNest, dall'energia ai materiali, dall'Ai alle attività di formazione e ai rapporti col territorio. Mi auguro che, come è nelle intenzioni, iniziative di questo tipo vengano ripetute in futuro e abbiano ancora fra i protagonisti persone che iNest è riuscito a mettere in rete».

FEDRIGA

«Fare squadra»



«Siamo in grado di metterci, tutti quanti, in discussione per affrontare le sfide da qui al 2050? È questa la prima domanda che dobbiamo porci per essere in grado di riscrivere un modello, un sistema di regole. E abbiamo bisogno di coesione, di fare squadra - ha detto il presidente del Fvg Massimo Fedriga nel suo intervento -. Non possiamo permetterci di restare divisi o inseguire narrazioni fuorvianti: serve una squadra unita, una visione strategica e il coraggio di fare scelte a volte anche difficili ma necessarie».

Giacomo Mareschi Danieli, ceo del gruppo Danieli: in fabbrica ormai solo tecnici, non più operai
Il presidente di Confindustria Udine Pozzo: con il sacrificio riusciremo a vincere le sfide

«L'intelligenza artificiale non sostituirà l'uomo nel lavoro in acciaieria»

IMPRESA FUTURO

MAURIZIO CESCONE

Materie prime, energia, decarbonizzazione, nuove tecnologie, innovazione, formazione del capitale umano. Il tutto in un contesto caratterizzato da una grande volatilità, tensioni e incertezze a livello mondiale. Ecco le priorità della siderurgia, e più in generale dell'intera manifattura italiana e del Nord Est, da oggi al prossimo quarto di secolo, con una visione che traguarda il 2050. Se ne è discusso ieri sera nella torre di Santa Maria di Confindustria Udine con imprenditori, politici, esperti, professori universitari nell'ambito di "Impresa futuro", il progetto congiunto di Confindustria Udine e di UniUd in collaborazione con iNest, per interpretare le trasformazioni industriali e sociali che attendono il settore.

È stato il presidente degli industriali friulani Luigino Pozzo a mettere sul tavolo una serie di temi e di spunti di discussione. «Siamo nella fase della post globalizzazione - ha detto - oggi siamo a tutti gli effetti in un periodo di competizione con i Paesi asiatici. E noi abbiamo un lungo elenco di sfide da affrontare. Penso alle infrastrutture da modernizzare, al gap tecnologico, alla formazione, all'intelligenza artificiale, alle materie prime, al calo demografico, ai dazi, alla costruzione, finalmente, di una grande Europa unita. Per vincere queste sfide ci vorrà, da parte di tutti noi, il sacrificio. Esattamente ciò che dimostrarono i fondatori di Confindustria Udine, proprio 80 anni fa, subito dopo la fine della guerra».



I PROTAGONISTI
QUI SOPRA A SINISTRA LUIGINO POZZO
E A DESTRA GIACOMO MARESCHI DANIELI

ra».

Dopo i saluti del rettore di UniUd Roberto Pinton e del sindaco della città Alberto Felice De Toni («in Friuli c'è stato uno sviluppo meraviglioso dell'industria dell'acciaio»), ad animare il dibattito è stato il presidente della Regione Massimiliano Fedriga che ha rimarcato la necessità di fare squadra, di saper comunicare con trasparenza agli abitanti di un territorio perché si sta realizzando una determinata infrastruttura, quale visione c'è dietro un investi-

mento e a cosa serve. Altrimenti, chi protesta per partito preso ha sempre gioco facile».

Dopo la presentazione dello studio da parte del professor Angelo Montanari e l'intervento di Mariapia Command, responsabile del Digital Storytelling Lab di UdiUd, è stata la volta della tavola rotonda, moderata dal vicedirettore dei quotidiani di Nord Est Multimedia - che pubblica anche il *Messaggero Veneto* e il *Piccolo* - Paolo Mosanghini e alla quale hanno parteci-

pato il presidente nazionale di Federacciai Antonio Gozzi, il ceo di Danieli Giacomo Mareschi Danieli e il presidente del Consorzio iNest Franco Bonollo. «Non esiste una siderurgia al mondo così decarbonizzata come quella italiana visto che produciamo l'85% dell'acciaio da forno elettrico», ha sottolineato Gozzi. «La siderurgia europea - ha aggiunto - è messa alla prova da regole ambientali sempre più stringenti che rischiano di colpire le imprese europee più di quelle concorrenti. In questo contesto, il costo dell'energia è un fattore cruciale, e il nucleare deve tornare a far parte del mix energetico. Preoccupa il protezionismo Usa e l'instabilità geopolitica, ma ancor di più il modo in cui l'Europa prende decisioni: troppe correzioni di rotta, troppa incertezza. Serve chiarezza su chi definisce l'agenda a Bruxelles».

Giacomo Mareschi Danieli, dopo aver evidenziato come «per il nostro gruppo il territorio è fondamentale, e la mentalità dei friulani ce l'abbiamo nel Dna», si è soffermato sul futuro del lavoro in acciaieria. «Già oggi nei nostri stabilimenti i tecnici altamente specializzati, i supervisori di macchine complesse - ha affermato - hanno sostituito gli operai. Le competenze che hanno tanti giovani sono davvero elevate. Non credo poi che l'intelligenza artificiale potrà sostituire le persone, in questo momento non è così affidabile: un solo piccolo errore può compromettere giornate di produzione». «Sostenibilità e digitalizzazione - ha concluso Bonollo - sono alla base della competitività del settore siderurgico. Necessario quindi valorizzare la capacità di lavorare in rete».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTO DI TRIESTE

Adriafer bilancio 2024 in negativo di 1,5 milioni

TRIESTE

Un bilancio chiuso in negativo e un piano industriale pluriennale per il rilancio. Sono gli esiti dell'assemblea dei soci di Adriafer, controllata dell'Autorità portuale di Trieste, che gestisce la manovra ferroviaria nello scalo e servizi intermodali a supporto del sistema logistico del Friuli Venezia Giulia. Innumeri parlano di un risultato di esercizio negativo di circa 1,5 milioni a fronte di un valore della produzione di oltre 18 milioni. La società spiega che «un contesto complesso, segnato da instabilità geopolitiche e importanti lavori sull'infrastruttura ferroviaria, ha inciso sull'andamento operativo di Adriafer», che paga la contrazione dei traffici su ferro anche a causa di una serie di cantieri in Austria e Slovenia. La rassicurazione è che «tale esito risulta sostenibile grazie alla solidità patrimoniale e si inserisce in un percorso di lungo periodo, nell'ottica di garantire la continuità e l'efficienza del servizio pubblico reso al territorio». La società evidenzia di aver elaborato il nuovo piano industriale pluriennale, «attualmente sottoposto alla valutazione del socio unico», ovvero l'Autorità di sistema portuale.

Il futuro immediato resta però incerto. «Nei primi cinque mesi del 2025 si evidenzia un trend di recupero», commenta l'ad Maurizio Cociancich. «Le previsioni segnalano una contrazione del traffico containerizzato, ma anche una crescita nel traffico intermodale Ro-Ro e un rafforzamento dei collegamenti ferroviari attraverso l'Austria, grazie alla riapertura dei Tauri. Tali dinamiche sono destinate a produrre un consolidamento del conto economico».

D.D.A.

di Punto 8 in Bianco

VENERDÌ 4 LUGLIO 2025

Inquadra il QR CODE per iscriverti e scoprire tutti i dettagli sull'evento dell'estate!



I flash mob total-white più chic dell'estate torna a Udine

ISCRIVITI

riserva il tuo posto sul sito
www.dipuntoinbianco.it

ORGANIZZA

chiama a raccolta i tuoi amici
e componi il tuo tavolo

DIVERTITI

scatena la tua creatività tra
allestimenti, decorazioni e menù

Venerdì 4 luglio non perderti l'unico gala dinner "fai da te" con migliaia di partecipanti, in centro città. La partecipazione è gratuita ma su prenotazione. Iscriviti subito sul sito www.dipuntoinbianco.it

Evento organizzato da:

EMPORIO ADV
brand & business buildersSHOW GROUP
YOUR EVENT, ONE CLICK

Partner istituzionali:

COMUNE DI UDINE

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Per restare aggiornato seguici su:



Scrivici su Whatsapp
+39 335 5879261

O invia una mail a: info@dipuntoinbianco.it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-6-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
JD Systems Corp	1.3635	8,39	1,316	1,3255	-59,51	-
AZA						
Abitare in	2.281	0,62	2.267	2.284	5,92	7109,03
Accenture Plc	3.33	-0,60	3,3	3,38	-20,54	88,97
Acea	20,36	0,10	20,2	20,4	9,56	4.339,84
Acinque	2,1	-	2,06	2,14	4,21	417,24
Adidas	199,2	3,27	196,9	200,5	-21,09	-
Adobe	331,9	0,44	329,9	332,6	-22,06	-
Advanced Micro Devic	123,26	0,95	122,34	125,6	4,61	-
Aedes	0,187	1,08	0,1815	0,1875	11,41	5,86
Aeife	0,503	1,21	0,4905	0,503	-42,97	52,88
Aena Sme	22,39	-	22,5	22,5	-89,95	-
Aeroporto di Bologna	8,42	-1,64	8,42	8,56	15,45	308,99
Aerovironment Inc	233,4	4,15	232,6	254,4	62,76	-
Aegas	57,35	-	56,9	57,45	22,03	-
Air France-Klm	9,09	0,49	8,98	9,09	8,87	-
Airbnb	114,06	1,08	113,94	114,94	-13,16	-
Airbus Group	177,74	1,30	176	178,6	13,26	-
Aixtron	15,66	1,42	15,675	15,675	0,42	-
Alerion Cleanpwr	16,9	3,55	16,28	17,82	2,53	895,22
Alkemy	11,95	-	11,95	11,95	3,40	69,23
Allianz	343,7	1,09	341,6	343,8	16,32	-
Alphabet Classe A	148,38	0,76	147,92	149,24	-19,66	-
Alphabet Classe C	149,2	0,46	148,78	150	-19,80	-
Altea Green Power	7,73	0,39	7,61	7,76	20,69	139,70
Altria Group	49,855	-	49,855	50,17	2,39	-
Amadeus Fire	79,8	2,57	78,2	78,2	1,82	-
Amazon	187,52	1,63	186,54	188,84	-13,62	-
American Express	271,45	2,53	267,15	270	-8,63	-
American Water Works Company	117,8	-	117,9	117,9	1,68	-
Amphenol Corp	83,56	-	84,39	84,39	12,24	-
Amplifon	19,67	-7,30	19,67	21,4	-15,12	4,74,29
Anima Holding	6,09	0,91	6,03	6,09	-8,69	1.963,28
Antares Vision	4,215	-0,35	4,18	4,235	35,72	300,25
Apple	171,98	0,73	171,54	173,08	-29,20	-
Apptivin Corp	289,5	-0,92	291,2	293,7	22,02	-
Aquafil	1,294	-0,92	1,294	1,334	-9,29	95,04
Archer-Daniels-Midland	44,53	-1,19	44,91	44,91	-8,66	-
Arista Networks	85,17	-1,54	87,72	87,72	26,22	-
Ariston Holding	4,346	1,49	4,3	4,378	24,31	536,68
Asciopave	2,865	-	2,935	2,985	7,44	692,51
Asml	682,1	0,46	681,2	687,1	1,23	-
Ast Spacemobile Inc	44,2	1,84	44	45	107,17	-
Atlassian Corp	174,92	-	170	170	-11,7	-
Autodesk	263,75	-	262,7	265	-7,19	-
Autostrade M.	2,65	-0,75	2,65	2,655	2,67	11,86
Avio	23,6	1,07	22,75	23,6	86,33	630,55
Axa	41,9	0,53	41,69	42	22,65	-
Azimut H.	27,26	1,04	26,89	27,26	13,15	3.877,21
B						
B&C Speakers	15,85	-0,63	15,85	16,25	-6,76	172,56
B. Cuccinelli	102,85	2,29	101,3	103,05	-4,69	6.853,49
B. Desio	6,97	0,14	6,89	6,98	3,91	934,37
B. Generali	46,9	-0,97	46,82	47,72	5,24	5.517,50
B. Ifis	22,4	1,63	21,94	22,4	3,99	1.183,56
B. Profilo	0,1655	-0,30	0,1645	0,1665	-11,30	11,94
B.Co Santander	7,001	1,83	6,908	6,993	57,70	110,039,33
B.F.	4,28	-1,61	4,28	4,35	-0,11	1.138,38
B.P. Sondrio	11,68	0,86	11,4	11,68	42,49	5.245,15
Banca Mediolanum	14,58	0,55	14,49	14,6	26,37	10.797,55
Banca Sistema	1,964	2,83	1,89	1,964	52,85	154,16
Banco BPM	9,976	0,89	9,772	9,976	26,61	14.955,57
Banco De Sabadell	2,688	-	2,658	2,699	40,45	-
Bank Of America	40,51	-0,12	40,345	40,6	-4,52	-
Basf	42,94	2,53	42,2	42,9	-2,53	-
BasicNet	8,02	3,22	7,86	8,1	-1,04	420,65
Bastogi	0,664	2,47	0,66	0,664	31,79	79,33
Bayer	26,66	1,70	26,485	27,05	37,32	-
Btva	12,965	1,61	12,795	13,18	38,27	40.848,10
Bewizee	0,424	-3,20	0,424	0,431	-21,40	4,90
Berkshire Hathaway	416,8	-0,01	413,55	417,55	-4,64	-
Besthe Holding	1,07	4,90	0,103	0,108	-73,99	0,56
Bristol-Myers Squibb	40	-	40,075	40,075	-30,43	-
Broadcom	231,65	1,38	229,45	232,85	-0,30	-
Buzzi	47,52	4,30	45,88	47,52	27,46	8.741,21
C						
C3Ai Inc	20,83	-	21,775	21,775	-36,70	-
Cadence Design	264,7	-	265,25	268,45	7,15	-
Cairo Comm.	2,89	-1,53	2,885	2,945	20,96	396,13
Caleffi	0,76	-1,04	0,75	0,776	6,38	11,99
Callagironne	7,1	0,28	6,96	7,14	8,63	844,14
Callagironne Ed.	1,58	2,60	1,54	1,6	11,30	192,52
Campari	5,61	0,25	5,554	5,666	-7,74	6.862,56
Carel Industries	23,75	6,98	21,9	23,75	20,39	2.505,48
Caterpillar	329,5	2,33	326	331,5	-11,66	-
Decomony	3,61	-	3,495	3,495	37,13	-
Cognizant Tech	66,4	-	67,26	67,26	0,00	-
Coimbase Global	301,15	-2,75	296,2	321,95	29,25	-
Comer Industries	30,1	-2,27	30,1	31	-0,24	895,64
Commerzbank	27,06	0,30	26,77	27,1	74,32	-
Constellation Brands	137,3	-0,25	137,65	138,75	-35,07	-
Costco Wholesale	843,2	0,54	838,2	838,8	-4,72	-
Creдем	12,32	0,16	12,22	12,38	13,51	4.190,27
Credit Agricole	16,005	1,17	15,93	16,035	19,30	-
Crowdstrike Hold	430,65	0,10	425,95	425,95	27,77	-
Csp Int.	0,311	-1,89	0,31	0,319	-0,34	12,56
Cy4Gate	5,16	-1,15	5,16	5,34	5,19	122,35
D						
Daimlerchrysler	50,49	4,65	48,695	50,6	-10,48	-
DAmico	3,466	-0,86	3,452	3,516	-13,35	432,50
Danieli	32,05	1,42	31,55	32,05	30,78	1.287,59

	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mil€)
Danieli e C	25,1	1,95	24,48	25,1	29,10	996,35
Datadog Inc	113,38	0,84	108,06	112,28	28,55	-
Datalogic	4,72	4,42	4,51	4,73	-11,80	263,18
De'Longhi	28,74	2,72	28,22	28,94	-7,87	4.209,11
Deckers Outdoor	89,22	3,60	89,3	89,3	-10,90	-
Delivery Hero	22,27	-0,27	22,01	22,25	-16,45	-
Dell Technologies	106,22	-1,25	105,48	106,64	-4,70	-
Deutsche Bank	25,915	1,59	25,555	25,905	54,57	-
Deutsche Boerse	279,2	-	276,1	278,4	23,80	-
Deutsche Lufthansa	71,38	0,93	70,7	71,38	13,72	-
Deutsche Telekom	31,01	0,94	30,91	30,95	7,35	-
Dexelance	7,02	0,86	6,82	7,12	-21,33	188,94
Diasorin	92,04	-2,09	91,74	94,74	-5,42	5.266,69
Digital Bros	13,84	1,62	13,66	14,12	21,19	166,99
Digital Turbine Inc	4,468	-0,45	4,7	4,87	53,57	-
Digital Value	30,1	-1,47	29,65	30,7	20,63	309,08
Dollar Tree Inc	86,08	-	85,79	85,79	20,78	-
Domino's Pizza	381,05	-1,66	391	391	-9,75	-
doValue	2,398	-1,56	2,39	2,446	67,34	458,88
D-Wave Quantum Inc	12,5	2,00	12,5	12,54	85,89	-
E						
E.P.H.	0,12	3,45	0,1065	0,1235	-8,53	0,47
Ebay	62,99	-	63,09	63,66	11,45	-
Echostar Corp-A	21,4	-	22	22	8,63	-
Edison r nc	2,045	0,25	2,01	2,07	11,03	224,14
Edwards Lifesciences	66,31	-0,17	65,86	65,86	-7,58	-
Eems	0,1945	-2,26	0,192	0,199	7,51	2,51
ELen	11,08	1,28	10,94	11,13	-5,88	876,01
Eli Lilly & Company	669,9	-1,40	669	682,1	-8,69	-
Elica	1,385	1,09	1,355	1,385	-18,76	66,70
Emak	0,869	1,64	0,857	0,88	-4,21	139,55
Emerson Electric	114,14	-	113,88	113,88	-12,94	-
Enagases	14,265	-	14,305	14,305	22,97	-
Enav	3,872	1,41	3,818	3,89	-6,63	2.065,41
Endesa	26,47	-3,15	26,56	26,71	35,07	-
Enel	8,065	0,06	8,03	8,088	17,01	81.849,30
Enervit	3,24	-	3,18	3,24	0,23	57,62
Eni	13,83	0,88	13,672	13,83	5,15	43.169,37
Enphase Energy	35,18	-2,64	35,275	37,38	-19,04	-
Equita Group	4,47	-1,76	4,47	4,555	11,39	238,03
Erq	18,7	-0,27	18,67	18,94	-4,63	2.821,99
Esprinet	3,925	3,43	3,805	3,94	-13,04	189,22
Essilorluxottica	234,5	1,21	231,8	234,8	-0,21	-
Estee Lauder Companies	69,2	3,28	69,2	71	-6,67	-
Eukedos	0,75	-	0,75	0,75	-7,41	17,06
Eurocommercial Prop.	26,4	-	26,4	26,4	17,52	1471,51
EuroGroup Laminations	2,288	1,96	2,218	2,31	-20,63	207,02
Eurotech	0,888	3,26	0,858	0,89	11,63	30,51
Evn Ag	22,7	-0,44	22,7	22,7	6,88	-
Evolution Ab	66,82	1,74	67,5	67,5	30,36	-
Exelixis Inc	37,29	-	37	37	17,84	-
Exxon Mobil	92,77	-1,07	92,77	95,11	-9,34	-
F						
Facebook	623,6	1,14	619,2	626,5	7,50	-
Factset Research	380,9	-	377	377	-2,96	-
Faurecia	8,836	1,94	8,582	8,994	1,65	-
Fedex	193,34	2,22	183,62	193,82	-29,38	-
Ferrari	420	3,99	408,3	420,6	-2,03	78.299,30
Ferretti	2,764	1,02	2,72	2,794	-3,40	918,60
Fidia	0,3993	-4,75	0,397	0,43	-90,61	3,17
Fiera Milano	5,86	-0,17	5,8	5,9	32,01	424,64
Fila	9,68	2,00	9,52	9,68	-7,66	408,60
Fincantieri	15,63	-0,13	15,14	15,93	122,98	4.951,51
Fine Foods & Ph.Ntm	8,04	-0,74	7,98	8,12	8,11	177,68
FinecoBank	18,945	-0,34	18,82	19,05	13,14	11.607,82
First Solar	133,52	-0,27	132,92	134,58	-21,73	-
FNM	0,405	2,53	0,392	0,406	-9,19	170,80
Ford Motor	9,271	-	9,149	9,179	-1,76	-
Freeport-Mcmoran	37,62	-	38,155	38,155	-4,46	-
Fresenius	42,49	0,90	42,59	42,59	31,72	-
G						
Gettex Prop. S.	0,738	-0,27	0,73	0,738	31,95	44,33
Gamestop Corp	20,46	1,14	20,3	20,56	-35,19	-
Garofalo Health Care	5,12	-0,78	5,1	5,12	-5,99	462,02
Gasplus	4,67	-1,48	4,63	4,78	57,83	212,34
Gaz De France	19,88	0,30	19,92	19,98	31,06	-
Gefran	10,4	0,97	10,5	10,4	12,43	148,79
General Dynamics	247,6	-0,96	250,85	250,85	-1,53	-
General Electric	219,5	0,92	217,5	223	32,29	-
Generalfinance	15,1	0,67	15	15,1	19,19	189,26
Generali	30,19	0,63	29,98	30,2	9,90	46.452,52
Genex	0,307	-	0,305	0,312	-39,29	79,21
Ingiligo Group	0,256	-0,37	0,255	0,262	-29,97	6,77
Intalib Inc-CI-A	38,4	1,59	38	38,1	-8,00	-
Global Payments	67,4	-	67,22	67,22	-36,23	-
Goldman Sachs Group	589	0,75	588	588,7	5,30	-
GPFI	11,18	-0,53	11,16	11,38	7,07	325,57
Grandi Viaggi	2,55	-	2,46	2,67	134,22	124,06
GRVS	4,945	0,92	4,88	4,945	-0,42	919,16
H						
Hca-Healthcare	326,2	0,09	328,2	328,2	15,09	-
Hendelberg Cement	198,45	4,31	195	199,4	62,20	-
Helseltia Holding N	198	-	199	199	2,58	-
Hensold	94,8	-5,95	94	100,4	185,55	-
Hera	4,066	0,15	4,038	4,078	18,63	6.049,30
Hewlett Packard Enterprise	15,828	0,44	15,72	15,712	-25,05	-
Honeywell International	194,12	-	193,72	193,72	-13,99	-
Hip	21,12	0,55	21,245	21,245	-32,22	-
I						
Iberdrola	16,355	-0,37	16,365	16,54	24,34	-
ibm	249,5	-	249,15	258,75	17,83	-
Idg - Sgi	3,07	0,66	3,045	3,08	23,13	337,02
Ilimity bank	3,76	3,18	3,61	3,76	8,63	304,74

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE CREA LA TUA STORIA



Il futuro è fatto di scelte, possibilità e nuovi inizi.
Comprendere la società, la natura, la tecnologia
e l'essere umano è il primo passo per progettarlo.

**Scansiona il QR Code per scoprire i corsi di studio
e scrivere il primo capitolo della tua nuova storia.**



Visita units.it

Area Scienze sociali
e umanistiche

Area Tecnologico
scientifica

Area Scienze della vita
e della salute



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

pastebin.com/ixsVrFXB8

UNIVERSITÀ

ALLA PISCINA BIANCHI

Trofeo Romana Calligaris



Si è conclusa la 20a edizione del Trofeo "Romana Calligaris", che ha visto oltre 750 atleti di 41 società provenienti da tutta Europa sfidarsi nella piscina Bianchi. Significativa la collaborazione con i ricercatori di UniTs guidati da Alex Buoite Stella, che hanno valutato le caratteristiche neuromuscolari di alcuni nuotatori per ottimizzare le performance e ridurre il rischio di infortuni. «Il progetto – ha spiegato Buoite Stella – è nato dall'idea di alcuni studenti di fisioterapia, che ci hanno spinto a esplorare gli sport natatori».



ANNO ACCADEMICO 2025-26

Via alle immatricolazioni



Sono aperte le immatricolazioni ai corsi di laurea dell'Università di Trieste per l'anno accademico 2025-26. I futuri studenti potranno immatricolarsi online al link: <https://portale.units.it/studiare/immatricolarsi>. Con più di 80 corsi di laurea attivi, tra triennali, magistrali e a ciclo unico, UniTs si distingue nel panorama nazionale per l'ampiezza e la varietà della propria offerta formativa, che abbraccia tutte le principali aree del sapere: scientifica, tecnologica, sanitaria, economica, giuridica, umanistica, sociale e linguistica.

La suggestiva videopresentazione della tesi di laurea in Architettura di Giulia Piacente e Giulia Toscano al Padiglione Italia della Biennale

Nautopia a Venezia Villaggio galleggiante che si adatta agli eventi climatici

Giulia Basso

Mentre le onde lambiscono i monumenti veneziani e la Laguna continua a inghiottire centimetri di città, nel Padiglione Italia della Biennale di Architettura prende forma un'ipotesi radicale: e se, oltre a combattere l'innalzamento dei mari, iniziassimo a immaginare soluzioni progettuali per conviverci? E la doman-

da che ha guidato Giulia Piacente e Giulia Toscano, due giovani architette classe 1995, nella loro tesi di laurea magistrale all'Università di Trieste, ora esposta sotto forma di videopresentazione all'interno della prestigiosa mostra internazionale. "Da Waterscape a Nautopia: scenari di riscaldamento globale e storie di architettura, spazi e habitat radicali" non è solo

un esercizio accademico, ma una provocazione intellettuale che si confronta con uno dei temi più urgenti del nostro tempo: l'inevitabile adattamento ai cambiamenti climatici. «Nasce come tesi di laurea magistrale», spiega Thomas Bisiani, docente di Composizione architettonica e urbana a UniTs e relatore del progetto: «Le due studentesse sono partite dalle defini-

zioni di paesaggi acquatici, sviluppando l'idea che, con il progressivo innalzamento del livello del mare, è necessario incominciare ad attrezzarsi per vivere un rapporto più stretto con l'idrosfera». Il cuore del progetto è Nautopia, un villaggio galleggiante per 2mila persone, in grado di evolversi, adattandosi ai cambiamenti climatici. «Lo sforzo di immaginazione è visionario – sottolinea Bisiani – ma il progetto è molto concreto e pone l'accento su questioni pratiche, dal tema dei consumi di un insediamento di questo tipo a quello della difesa dagli eventi atmosferici estremi». L'originalità del progetto ha conquistato Guendalina Salimei, curatrice del Padiglione Italia, che ha selezionato la tesi attraverso una call aperta, definendola «un contributo che nasce dall'ambito formativo e che dimostra come la ricerca accademica possa farsi portatrice di visioni capaci di dialogare con le sfide del presente e del futuro». Nautopia si presenta come una struttura semisommersa, capace di immergersi completamente in caso di maltempo, circondata da un atollo artificiale che

LE ARCHITETTE
GIULIA PIACENTE E GIULIA TOSCANO
IDEATRICI DI NAUTOPIA

Una comunità autosufficiente per duemila persone capace di adattarsi all'innalzamento delle acque

La presentazione sarà visibile fino al 23 novembre all'interno della Mostra Internazionale di Architettura

attutisce l'impatto delle onde. Il design divide gli spazi tra superficie e profondità: sopra l'acqua si lascia libero il passaggio per la navigazione, mentre sotto si sviluppa un sistema di griglie per gli spostamenti orizzontali. «Nautopia è una comunità galleggiante autosufficiente – racconta Giulia Toscano, una delle autrici –: l'abbiamo pensata capace di adattarsi al continuo

innalzamento delle acque, delineando scenari con diversi stadi di innalzamento. Alla base c'è una matrice importante per garantire l'autosufficienza alimentare, idrica ed energetica, seguendo una politica "zero waste" e i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030». Il progetto racconta un futuro in cui queste comunità galleggianti potrebbero inizialmente vivere accanto alle città costiere, per poi diventare progressivamente autonome man mano che queste ultime vengono sommerse. L'approccio "off-grid" adottato dalle due architette riduce la dipendenza dalle reti energetiche tradizionali, favorendo l'integrazione con l'ambiente marino. «Nautopia si comporta come un sommergibile», continua Toscano, «si sviluppa sopra e sotto il livello del mare, con l'idea di lasciare libera la superficie dell'acqua e concentrare tutti gli spostamenti sott'acqua». Il video che presenta Nautopia sarà visibile nel Padiglione Italia fino al 23 novembre, all'interno della Mostra Internazionale di Architettura intitolata "Terrae Aquae. L'Italia e l'Intelligenza del Mare". —

La laureata

Anche l'intelligenza artificiale non è esente da stereotipi

L'INTERVISTA

Nicole Cherbancich

Conoscere nuove lingue, ma soprattutto trovarsi a contatto con culture differenti non può che far crescere una persona. La 24enne neolaureata Rosangela Misciagna è nata a Terlizzi, in provincia di Bari. Dopo essersi

trasferita a Trieste e aver frequentato il corso di laurea triennale in Lingue e letterature straniere, ha proseguito il suo percorso all'UniTs iscrivendosi al corso di laurea magistrale in Lingue, letterature straniere e turismo culturale. Recentemente si è laureata con il voto di 110 e lode, discutendo una tesi intitolata "Estimating ChatGPT gender and societal bias through storytelling".

Ci sintetizza il contenuto della sua tesi? «La tesi magistrale affronta il tema degli stereotipi presenti nel training dataset di ChatGPT-4o, rivolgendo un'attenzione specifica alle dinamiche culturali, sociali e di genere. Per analizzare le diverse tipologie di stereotipi, la ricerca prende in esame 100 storie generate a partire da un prompt pensato per riflettere la realtà contemporanea».



La 24enne neolaureata all'UniTs Rosangela Misciagna

ne». Un esempio concreto del stereotipo a cui si riferisce? «In termini culturali, un esempio concreto emerso dall'analisi delle storie è la predominanza di ambienti geografici occidentali, mentre interi continenti ven-

gono spesso ridotti a singole città descritte esclusivamente in chiave turistica». Ha finalizzato la scrittura della sua tesi mentre lavorava come lettrice di italiano in Inghilterra. Come descriverebbe questa esperienza, soprattutto a livello

lo personale? «L'esperienza di insegnamento all'Università del Kent è stata estremamente arricchente, sia dal punto di vista professionale che da quello personale. Vivere per sei mesi in un contesto multiculturale ha rappresentato la realizzazione di un sogno adolescenziale e mi ha permesso di capire chi voglio diventare in futuro». Quali sono i suoi obiettivi professionali futuri? «Dopo l'esperienza illuminante nel Regno Unito, sono ritornata a Trieste con il desiderio di proseguire il percorso avviato lì. Attualmente mi sto orientando verso un dottorato con l'obiettivo, nei prossimi anni, di tornare a insegnare in ambito universitario in Italia». —

TRIESTE



LA COMPRAVENDITA DEL VECCHIO COMPENSORIO DI MONTEBELLO

Recupero dell'ex Fiera con Conad L'investimento austriaco in rosso

I debiti e gli intoppi burocratici di Mosser mettono a rischio la partita di Trieste. In bilico 6 milioni

Laura Tonerò

Nelle prossime 48 ore si definirà il prezzo definitivo di vendita dell'ex Fiera di Trieste: 8 milioni di euro, 10,5 oppure 14?

Se ci dovessimo affidare ai bookmaker, consiglierebbero di puntare sulla cifra più bassa. Perché l'ex comprensorio di Montebello è, sì, già stato ceduto dalla Mid Immobiliare srl alla "Commercianti indipendenti associati" (una delle cinque cooperative del sistema Conad), ma l'accordo economico prevedeva una parte fissa e una variabile. E i presupposti perché gli austriaci imprenditori della Mid incassino anche la parte variabile sono legati alla scadenza del 30 giugno, di dopodomani insomma.

L'atto di compravendita firmato un anno fa, il 27 giugno 2024, davanti al notaio Pietro Ruan, ha quantificato la parte fissa in 8 milioni di euro che sono già stati versati alla stipula del contratto dalla "Commercianti Indipendenti associati". Di questa cifra nelle casse della Mid Immobiliare – che fa riferimento a Walter Mosser – è rimato ben poco, visto che 2.198.122 di euro sono andati ad estinguere un'ipoteca della Bcc Venezia Giulia, e 2.697.000 invece alla See Consult Beratun per estinguere un mutuo.

Guardando invece alla parte variabile, è stata allora legata a due condizioni che tengono appesi ad un filo altri 6 milioni di euro. In questa partita entra in campo la questione legata al cen-



Foto 1 e 2 – Il comprensorio dell'ex Fiera venduto un anno fa dalla Mid Immobiliare a una cooperativa che fa capo a Conad; 3 – Il Centro commerciale Friuli; 4 – L'imprenditore Walter Mosser; 5 – La proprietà contestata a Mosser a Klagenfurt (Foto Bruni, Lasorte e per la 5 credit. Kleine Zeitung)

tro commerciale Friuli di Tavagnacco, realizzato negli anni Novanta da Fininvest e che la holding carinziana ha rilevato nel 2019. In quella struttura Conad gestisce un ipermercato.

La prima condizione posta un anno fa dalla cooperativa di Conad prevede che l'acquirente versi ulteriori 2,5 milioni di euro se la Cct Friuli Spa – società creata da Mid Holding per gestire la partita del centro di Tava-

gnacco – completerà entro il 30 giugno la ristrutturazione del piano terra del centro commerciale Friuli. Non solo, entro quella data Cct dovrà anche sottoscrivere contratti di locazione o di affitto d'azienda che coinvolgano almeno l'80% degli spazi commerciali ancora da completare al piano terra.

Se è vero che i lavori proseguono per completare appunto il piano terra, dopo che mesi fa avevano subito

uno stop, osservando l'avanzamento del cantiere pare non ci siano le condizioni affinché siano completati entro lunedì prossimo. Basterà comunque attendere 48 ore per capire se quel traguardo sarà stato raggiunto o meno.

La seconda condizione inserita nell'atto notarile prevede che Conad metta sul piatto ulteriori 3,5 milioni se il Comune approverà in via definitiva, sempre entro il 30 giugno, il Pac, ovvero il

Piano attuativo comunale che consente poi alla proprietà di chiedere i permessi per partire con i lavori all'ex Fiera di Montebello. Il Pac è stato approvato dalla Giunta comunale lo scorso 23 aprile. A livello autorizzativo sarebbe stato sufficiente, se non fosse che alcuni consiglieri dell'opposizione hanno esercitato la loro facoltà di chiedere un passaggio del Pac anche in Consiglio. Il che ovviamente richiede

tempi diversi, e quindi risulta impossibile l'approvazione in via definitiva del documento entro il 30 giugno. Non è all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale.

Comunque, a questo punto, l'approvazione del Pac assume un'importanza secondaria, visto che l'atto notarile precisa come «al verificarsi del solo secondo presupposto (l'approvazione del Pac appunto) sarà dovuta solo la parte fissa del prezzo convenuto». Quindi, se gli investitori austriaci entro lunedì non riusciranno a soddisfare le richieste avanzate da Conad per il centro commerciale friulano, la cooperativa non verserà più nulla. E il comprensorio dell'ex Fiera – acquistato nel 2017 da Mid Immobiliare per 13,3 milioni – risulterebbe in quel caso venduto per soli 8. Un affare non da poco per Conad, che ora tira dritto con il progetto di riconversione dell'ex comprensorio fieristico, e a breve incontrerà il sindaco e l'assessore alla Politiche del Territorio Michele Babuder. Dopo l'approvazione del Pac, il gruppo renderà noti maggiori dettagli del progetto.

Per l'imprenditore Mosser non è certamente un periodo da incorniciare. Con la Mid Immobiliare rischia di perdere 6 milioni dall'affare dell'ex Fiera. Lo scorso gennaio aveva subito il pignoramento del castello dove vive in Austria per dei problemi legati ai ritardi del progetto del centro commerciale friulano, ma le grane non sono finite qua. Come riporta il Kleine Zeitung – e risulta anche dalla banca dati North – il 24 giugno è stata avviata per il patrimonio di Mid Holding GmbH una procedura di insolvenza dal tribunale regionale di Klagenfurt.

Le passività della società carinziana ammonterebbero a circa 67,5 milioni di euro. Ora si punta a un risanamento dell'azienda. L'avvocato Sophie Wagner è stata nominata amministratore fallimentare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO DI URBANIZZAZIONE

La delibera ora in Consiglio L'iter per il via libera al piano

La giunta comunale ha approvato la delibera sul Pac dell'ex Fiera il 23 aprile scorso. È già stata sottoposta all'attenzione delle Circoscrizioni e martedì prossimo verrà discussa in Commissione. Approderà nell'aula del Consiglio comunale a metà luglio. Questi ultimi passaggi sono dettati dalla richiesta di alcuni consiglieri dell'opposizione di una verifica del piano anche dal parte dell'aula consigliare. Dal pun-

to di vista autorizzativo, per poter poi quindi rilasciare i permessi e consentire l'avvio dei lavori, l'approvazione da parte della giunta sarebbe bastata. Ma è previsto che se un quarto dei consiglieri comunali avanza richiesta di una discussione della delibera in Consiglio, l'iter prenda appunto un'altra strada. Con un passaggio prima nelle Circoscrizioni e poi in Commissione. Una trafila che ovviamente allunga i

tempi per l'approvazione del piano.

Così, nei giorni successivi all'approvazione in giunta, tutti i consiglieri comunali ne hanno ricevuto comunicazione, e da quella data hanno avuto 20 giorni di tempo per chiedere appunto il passaggio in Aula. Richiesta che è stata depositata da un numero sufficiente di consiglieri, tutti dell'opposizione, il 28 maggio, quasi all'ultimo minuto. «Lo abbia-



I banchi del centrosinistra, in piedi a sinistra Laterza. FOTO LASORTE

mo fatto – spiega il capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza – perché c'è da approfondire l'iter che ha portato all'approvazione del Pac, visto

che nel frattempo è cambiata anche la proprietà dell'ex Fiera, e ci risulta senza una comunicazione immediata al Comune». Inoltre, «vogliamo appro-

fondire gli aspetti legati agli oneri di urbanizzazione – aggiunge Laterza – e capire bene verranno riorganizzati viabilità, parcheggi, l'area di piazza De Gasperi. Per quanto restiamo contrari all'operazione, almeno su questi aspetti pensiamo meriti capire e nel caso intervenire».

Il Pac conta 123 allegati, già sottoscritti da Conad. «Ho grande fiducia nei nuovi investitori – così l'assessore alle Politiche del territorio Michele Babuder – e a breve li incontrerò assieme al sindaco», indicativamente proprio a ridosso dell'approvazione del Pac. Così, dopo le presentazioni e le strette di mano, si potrà procedere con i permessi e poi finalmente con l'avvio dei lavori. —
L.T.

IL DRAMMA

Triestino morto in cella a Gorizia Ucciso da un'overdose di farmaci

Il trentenne Denis Maganuco ha assunto un mix di metadone e benzodiazepine. Esposto in Procura

Gianpaolo Sarti

Un'overdose di metadone e benzodiazepine. Ecco cosa ha ucciso il trentenne triestino Denis Battistuti Maganuco, trovato morto in una cella della casa circondariale di Gorizia la sera del primo maggio

Accertamenti sul giro di spaccio tra detenuti e sulle modalità di soccorso del giovane

scorso. Il trentenne, che soffriva di pesanti problemi legati alla tossicodipendenza, era finito in carcere la notte del 28 aprile, dopo che i Carabinieri di San Canzian avevano arrestato lui e un ventiduenne di Muggia mentre stavano rubando medicinali usati e scaduti all'esterno della farmacia "San Pietro e Paolo" di Staranzano.

I due erano stati sorpresi dalla pattuglia grazie a una segnalazione di un residente di

una palazzina vicina al negozio che aveva notato la scena. Quando erano stati portati in caserma si reggevano a malapena in piedi.

La tragedia si è dunque consumata pochi giorni dopo l'arresto l'inizio della detenzione. Il trentenne ha assunto in contemporanea, o comunque in momenti ravvicinati, sia il metadone che le benzodiazepine: un mix letale. Il legale che difendeva Maganuco, l'avvocato Massimo Scrascia, in accordo con la famiglia del giovane aveva chiesto l'autopsia e presentato un esposto in Procura a Gorizia per fare chiarezza sulle cause del decesso. Ora c'è da capire come quelle sostanze siano arrivate nella disponibilità del trentenne, le cui condizioni di tossicodipendenza – e quindi di fragilità – erano note. Chi gli ha fornito le sostanze? Qualcuno ha vigilato? Come emerso in altri casi, anche con esito drammatico, non è un mistero che nelle carceri ci sia un traffico di sostanze tra i detenuti. Un vero e proprio spaccio dei me-



Il carcere di Gorizia, dove è deceduto il trentenne triestino trovato morto in cella FOTO PIERLUIGI BUMBACA

dicinali che vengono somministrati come terapie ma poi le persone si passano di mano in mano per assumerle come stupefacenti.

L'esposto del legale punta proprio ad accertare l'accaduto e dunque come sono circolati i farmaci, la dinamica dell'intervento di soccorso e l'eventuale ruolo del persona-

le sanitario nell'intera vicenda. «Quanto apprendo dalla stampa è gravissimo – osserva l'avvocato Scrascia – non posso che essere sgomento. Non è accettabile che all'interno di una struttura, in cui una persona dovrebbe essere riabilitata, e comunque seguita, trovi la morte. E parliamo di sostanze che il ragazzo proba-

bilmente già assumeva fuori dal carcere, ma era sempre so-

pravvissuto. L'assunzione smodata dei due medicinali, il metadone e le benzodiazepine, provoca gravi conseguenze. Entrambe i farmaci, infatti, sono depressori del sistema nervoso centrale: presi insieme o, come detto, a distanza ravvici-

nata, hanno un effetto sinergico.

Il motivo dell'arresto del ragazzo e del suo amico, quella notte del 28 aprile, aveva portato a galla una realtà preoccupante: quella di due giovani che cercano condizioni di evasione o sollievo, ingerendo quantitativi importanti di farmaci; anche semplici antidolorifici o antinfiammatori. Durante la perquisizione i Carabinieri avevano rinvenuto addosso ai due tossicodipendenti siringe da insulina già utilizzate, complete di ago, oltre a varie medicine appena sottratte e nascoste nelle tasche dei pantaloni e nelle mutande. Nei minuti successivi era spuntato pure uno zaino infilato sotto un'auto posteggiata vicino alla farmacia: all'interno c'erano altre medicine e siringhe.

Dopo l'arresto il gip del Tribunale di Gorizia Concetta Bonasia aveva disposto a carico del ventiduenne muggesano la misura cautelare dell'obbligo di presentazione quotidiana alla polizia giudiziaria, mentre per Denis Maganuco la custodia cautelare in carcere. Il trentenne aveva numerosi precedenti: furto, evasione, violenza privata, minacce, percosse, resistenza a pubblico ufficiale, imbrattamento, porto d'armi e arnesi per scasso.

Il trentenne risultava senza una fissa dimora. Di qui l'impossibilità, per il giudice, di prospettare una detenzione meno afflittiva, come i domiciliari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE DI GIOVEDÌ SERA

Schianto a Montedoro: lo scooterista resta grave

Versa ancora in gravi condizioni lo scooterista triestino che giovedì sera si è schiantato contro un palo segnaletico nei pressi della galleria di via Flavia di Stramare, poco dopo il centro commerciale Montedoro.

L'uomo, 47 anni, ha perso improvvisamente il controllo del mezzo, forse a causa di un malore. Questa l'ipotesi. Ora il paziente è ricoverato nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara. La prognosi rimane riservata, per il momento, la per-

sona non è ritenuta fuori pericolo di vita.

Sono stati i sanitari dell'ambulanza e dell'automedica del 118 a rianimare il quarantasettenne triestino, dopo che le persone presenti – guidate dagli operatori della centrale operativa Sores – avevano già iniziato a praticare il massaggio cardiaco in attesa dei soccorritori. Ci sono voluti diciassette minuti prima che il cuore dell'uomo riprendesse a battere. Lo scooterista è stato stabilizzato, intubato e portato con il codice

rosso a Cattinara.

Le sue condizioni erano apparse molto gravi fin da subito: il quarantasettenne, che all'arrivo del 118 era appunto già in arresto cardiaco, aveva subito varie lesioni tra cui un violento trauma al torace rimediato proprio a causa dell'impatto contro il palo, come constatato successivamente durante gli accertamenti diagnostici in Pronto soccorso. Accertamenti che si sono protratti per ore, prima del trasferimento in Terapia intensiva, e che hanno



Il medico dell'automedica del 118 sul luogo dell'incidente FOTO LAORTE

confermato il quadro critico del paziente.

La dinamica dell'incidente è stata ricostruita dalle pattuglie del Nucleo radiomobile dei Carabinieri della Tenen-

za di Muggia (sul posto, in supporto, anche le volanti della Polizia di Stato). Ciò che è accaduto è apparso subito chiaro, anche grazie a quanto riferito dai testimoni:

il quarantasettenne ha perso il controllo dello scooter da solo, finendo su un palo segnaletico che costeggia la carreggiata di marcia.

Quando sono arrivati le forze dell'ordine e i sanitari del 118, il mezzo si trovava a una ventina di metri di distanza dal conducente, disteso a terra.

La Polizia di Stato e i Carabinieri avevano immediatamente chiuso la galleria di via Flavia di Stramare in entrambe le direzioni di marcia, quindi sia verso Trieste che verso il centro commerciale, proprio per poter consentire ai sanitari dell'ambulanza e dell'automedica di soccorrere il quarantasettenne. La viabilità della zona aveva subito pesanti contraccolpi per quasi due ore. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DELLA TRIESTE TRASPORTI

Ritornano le guardie giurate sui bus operative fino a dicembre compreso

Ritornano le guardie giurate a bordo dei bus. A partire da fine giugno e fino a dicembre, Trieste Trasporti riprende il servizio di vigilanza, già sperimentato lo scorso anno. L'attività, per la stagione estiva, si concentra soprattutto sulle linee 6, 20 e 36.

Il servizio, finanziato dalla Regione con 145.246,90 euro ed erogato tramite il Comune

di Trieste, è garantito dalla Vedetta 2 Mondialpol, selezionata con procedura pubblica.

In una prima fase sarà prevista una presenza di addetti in possesso di una specifica abilitazione per cinque giorni alla settimana. A partire da settembre, il presidio sarà potenziato con quattro guardie giurate operative 7 giorni su 7, per almeno 8 ore al giorno. L'inten-

zione è rafforzare la sicurezza a bordo dei mezzi, prevenendo comportamenti scorretti, situazioni di disagio o atti vandalici, in coordinamento con le forze dell'ordine e il personale della Trieste Trasporti.

«È una misura concreta che risponde a un bisogno sentito da cittadini e lavoratori – dichiara il presidente della Trieste Trasporti Maurizio Marzi –

e che ci permette di presidiare in modo mirato le tratte più sensibili, migliorando la qualità e la sicurezza del servizio per tutti». Il progetto, aggiunge l'assessore alle Politiche della sicurezza Caterina de Gavarro, «rappresenta un investimento importante in termini di prevenzione, convivenza civile e attenzione al trasporto pubblico locale». —



Il percorso di cinquant'anni che raccontano un'epoca



A sinistra Carlo Gamberoni apre l'album della sua vita e durante la prima messa; al centro nella chiesa di San Giacomo; a destra una processione a Sottolungera e l'ordinazione del 28 giugno 1975 con Santin FOTO ANDREA LASORTE

Oggi alle 18.30 la messa a San Giusto e la Medaglia bronzea di Trieste all'ex parroco di San Lorenzo Martire a Servola e Sant'Antonio Vecchio

Mezzo secolo di sacerdozio per monsignor Gamberoni il prete ordinato da Santin nel giorno delle dimissioni

LA STORIA

Roberta Mantini

Il 28 giugno 1975 è una data storica per la diocesi di Trieste: in quel giorno, l'allora vescovo monsignor Antonio Santin ricevette da papa Paolo VI l'accettazione delle sue dimissioni dopo cinque anni di proroga, e, nello stesso giorno, il vescovo ordinò un giovane sacerdote: Carlo Gamberoni. E proprio oggi, alle 18.30, quel sacerdote, monsignore, celebrerà i suoi 50 anni di ordinazione

con una messa nella Cattedrale di San Giusto. Alla celebrazione sarà presente il sindaco Roberto Dipiazza, che gli conferirà la Medaglia bronzea della Città di Trieste.

In mezzo secolo di ministero don Carlo è stato vicario della parrocchia di San Lorenzo Martire a Servola, poi parroco della Beata Vergine del Soccorso e nuovamente a Servola. Oggi è aiuto della parrocchia San Giacomo Apostolo. «Era il 28 giugno del 1975, quel giorno arrivò una telefonata da Roma per comunicare che le dimissioni di monsignor Santin erano state accet-

tate da Papa Paolo VI», ricorda Gamberoni. Tira un sospiro di sollievo e prosegue: «La mia fu l'ultima ordinazione del suo lunghissimo, glorioso e storico episcopato». Una cerimonia che don Carlo non dimenticherà mai. «Monsignor Santin era sereno, volle parlare dell'importanza del sacerdozio. E dopo si fermò a fare fotografie con i miei parenti. Quelle immagini le conservo ancora».

Una storia che viene da lontano la sua. Nato a Barasso, in provincia di Varese, nel 1948, Gamberoni arrivò a Trieste da ragazzo su indicazione di don

Ettore Malnati. «Feci qui tutti e cinque gli anni di teologia. Monsignor Santin veniva ogni giovedì in seminario, era il giorno della prova della predica: a turno parlavamo, poi Santin chiedeva un giudizio agli altri. Se ti elogiavano troppo, lui moderava l'entusiasmo, se ti criticavano, ti difendeva. Non voleva che ci esaltassimo o ci deprimessimo». Oltre alle prediche, Santin raccontava spaccati della sua vita: «Ricordava i primi tempi da prete in Istria, le notti d'estate passate a mangiare bache dietro la canonica, perché non c'era altro...». Il vescovo non lesinava nemmeno insegnamenti e piccoli consigli pratici: «Ci diceva - ricorda don Carlo - se ricevete una signora, fatelo in un ambiente adatto, ma lasciate sempre la porta aperta così, chi passa può vedere. Lo diceva 55 anni fa, vale anche oggi».

Ordinato a giugno, don Carlo inizia il ministero a ottobre, destinazione Servola: «Fui inviato come vicario parrocchiale, vi restai 19 anni. Non è stato semplice, venivo da un altro contesto culturale, sono originario del varesotto, ma col tempo ho imparato a conoscere la gente, a capirla». I primi anni «sono stati i più impegnativi, ma anche i più belli e

«Avevo 8 anni e facevo il porta sacca del golf a Varese: con quei soldi comprai il primo frigo di famiglia»

«Il vescovo disse: se ricevete una signora, fatelo in luogo adatto e lasciate la porta aperta. Vale ancora»

pieni di attività: insegnavo religione alle elementari, e al pomeriggio catechismo, d'estate si facevano i campi estivi e varie gite».

Nel 1993 inizia una nuova fase: viene trasferito alla Beata Vergine del Soccorso, la chiesa che i triestini chiamano Sant'Antonio Vecchio: «Ci sono rimasto fino al 2010, lì ho operato soprattutto con bambini e famiglie». Poi il ritorno a Servola come parroco fino al 2014: «Quando sono tornato a San Lorenzo, molti dei miei ex ragazzi, diventati genitori, mi portarono i loro figli. Una continuità bellissima. C'era chi veniva da Opicina,

da Caresana, perfino dalla Slovenia, mi conoscevano e si fidavano». Dal 2014 Gamberoni è aiuto della parrocchia di San Giacomo. «Mi occupo delle confessioni e della Messa. Vengono soprattutto persone anziane, ma non solo», racconta.

Dopo 50 anni di sacerdozio don Carlo dà un consiglio ai giovani consacrati: «Sappiate essere entusiasti, sempre. Qualunque sia la destinazione, anche se non corrisponde ai propri desideri, bisogna accettarla con slancio. Non siamo noi a scegliere. È il vescovo ed è il Signore che guida attraverso lui». C'è un ricordo particolare della sua infanzia che don Carlo custodisce: «Facevo il caddy al Golf di Luvinate» (il portabastoncini e sacchi ai giocatori di a Varese, ndr). «Avevo otto anni e per il percorso breve prendevo 3.500 lire, per tutte e 18 le buche anche 7-8 mila lire. Con quei soldi ho comprato il primo frigorifero per casa. Ero bravo a ritrovare le palline nei boschi, seguivo la traiettoria, avevo occhio e i giocatori mi dicevano: «Lei ha una vista straordinaria. Occhio di Lince!». Così mi chiamavano. Espesso mi richiedevano di nuovo, si ricordavano il mio nome». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SCELTE DELLA CHIESA E DELL'ARCIVESCOVO

Il 1975 anno decisivo per il Trattato di Osimo e i suoi cambiamenti

Non è un anno qualsiasi il 1975. Il 10 novembre venne firmato - tra i rappresentanti degli Affari esteri del governo di Roma e quello di Belgrado - il Trattato di Osimo che sanciva l'accettazione del confine del 1954 e, quindi, la cessione definitiva della Zona B. L'ultimo lembo dell'Istria italiana - fra cui Capodistria, Umago, Isola, Buie, Pirano, Grignana e Pirano -



Gamberoni, Ravignani e Santin

passava alla Jugoslavia. Non solo. Il Trattato di Osimo stabiliva anche la costruzione a spese dell'Italia di un'autostrada, nonché una zona industriale transfrontaliera da realizzare sul Carso. Da qui un'opposizione anche trasversale dal mondo degli esuli istriani agli ambientalisti.

Le prime indiscrezioni sul Trattato di Osimo, rimasto sotterraneo, iniziarono proprio quando monsignor Antonio Santin, nato a Rovigno d'Istria nel 1895, usciva di scena dopo le dimissioni per limiti di età accolte dal Papa. Era stato vescovo di Fiume e successivamente di Trieste e Capodistria, nel dopoguerra vicino agli esuli istriani, fiumani e dalmati. La Chiesa si schierò.

Ecco che il 28 giugno 1975, come detto, non è una data qualsiasi. Trieste è una città in fermento, le dimissioni accolte di Santin vengono presto collegate alla firma del Trattato di Osimo considerato da molti un tradimento di Roma. È proprio sull'onda della protesta che nasce il comitato civico, capace di raccogliere circa 65 mila firme contrarie all'applicazione del Trattato di Osimo. Un'onda lunga che arriverà fino al 1977 fino alle clamorose elezioni del 1978, che videro l'ascesa della Lista per Trieste e il crollo dei partiti tradizionali a cominciare dalla Democrazia cristiana che aveva sottoscritto quel trattato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA
ORO
LINGOTTI E MONETE
DA INVESTIMENTO
CERIFICATI DA ESPERTI OPERATORI IN ORO
DELLA BANCA D'ITALIA
via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

il Suono di Trieste
ESTATE 2025
Follow the Music and discover
the beauty of the Imperial city
between sea and mountains

TEATRO
VerdiTrieste
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

TS|E|'25
triestestate.it

CASTELLO DI SAN GIUSTO - CORTILE DELLE MILIZIE

DOMENICA 29 GIUGNO, MARTEDÌ 1 LUGLIO, VENERDÌ 4 LUGLIO 2025 ORE 21.15

TOSCA

Opera lirica di
GIACOMO PUCCINI

Ed. Musicali: E. F. Kalmus & Co., New York

Maestro Concertatore e Direttore
ENRICO CALESSO

Regia **STEFANIA PANIGHINI**

Scene **NICOLÒ CRISTIANO**

Costumi **CHIARA BARICHELLO**

Light designer **EMANUELE AGLIATI**

Maestro del Coro **PAOLO LONGO**

**NUOVO ALLESTIMENTO
DELLA FONDAZIONE
TEATRO LIRICO
GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE**

Personaggi e interpreti

Floria Tosca	ELENA PANKRATOVA
Mario Cavaradossi	FABIO SARTORI
Il barone Scarpia	AMBROGIO MAESTRI
Cesare Angelotti	WILLIAM CORRÒ
Il sagrestano	ABRAMO ROSALEN
Spoletta	ANDREA SCHIFAUDO
Sciarrone	FRANCESCO AURIEMMA
Un carceriere	DAMIANO LOCATELLI
Un pastore	SOPHIE EMILIE BERNSTEIN

Con la partecipazione del coro
"I PICCOLI CANTORI DELLA CITTÀ DI TRIESTE"
diretto dal Maestro **CRISTINA SEMERARO**

ORCHESTRA, CORO E TECNICI DELLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

Biglietti da 35 euro a 80 euro
Promozioni giovani under 34: 15 euro settore A e B

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI E VENDITA
BIGLIETTERIA DEL TEATRO VERDI DI TRIESTE
boxoffice@teatroverdi-trieste.com

Numero Verde
800 898 868

www.teatroverdi-trieste.com

L'evento automobilistico ha fatto nuovamente tappa in città

Il rombo di settanta bolidi in Ponterosso Le supercar di Onelife tra musica e selfie

MOTORI

Laura Tonerò

Il rombo dei motori delle supercar di OneLife Rally ha riconquistato Trieste. Dopo il successo dei tre anni, ieri uno dei principali eventi automobilistici internazionali ha fatto nuovamente tappa in città, con piazza Ponterosso invasa da appassionati delle quattro ruote e da curiosi incantati dall'arrivo di oltre 70 bolidi. Un flusso di migliaia di persone che nemmeno il caldo afoso è riuscito a fermare, e che è stato incessante fino a sera tra selfie, video, aperitivi, esibizioni e musica.

Ai piedi del Tallero di Maria Teresa hanno sfilato supercar dal design unico, sgargiante, personalizzato.

La carovana delle roboanti automobili ha fatto il suo ingresso in piazza poco prima delle 16. Le prime a varcare Ponterosso sono state delle Ferrari. A seguire Lamborghini, Porsche, Bentley, Maserati, Mercedes. Un patrimonio da decine milioni di euro ri-

masto esposto per ore sulla piazza.

I loro proprietari, provenienti da tutto il mondo, prima della tappa finale a Trieste hanno vissuto sette giorni attraversando percorsi panoramici, vivendo insieme esperienze, momenti di divertimento e conoscendosi, dando così vita a preziose opportunità di business, di collaborazione. Quest'anno il tour ha attraversato l'Europa fino a Trieste, coinvolgendo anche piloti dall'Uzbekistan e dagli Stati Uniti, arrivati a Trieste appositamente per esporre la loro esclusiva autovettura.

L'iniziativa ha anche una finalità benefica, visto che le donazioni annuali della OneLife Foundation a favore dei bambini hanno negli anni contribuito a dare supporto a diversi progetti.

La tappa triestina del tour è stata organizzata da Proloco Trieste in collaborazione con l'agenzia Creativa Eventi e in coorganizzazione col Comune di Trieste. «Le porte per questa iniziativa resteranno sempre aperte», così ieri il sindaco Roberto Dipiazza,



Alcuni scatti dell'esposizione delle settanta supercar di OneLife in piazza Ponterosso FOTO ANDREA LASORTE

che assieme all'assessore alla Cultura Giorgio Rossi ha passato in rassegna i bolidi, entusiasta soprattutto della presenza di tantissimi giovani in piazza.

OneLife Rally è un evento che ha regalato a Trieste anche un'importante vetrina sui più importanti social media. Per la singolarità dell'evento, per le centinaia di selfie che gli spettatori pubblicano entusiasti davanti alle sgargianti automobili, e poi perché alla guida delle supercar ci sono non solo dei multimilionari, ma in alcuni casi anche figure da milioni di follower, come Gercollector (il più importante influencer tedesco di automotive con i suoi 3 milioni di followers) o Schaeffchen.

«Siamo orgogliosi di aver portato a Trieste un evento come il OneLife: un'occasione eccezionale di visibilità per la città a livello internazionale», così Luca Antonini, Ceo di Creativa Eventi. «Iniziativa come questa dimostrano - aggiunge - quanto il nostro territorio sia pronto ad accogliere appuntamenti di caratura mondiale, capaci di unire intrattenimento, passione e promozione turistica».

Oltre all'esposizione dei veicoli, la piazza è stata animata da musica con MashUp e Drumsquad, performance show con un barber d'eccezione e iniziative pensate sì per un pubblico di appassionati di motori, ma anche per famiglie, turisti e curiosi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BARCOLANA E GENERALI

Women in Sailing anno 5 Online la nuova piattaforma

Women in Sailing anno 5: è online, accessibile a tutti dall'indirizzo www.womeninsailing.it e da www.barcolana.it, la nuova piattaforma dedicata alla diversity&inclusion nella vela che si prefigge di ispirare i giovani a comporre nuovi team misti e di supportare gli allenatori nella formazione. Dopo il Premio Women in Sailing by Generali, i percorsi di formazione dedicati realizzati dall'Academy di Generali, un nuovo importante tassello si aggiunge al progetto Women in Sailing by Generali e Barcolana.

lana, nato con l'obiettivo di aumentare il numero delle donne in ruoli strategici all'interno degli equipaggi misti in regata e in generale nel mondo della vela.

Il programma ha avviato la propria attività con la realizzazione del Trofeo "Generali Women in Sailing", diventato ormai iconico in Barcolana, assegnato ogni anno a fine regata da Generali, presenting partner di Barcolana, alla prima skipper alla guida di un equipaggio misto a tagliare il traguardo della regata più grande

del mondo, vinto nel passato da note veliste internazionali e dalla filantropa americana Wendy Schmidt, che nel 2022 fu la prima donna a tagliare al primo posto assoluto il traguardo della regata. Insieme al Trofeo, le donne vincitrici hanno l'opportunità di partecipare a un programma personalizzato di coaching e leadership, studiato dalla Academy di Generali, per applicare le proprie competenze di leadership femminile dalla barca alla vita di ogni giorno.

Dal 2022 "Women in Sai-



Una spettacolare immagine d'archivio della Barcolana

ling" è diventato anche una regata per equipaggi misti, in programma il venerdì precedente la Barcolana, in cui campioni e campionesse e giovani velisti e veliste emergenti par-

tecipano a una regata su imbarcazioni tutte uguali, proprio per mettere in evidenza il valore dell'equipaggio.

La piattaforma online pubblicata ieri segue quindi il lavo-

ro svolto nel 2024, anno in cui accanto alle attività in mare Generali ha supportato una profonda analisi sul fenomeno della vela femminile, partendo da un sondaggio somministrato da Swg ad atleti delle classi giovanili e agli allenatori per comprendere i meccanismi che ostacolano la creazione di nuovi equipaggi misti, e un focus group che ha coinvolto la due volte medaglia d'oro nella vela Caterina Banti e le veliste triestine di Luna Rossa, Alice Linussi e Maria Vittoria Marchesini. Il progetto di formazione proseguirà anche con attività gratuite dirette ai circoli velici del Friuli Venezia Giulia: Women in Sailing metterà a disposizione pacchetti di ore di formazione per gli allenatori dei diversi yacht club del territorio, affinché ci siano più strumenti a disposizione dei trainer. —

Cerimonia celebrata in municipio dal sindaco Roberto Dipiazza «Uniamo la nostra vita di battaglie, sogni e impegno culturale»

Russinova e Carraresi sposi dopo 32 anni di convivenza

IL PROFILO

Isabel Russinova e Rodolfo Martinelli Carraresi si sono sposati. È stato il sindaco Roberto Dipiazza a celebrare la cerimonia in municipio. La coppia si è unita in matrimonio dopo trentadue anni di convivenza e un

cammino condiviso nell'impegno culturale, artistico e sociale. Isabel Russinova e Rodolfo Martinelli Carraresi hanno scelto questo periodo perché legato alle tradizioni del solstizio d'estate.

Russinova, attrice, giornalista, drammaturga, sceneggiatrice, scrittrice, illustratrice e attivista per i diritti uma-

ni, è testimonial di Amnesty International e direttrice artistica di T.E.H.R., il festival che difende i diritti umani attraverso le arti.

Martinelli Carraresi, sociologo, giornalista, regista, sceneggiatore e produttore di cinema e teatro, è Cavaliere della Repubblica, vicepresidente dell'Associazione

Stampa Romana e consigliere del sindacato cronisti romani. La coppia ha creato la Fondazione Mira, acronimo dei nomi dei due sposi e dei loro figli, la cui missione è la promozione della cultura attraverso le arti.

«Oggi è un giorno speciale, un momento che racchiude trentadue anni di vita condivisa, di battaglie, di sogni e di impegno», le parole dello sposo. Così Isabel Russinova: «Con Rodolfo abbiamo costruito una famiglia che crede profondamente nella conoscenza, nella bellezza e nella responsabilità sociale. La Fondazione Mira, che porta il nome di tutti noi, rappresenta il nostro modo di contribuire a un mondo più consapevole attraverso le arti». —



Rodolfo Martinelli Carraresi e Isabel Russinova sposi FOTO BRUNI

Il mondo della scuola

Lasciò gli studi nel 1972, sposandosi da giovane e andando a lavorare ma esattamente 50 anni dopo si è riscritta al da Vinci-Carli-Sandrinelli

Nadia torna in classe e si diploma a 67 anni con 100 alla maturità «Invito tutti a farlo»

IL PERSONAGGIO

Micol Brusaferrò

Non è mai troppo tardi per concludere gli studi lasciati in gioventù. Magari ottenendo anche il massimo dei voti. È successo a Nadia Luin, che a 67 anni si è appena diplomata al da Vinci-Carli-Sandrinelli.

Qualche giorno fa ha concluso l'esame di maturità con il 100. E con tanta soddisfazione. Ha scelto di tornare sui libri una volta raggiunta la pensione, esattamente 50 anni dopo aver lasciato lo stesso istituto dove ora ha festeggiato la sua speciale maturità. E da dove lancia un messaggio a chi ha interrotto le scuole superiori, siano ragazzi o persone adulte, «ricominciate, perché ne vale la pena».

Un amore ritrovato, quello per lo studio, tanto che ora Nadia pensa anche all'università. «Mi sono sposata giovanissima, allora si usava così. Poi ho trascorso una vita lavorando nel commercio – racconta – e non ho pensato ai libri. Ho lasciato il da Vinci nel 1972 e mi sono iscritta nuovamente mezzo secolo dopo, nel 2022. Appena ho saputo che c'era questa possibilità sono corsa all'istituto e ho seguito le serali con tanto impegno. Sono riuscita anche ad affrontare due anni in uno. Ed è stata un'esperienza straordinaria».

Quanto all'esame appena concluso, con il massimo dei voti, Nadia sottolinea subito:

«Ho studiato al meglio. La maturità per me è stata un vero evento. Atteso. Non avevo troppi timori perché mi sentivo preparata – precisa – certo che comunque è una prova importante, quindi non c'era paura, ma forse un po' di inevitabile tensione». Per il tema di Italiano la scelta è ricaduta sulla traccia con il brano tratto da «Il Gattopardo», di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, per il secondo giorno invece la concentrazione è stata tutta per l'Inglese. E in entrambe le situazioni i voti finali per Nadia sono stati molto alti. «La prima prova è andata benissimo – ricorda – la seconda invece l'ho trovata laboriosa, ma nonostante questo l'ho terminata senza problemi. Con un risultato al di sopra delle mie aspettative».

L'unico momento che ha riservato una forte emozione è stato il colloquio conclusivo, «perché ti ritrovi davanti tutti i professori, e nel mio indirizzo di studi, «Relazioni internazionali, lingue e culture straniere», era necessario parlare lingue diverse durante l'orale. Vedere i docenti attorno mi ha un po' intimidito inizialmente – confessa – però una volta cominciato il discorso, non mi sono mai fermata. Un'ora è volata, e alla fine ero proprio contenta di ciò che sono riuscita ad esprimere». Quando ripercorre il suo ciclo di studi, negli ultimi anni, alla donna si illuminano gli occhi, «mai scelta è stata più azzeccata – dice – sono davvero felicissima, è una soddisfazione personale molto grande». Tanto

che il prossimo passo potrebbe essere l'università, «non subito, magari tra un po' di tempo. Il mio sogno è la facoltà di Medicina, non certo per esercitare poi, vista l'età, – sorride – ma per cultura personale. E perché un medico in casa può sempre servire».

Intanto Nadia ci tiene a diffondere un messaggio, «consiglio a tutti quelli che hanno lasciato le scuole superiori di riprendere, siano persone giovani o adulte, in particolare il Da Vinci credo sia un istituto meraviglioso, con i professori che ti aiutano e ti supportano. Tutti possono farcela. Ed esci cambiato, trasformato e indubbiamente arricchito».

Non a caso la dirigente scolastica del da Vinci-Carli-Sandrinelli, Ariella Bertossi, ricorda che «i corsi serali sono un'ottima realtà, non solo dal punto di vista formativo, ma soprattutto perché si tratta di una comunità che sa accogliere, motivare e riprendere studenti che per vari motivi avevano abbandonato gli studi. È un'enorme soddisfazione dirigere anche questo indirizzo – evidenzia – dove spesso i docenti sono più giovani degli studenti e in un clima sereno e particolare si raggiungono successi entusiasmanti, con riscatti personali che ripagano dei tanti sacrifici spesi nello studio».

Alla signora Nadia la preside augura, così come ai suoi compagni di studio, «ancora tanti successi, perché sono certa che ora non la fermerà più nessuno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nadia Luin, 67 anni, si è appena diplomata con il 100 al da Vinci-Carli-Sandrinelli FOTO ANDREA LASORTE

SONO 1.465 I RAGAZZI COINVOLTI

Ultimi giorni degli orali in attesa dei risultati

Dopo le prove scritte, due per quasi tutti gli studenti e una terza per alcuni indirizzi di studio, i ragazzi delle superiori di Trieste sono alle prese con i colloqui, gli esami orali che concluderanno ufficialmente la maturità. Alcuni hanno già finito e si godono le vacanze, per altri lo studio è ancora in corso. Gli ultimi ad affrontare la commissione lo faranno tra una settimana circa.

Come ogni anno *Il Piccolo* dedicherà uno spazio a tutti gli studenti che finiranno la maturità con il massimo dei

voti (i famosi «centini») e che potranno raccontare il loro percorso di studi, l'esame superato ma anche le aspirazioni e gli obiettivi per il futuro. Le comunicazioni sono già arrivate alle singole scuole nelle scorse settimane.

Sono 1.465 gli studenti che stanno affrontando l'esame di Stato a Trieste. Le scuole con un numero più basso di maturandi sono gli istituti con insegnamento della lingua slovena, mentre quello con più ragazzi coinvolti è il da Vinci-Carli-Sandrinelli.

Per molti giovani, conclusi gli esami, sarà il momento delle vacanze insieme, viaggi organizzati e concordati nei mesi scorsi, per salutare il ciclo di studi e trascorrere un'ultima occasione di festa riuniti, prima di prendere spesso strade diverse all'università.

Per l'orale il consiglio arrivato dai presidi è di una presenza accurata anche dal punto di vista dell'abbigliamento: «È un momento istituzionale importante, che non può essere affrontato in ciabatte e shorts» il monito arrivato a famiglie e ragazzi. Un'indicazione che al Nautico-Galvani è stata messa nero su bianco. In una precisa circolare si invita i maturandi «al rispetto di un dress code, meglio con la divisa in vigore al Nautico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DOMANDE ENTRO L'11 LUGLIO

Un bando dedicato ai genitori per le attività extrascolastiche

Il Comune di Trieste ha approvato il bando di Spazi.AMO.scuole.ts del 2025 e 2026, per la presentazione di progetti educativi in orario extrascolastico da parte di comitati o associazioni di genitori. Le proposte progettuali, da presentare entro l'11 luglio, dovranno prevedere la realizzazione di attività dal 21 luglio 2025 al 30 settembre 2026. Lo stanziamento complessivo è di 15

mila euro per l'anno in corso e 15 mila per il prossimo.

Le iniziative possono essere anche in collaborazione con organismi no profit e comunque devono riguardare idee rivolte ai bambini, ai ragazzi e alle loro famiglie con carattere educativo, aggregativo, ricreativo, culturale, artistico o sportivo, anche in continuità con le esperienze offerte nel tempo scuola. Si può, ad esempio,

prendersi cura di spazi verdi. Possono partecipare al bando genitori o adulti di riferimento dei bambini e ragazzi frequentanti o ex frequentanti i nidi d'infanzia, gli spazi gioco, le sezioni primavera, le scuole dell'infanzia, i ricreatori o i servizi di integrazione scolastica comunali e le scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado o ancora degli ex allievi que-

sti servizi. Basta siano costituiti in comitati o associazioni.

L'obiettivo di Spazi.AMO è quello offrire alle famiglie la possibilità di fruire degli spazi educativi e scolastici, preferibilmente esterni, in orari extraeducativi ed extrascolastici. Il bando quindi definisce nel dettaglio anche i luoghi utilizzabili, come aule scolastiche, sale gioco, giardini o altri spazi esterni dei vari istituti, ma anche teatri, campi sportivi, cortili e altri ambienti dei ricreatori. Chi decide di presentare una proposta, deve poterla realizzare entro il 30 settembre 2026 e deve illustrarla nel dettaglio, comprendendo anche le spese necessarie. I progetti presen-

tati verranno valutati da un'apposita commissione, e potranno ricevere fino a un massimo di 3 mila euro.

Se le idee ammesse non dovessero esaurire i fondi a disposizione o se saranno individuate nuove risorse, il tetto massimo potrebbe salire fino a 5 mila euro. Le pro-

I progetti devono avere carattere educativo, ricreativo, sportivo e artistico

poste progettuali, elaborate utilizzando lo schema allegato al bando pubblicato sul sito del Comune di Trieste, devono essere compila-

te esclusivamente in forma dattiloscritta, e devono essere corredate dalla domanda di partecipazione e dalla copia dell'atto costitutivo dei comitati con codice fiscale oppure dello statuto delle associazioni con codice fiscale. Ciascun comitato o associazione può proporre un solo progetto.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 11 luglio al Comune di Trieste – Protocollo Generale di via Punta del Forno 2 – 34121 Trieste, o essere inviate all'indirizzo pec: comune.trieste@cert-gov.fvg.it con oggetto obbligatorio: «Spazi.AMO.scuole.ts» edizione 2025-26. —

MI. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO PER IL TERMINAL ADRIAPORT ALL'EX RAFFINERIA AQUILA

Gurrieri rassicura sui Tir ad Aquilinia «Nessun impatto» La politica attacca

Il Pd affonda: «Le interferenze al traffico ci saranno eccome»
Polidori: «La smettano o dicano che sono contro lo sviluppo»

Luigi Putignano / MUGGIA

L'Autorità portuale ha da tempo avviato un tavolo tecnico con i Comuni di Trieste e di Muggia, e con la Regione per individuare le soluzioni per la viabilità al servizio del costruendo terminal Adriaport nel sito dell'ex raffineria Aquila. Lo ricorda il Pd, che ha ricevuto risposta dal commissario straordinario dell'Authority portuale giuliana Antonio Gurrieri a una richiesta di chiarimenti sulla viabilità a servizio del nuovo Terminal, e rassicurazioni sul rispetto delle intese sottoscritte nel 2009.

Gurrieri nella risposta ha spiegato che «il traffico stradale da e per il Terminal Adria-

port non interesserà l'abitato di Aquilinia, utilizzando esclusivamente la viabilità a quattro corsie nel Comune di Trieste...con volumi tali da non generare interferenze significative sulla fluidità del traffico». Per il Pd «le interferenze ci saranno, eccome, per tutti quelli che dalla zona industriale dovranno arrivare ad Aquilinia, a cui si accede esclusivamente passando per la via Flavia. Non si potranno evitare inquinamento acustico e atmosferico, intasamenti e maggiori tempi di percorrenza». Anche perché per il Pd «la via Flavia non è una superstrada con una corsia dedicata ai veicoli porta-container». I dem si sono chiesti a questo punto: «che ne pen-

sano i consiglieri di maggioranza a Muggia, alcuni dei quali erano, all'epoca delle intese, assolutamente favorevoli a limitare il traffico sulla via Flavia? E il sindaco Polidori, non ha reputato opportuno anticipare qualcosa sui contenuti del Tavolo tecnico, già da tempo avviato?».

Il primo cittadino muggesano replica: «La questione dell'accordo del 2009, relativo alla viabilità in entrata ed uscita dal costruendo terminal di Adriaport è presto chiarita. Il tavolo tecnico era previsto dal Piano regolatore del porto e, su richiesta del sottoscritto, si è riunito la prima volta nel dicembre del 2024. Da allora si è tradotto in progettualità il te-



In alto l'incrocio che porta all'abitato di Aquilinia, sopra Bressan, Polidori e Gurrieri FOTO ANDREA LASORTE

sto dell'accordo del 2009, scritto peraltro in vago politichese, dove le parti si impegnavano alla "non interferenza" del traffico pesante con la viabilità di Aquilinia. La stessa sinistra che oggi si proclama favorevole, a parole, allo sviluppo portuale in quella zona, nella realtà poi si nasconde dietro il "no se pol" quando ci sono ipotesi, e sottolinea ipotesi, seppur in via di ultimazione, sulla ineliminabile viabilità del traffico di camion. Delle due, l'una: o si contraddicono e non vogliono sviluppo, oppure già nel 2009

— ha sottolineato Polidori — potevano scrivere accordi più stringenti sulle soluzioni possibili, che evidentemente non avevano».

Polidori, quindi, specifica che «il tavolo tecnico non si è concluso, e pertanto io non mi permetto di anticipare soluzioni che sono ancora in fase di studio». Sull'alternativa della viabilità interna con l'uscita in via Malaspina, Polidori ha evidenziato che «ha delle problematiche interne elevatissime, sulla risoluzione delle quali abbiamo chiesto ai progettisti di

verificare la fattibilità. Abbiamo avuto garanzia, nel pieno rispetto degli accordi del 2009, che nessun camion avrebbe messo piede ad Aquilinia, e così sarà. Se poi per non interferenza si intende anche il non utilizzo della viabilità a quattro corsie di via Flavia, che peraltro si trova interamente nel territorio del Comune di Trieste, allora il Pd continua a fare il gioco puerile e irresponsabile di chi si proclama a favore dello sviluppo ma all'atto pratico dice no a tutto. E sarebbe ora che la finissero». —



Il gruppo degli ex giocatori dello Zaule 1967 che si sono ritrovati per ricordare i momenti di gloria

Da oltre vent'anni il gruppo organizza l'appuntamento con l'allora presidente Giani

Il grande ritrovo degli ex giocatori dello Zaule 1967

IL RITROVO

MUGGIA

Si sono ritrovati con il loro presidente di allora, Luigi Giani, per festeggiare il quarto posto ottenuto alle finali nazionali del campionato Allievi di calcio per società non professioniste del 1975.

Sono un gruppo di ex giocatori, tutti nati fra il 1958 e il 1959, dello Zaule

1967, che esattamente mezzo secolo fa raggiunsero Gaeta per confrontarsi con pari età provenienti da altre regioni italiane.

Dopo aver vinto il campionato di categoria per il Friuli Venezia Giulia, gli Allievi dello Zaule 1967 superarono i trentini dell'Arco e si qualificarono per le finali nazionali, classificandosi quarti.

Fu proprio da questo gruppo che lo Zaule 1967 iniziò la propria attività, dapprima con l'allenatore

Nazario Corrente e successivamente con Adriano Farinelli.

Molti di questi giocatori militarono poi in prima squadra, partecipando anche all'inaugurazione del campo di Aquilinia, disputando la prima giornata di campionato dilettanti contro la Sangiorgina, vincendo 1-0 con gol di Prandi.

Da oltre vent'anni anni il gruppo si ritrova periodicamente per una serata conviviale, per ricordare i vecchi tempi, le piccole grandi imprese in campo e fuori, l'amicizia e i tanti bei momenti passati insieme.

Nella fotografia in alto, da destra, i protagonisti di quei tempi e di quelle piccole e grandi imprese: Luigi Giani, Bassanese, Roncelli, Babich, Crisman, Leco e si qualificarono per le finali nazionali, classificandosi quarti.

—

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In programma dall'1 al 5 luglio grazie a Pallacanestro Interclub Muggia con la coorganizzazione del Comune: 225 gli atleti in 19 squadre

Dal minibasket al baskin Ecco Muggiaestate edizione 16

LA RASSEGNA

MUGGIA

Presentato il programma sportivo Muggiaestate, giunto alla 16esima edizione, e Muggiaestatin, alla seconda edizione, organizzati dalla Pallacanestro Interclub Muggia con la coorganizzazione del Comune di Muggia che si terrà dall'1 al 5 luglio. Saranno 225 gli atleti che parteciperanno suddivisi in 19 squadre. Si svolgerà il torneo internazionale di minibasket che prevede quattro gironi, i ragazzi del 2014 e quelli del 2015. Per quel che concerne gli aquilotti del 2014 sono nel girone A l'Interclub Muggia, il Breg, il Buv Vigonza, la Pall. Marostica, il Breganze Pallacanestro, mentre nel girone B ci saranno i Tigrotti Trieste, il Varese Basket School, il Don Bosco Crocetta Torino, il Roncaglia Basket, Udine Basket Club e Horus Padova; gli aquilotti del 2015 saranno anche loro suddivisi in due gironi: nel girone A sono inseriti l'Interclub Muggia 15/16, il Buv Vigonza, il Varese Basket School femminile il Roncaglia Basket, mentre nel girone B la Pall. Marostica, l'Horus Padova, l'Interclub Muggia Femminile il Varese



Una precedente edizione di Muggiaestate in una foto d'archivio

Basket School. I campi da gioco dove si disputeranno gli incontri sono la Palestra Pacco di Via D'Annunzio, il campetto dei Giardini Cosina e il campo del ricreatorio Parrocchiale "Penso". Si terrà anche il torneo quadrangolare di Baskin che vedrà scendere in campo il Baskin Padova, il Baskin Pasianno, il Baskin Roncaglia e il Baskinterclub Muggia, con le partite che si svolgeranno all'interno dei campi situati nella base logistica di Lazzaretto. «Sono sedici le edizioni di Muggiaestate e due quelle di Muggiaestatin - ha detto l'assessore comunale ai servizi sociali Gian-

na Birnberg - una grande soddisfazione». Anche l'assessore comunale allo sport Alessandra Orlando si è complimentata per il risultato raggiunto: «Ho cercato di dare una mano più del solito, non solo con il patrocinio ma anche con una co-organizzazione. Per il baskin ci sarà una grossa novità: siamo riusciti ad aprire le porte della base logistica di Lazzaretto che ospiterà le gare nella giornata di sabato». Intervenuto anche il padrone di casa dell'oratorio parrocchiale "Penso" don Andrea Destradi che ha ricordato l'importanza di eventi sportivi di questo tipo. —L.P.

DOPO LA RIDUZIONE DEI PARCHEGGI USATI DAI BAGNANTI

Interrogazioni sui paletti a Canovella «Leggi violate? Rivolgersi alla Procura»

Il sindaco Gabrovec risponde ai quesiti di alcuni consiglieri sulla legittimità delle limitazioni poste dai residenti lungo la strada che porta al mare: «È in corso l'iter per la suddivisione degli spazi»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Sono stati posizionati da poco, con tanto di catenelle e lucchetti, ma sono già diventati oggetto di contestazioni. Sono entrati subito nell'occhio del ciclone i paletti che i proprietari delle abitazioni sorte negli anni sulla discesa che porta dalla costiera alla spiaggia di Canovella degli Zoppoli hanno fissato sull'asfalto della stretta e ripida stradina che porta al mare, nel tratto successivo alla prima curva, per delimitare le loro proprietà. I bagnanti che erano soliti cercare qualche pur piccolo spazio per lasciare vetture e scooter lungo la discesa, prima di arrivare alla spiaggia, si sono trovati infatti in difficoltà e le lamentele si sono moltiplicate, favorite anche dalla situazione non proprio chiarissima a livello giuridico della strada stessa. Del problema si sono interessati pure alcuni consiglieri comunali di Duino Aurisina, in particolare Walter Per-



Paletti, catene e lucchetti lungo la strada per Canovella FOTO SILVANO

tot (Lega) e Massimo Romita e Sergio Milos (Alleanza per Duino Aurisina), i quali hanno presentato al sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, e all'assessore competente, un'interrogazione avente per oggetto quella che nel documento definiscono la "strada fantasma". Nel testo, premettendo che «esiste già un progetto approvato per la si-

Con l'estate riesplode una questione annosa e mai affrontata in modo definitivo

stemazione della strada, finanziata con fondi stanziati dalla Regione e che dell'opera di sistemazione si occuperà il Consorzio bonifica isontina», ricordando che «un anno fa lo stesso Pertot aveva già presentato un'interrogazione al riguardo, nella quale si evidenziava il posizionamento di bar-

riere New Jersey in plastica da soggetti sconosciuti, al fine di delimitare varie aree di parcheggio, mentre nel frattempo dovrebbero essere già state notificate le istanze di esproprio, in funzione dei lavori di sistemazione della strada, destinata a diventare pubblica al termine degli interventi», i tre consiglieri confermano che «sono stati recentemente installati paletti in ghisa, peggiorando la già difficile viabilità della zona e provocando situazioni impreviste e potenzialmente pericolose». Di conseguenza, chiedono ai destinatari dell'interrogazione «quale sia la funzione e lo scopo dei paletti recentemente installati e quale autorizzazione ne abbia previsto il posizionamento», invitando al contempo la presidente della Commissione Lavori pubblici «a convocare un incontro congiunto con i capigruppo consiliari, al fine di presentare ufficialmente lo stato dei lavori e procedere a un'audizione della cittadina-

za». Gabrovec, in attesa che il tema sia approfondito nel corso del prossimo Consiglio comunale, replica subito così: «La vicenda è nota. Quella strada nacque, all'epoca della costruzione delle abitazioni della zona, senza una specifica progettazione. Ora è in corso un iter - aggiunge - destinato, attraverso una procedura che prevede anche alcune espropriazioni, a una suddivisione della proprietà della strada. La carreggiata a monte è destinata ai proprietari e servirà a loro quale area di parcheggio. Quella a valle sarà pubblica, transitabile dai residenti con i mezzi, per poter raggiungere le loro abitazioni. Tutti gli altri potranno percorrerla solo a piedi». Il sindaco precisa inoltre che «in ogni caso non è competenza del Comune valutare la legittimità o meno del posizionamento dei paletti sull'asfalto. Se qualcuno ha sentore di una possibile violazione di legge o altro -

Gli abitanti hanno blindato una porzione della carreggiata con catenelle e lucchetti

sottolinea - il soggetto al quale rivolgersi è la Procura con un esposto». Insomma un problema complesso, esploso ovviamente nella stagione estiva, quando ogni centimetro utile per un possibile parcheggio, in un'area molto ricercata dai bagnanti, diventa prezioso. —

in... Salute

I.P.
a cura
di N.E.M.

RADIOLOGIA

STUDIO RADIOLOGICO ZUCCONI

Risonanza magnetica alto campo (1.5T)
TC multistrato e cone beam
Densitometria ossea
Radiologia Ecografia

Dir. San. Dr. F. Zucconi

posta@studioradiologicozucconi.com
Via delle Zudecche, 1F - Trieste
Tel. 040 635 434

www.studioradiologicozucconi.com

AUT. GENASUGI / GEN 0029291 P 02/04/2025

FISIOTERAPIA

MAGRI - ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata a pieno titolo nella branca specialistica di Medicina fisica e riabilitazione da SSR e CONVENZIONATA con ASUGI

Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530

www.istitutofisioterapicomagri.it

NUTRIZIONE CLINICA MEDICINA FUNZIONALE

DOTT.SA ARIELLA TOMASINI

DOTT.SA ARIELLA TOMASINI MEDICINA FUNZIONALE Specialista in anestesia rianimazione e terapia antalgica Master in Nutrizione clinica diabetologia e metabolismo Master in Medicina Funzionale

Istituto Fisioterapico

Città di Trieste - Tel. 040 362548

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA
IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.net

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurghi, sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata

Via Delle Zudecche, 1 - Trieste Tel 040 3478783
Fax 040 3479084 www.zudecche.it • zudecchelibero.it
Attiva da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19

OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA

CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI, 36 - VIA ROMA, 3 - VIALE XX SETTEMBRE, 2
CAMPO SAN GIACOMO, 2 - WWW.OTTICAINN.IT



ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative, impiantologia guidata, ortodonzia. Ingresso e parcheggio disabili ed accompagnamento. Visite a domicilio.

Via Italo Svevo, 38/1 - Tel. 040 381635
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi, 4/1
TRIESTE - Tel. 040.367260 / 335 5260320
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte, 4 - 6 TRIESTE
Tel. 040 3171111

Zudecche Poliambulatorio - TRIESTE
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.it

CHIRURGIA PLASTICA

DR. COSTANTINO DAVIDE

SPECIALISTA
IN CHIRURGIA PLASTICA

Zudecche Surgery

Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 34778783
drdave@costantinodavide.com
cell. 335 6948680
www.costantinodavide.com

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE ATTREZZATA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 Tel. 040 636239
VIA GIULIA, 1 Tel. 040 370223
VIA GIULIA, 5 Tel. 040635744

LA RIMPATRIATA/1

Quelli della VB del Galilei assieme 40 anni dopo



Una serata celebrativa per i quarant'anni dalla maturità della sezione B del liceo scientifico Galileo Galilei di Trieste ha rivisto di nuovo assieme i ragazzi del 1985

LE LETTERE

**Politica e società
Città laica e ingrata
anche su Porto Nuovo**

Se è vero quanto si ipotizza – che il nuovo Commissario del Porto di Trieste, aspirante al titolo di Presidente, ha ceduto a volgari ricatti di partigianeria che mirano solo al pagamento di impegni elettorali a scapito del benessere pubblico rappresentato dallo sviluppo di un porto al solo probabile fine di gestire ipotetici interessi nei trasporti – allora dobbiamo constatare il pieno decadimento morale e inadeguatezza di chi vuole amministrare il Paese, con metodologie e modalità che fanno rimpiangere la prima Repubblica. Così come abbiamo sperimentato in passato finché Trieste non è stata miracolata dalla presenza del dottor Zeno D'Agostino del quale le produttive direttive potevano continuare garantite da chi ne ha ereditato lo spirito operativo a ulteriore progresso, mentre invece torneremo alle gestioni non portuali ma di probabili interessi di potere e forse di natura economica. Già il porto di Trieste è stato

penalizzato dalla revoca di finanziamenti e oggi scoprirà la necessità di essere un porto militare come fu decretato all'inizio del primo conflitto Jugoslavia e mai di diritto revocato (...) E così anche Trieste subirà questa vile sudditanza che offende la dignità di un vero italiano. A questo punto ci sarà un'inevitabile declino anche perché l'autorevole futuro Presidente non potrà fare miracoli contro la mioria di improvvisati ruoli né difendersi da ricatti politici. È un momento geopolitico molto difficile per non saper affrontare certe problematiche. Non è opportuno affidare ruoli di questo genere a personaggi condizionati da partigianerie, siano essi importanti imprenditori, avvocati o altro! Sarà inevitabile un declino o meglio il ritorno al "povero" porto triestino di un tempo non lontano e così la parte mercantile farà la fine che constatiamo nella presunta rivalorizzazione del Porto Vecchio che sta subendo "spezzatini" vari in un procedimento in ordine sparso mentre presenze, capienti e sapienti e altamente professionali con ingenti capitali sono stati respinti e certo più non torneranno. Peccato, le linee operative e lo spirito per affrontare le

problematiche varie dei trasporti che il dottor Zeno D'Agostino ha lasciato in eredità e che restano parti vitali, saranno perdute. È quello che merita questa città laica sempre di fatto ingrata, come altre circostanze hanno dimostrato. Quindi la continuità della politica aziendale a ulteriore sviluppo e progresso sarà compromessa da prevedibili interventi partigiani tramite un ruolo di penetrazione in un'azienda come quello del Segretario Generale, chiunque sarà, un imprenditore, un avvocato o altro, resterà sempre strumento, ben pagato, di interferenze politiche. Che facilmente troveranno espressione pratica (...). Il porto subirà imposizioni con episodi analoghi a quelli ungheresi. Sono certo che certe compagnie di fama internazionale rovercheranno le loro velleità dichiarate su Trieste non più confortate da una libera gestione professionale. Lo scrittore francese Edmond de Goncourt diceva che i sovrani o governanti che dir si voglia, non sono altro che i rappresentanti dello Stato morale della nazione che governano e non rimarrebbero nemmeno tre giorni al potere se fossero in contrad-

LA RIMPATRIATA/2

Ieri e oggi il mezzo secolo della VB del Nautico



La classe VD 1975 del Nautico cinquant'anni dopo presenti come allora in classe e a cena: Benvenuto, Fabris, Bandelli, Marzari, Coselli, Scacciati e Verona

dizione con quello stato morale. Come dire che dei nostri governanti siamo responsabili noi mandanti!
Tullio Cappelli Haipel

**Edilizia e cubature
La Trieste bella risale
ad altre generazioni**

Chi è che sostiene che a Trieste "no xe pol"? Ma chi lo dice? Se non si può costruire in profondità orizzontale, a Trieste con rapidità e senso pratico si stabilisce che la medesima cubatura può realizzarsi in altezza verticale. E il motto mortificante che da tanto tempo ci accompagna viene smentito in maniera clamorosa, con una tempestività decisionale paragonabile a quella di Alessandro a fronte del nodo gordiano. Che poi il risultato sul piano architettonico finisca per presentarsi come un pate-racchio sgradevole e quanto mai invadente e deprimente poco importa. Ciò che importa invece sono che i metri cubi ed il riscontro economico quadrino perfettamente. A questo punto, alla luce di tale caso, è bene chiedersi quali funzioni assolvano gli organi comunali preposti al-

la progettualità urbanistica, quale sia il grado di sensibilità estetica e di preparazione culturale delle persone afferenti a tali organi, quali siano le competenze e le potestà della Soprintendenza e, tout court, se tali istituzioni, a fronte di tali mortificanti decisioni, veri scempi estetici ed urbanistici, siano in qualche modo utili alla comunità, oppure soltanto delle ipocrite e patetiche coperture di opinabili e meschine scelte opportunistiche. È da dubitare che i politici, gli architetti, gli urbanisti e i costruttori e le pubbliche amministrazioni dei secoli scorsi, con simili vedute e tali decisioni, avrebbero fatto assumere a questa città l'armonioso e funzionale assetto architettonico, urbanistico, monumentale che ne determina il meritato interesse e la conseguente attrattiva, di cui tanto ci compiacciamo. È da dubitare, infatti, che le comitive che invadono attualmente la città vi arrivino attratte da quanto vi è stato costruito negli ultimi decenni. La "Trieste bella" è stata costruita da altre generazioni. Politici, architetti, urbanisti, costruttori contemporanei se ne facciano una ragione e cerchino almeno di non

nuocere.
Dino Bassanese

**Il mercato e le scelte
La censura dei libri
anche nei titoli**

Nella mia eterna ingenuità credevo che almeno la censura, in questo paese con la schiena storta e in questa città immobile e tanto impegnata a sbattersi sul terzo mandato e sull'ovovia, almeno la censura speravo fosse morta e sepolta. Invece no! È vivissima, mai quanto ora che Adelphi ha ripubblicato il capolavoro di Philip Roth "Il lamento di Portnoy", iniziando già dal titolo, che è diventato semplicemente "Portnoy". Ho cercato l'edizione originale, ma l'hanno tolta dal mercato, Adelphi ha acquistato i diritti sul romanzo e così lo ha epurato per sempre, inchinandosi al politicamente corretto e censurando tutte le parti disturbanti, scandalose del libro. Ma viviamo negli anni dell'America puritana o siamo nel 2025? Se avrò fortuna, lo troverò in qualche libreria dell'usato. E Adelphi non osi sbandierare come una riedizione quelli che sono solo dei vergognosi tagli di altrettan-

GLI AUGURI DI OGGI



LAURA
Tanti auguri per i tuoi splendidi 50 anni da Paolo, Giorgia, Alice, mamma, papà, parenti e amici.



PATRIZIA e LUCIANO
50 anni di noi Patrizia e Luciano 28 giugno 1975.

LA CURIOSITÀ

Ucio e Iole, nozze d'oro al Lavatoio di San Giacomo



Ucio e Iole, ovvero Fabiano e Guya, hanno festeggiato le nozze d'oro al Lavatoio di San Giacomo. Il loro primi cinquant'anni

LA RIMPATRIATA/3

Sessant’anni di amicizia, è la VB del Da Vinci



La VB dell’istituto Leonardo da Vinci di Trieste si è ritrovata in occasione del sessantesimo anniversario della maturità. Da sinistra ecco i protagonisti di nuovo assieme come sui banchi di scuola: Giorgio Favretto, Lucia Dressi, Grazia Bronzi, Elvi Franchi, Gianfranco Battisti, Giuliana Gerla, Claudio Fratnik, Marina Miot, Carla Magi Meconi, Maria Visconti, Dorita Pertot, Neva Poretti, Giuliano Divis, Maura Tumiatì

to vergognosa censura. Ma si rendono conto che non siamo un gregge di pecore minorenni da proteggere? O vogliono solo proteggere loro stessi, ipocriti come sempre? Sempre contro i diversi, di ogni genere, di sesso o letterari, ma la loro, quelli che adesso fanno oscurantismo culturale, è una generazione cresciuta con l’amante sotto il tavolo e la moglie educatamente seduta con tovagliolo in grembo. Ipocriti.

Doriana Segnan

Il disservizio
Manutenzione estiva ai bagni di Miramare

Domenica alle ore 8.30 a Miramare, all’uscita dove ci sono i bagni pubblici, devo constatare che sono chiusi per manutenzione. Ho visto arrivare macchine da tutta Europa che vogliono vedere la “nostra” bellissima dimora. Dopo ore di viaggio servirebbe proprio lì un bagno pubblico aperto. Vorrei sapere chi è il genio che ha deciso di fare la manutenzione dei bagni pubblici in questo periodo, quando siamo pieni di turisti.

Karoline Schretter in Perna

LA XXXV VOLTA IN BICI

Asd Gentlemen conquistano Pola



Anche quest’anno per la XXXV volta la ASD Gentlemen ha rifatto la classica pedalata di Primavera. Ecco i partecipanti Marco Pitteri, Claudio Nadizar, Giorgio Peruzzo, Maurizio Allegra, Antonio Podgornik, Roberto Carniel, Giampaolo Castro, Diego Trebian, Alberto Aruffo e Piero Antonini

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l’iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Mario Erccigoj per il V° anniversario della morte da Sandra, Serena e Adriana 60,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENZA PER I POVERI.

IL CALENDARIO

Il santo Attilio
(soldato e martire)
Il giorno è il 179°, ne restano 186
Il sole sorge alle 5.18 tramonta alle 20.59
La luna sorge alle 8.22 cala alle 23.28
Il proverbio Contro la forza la ragione non vale.

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16
Piazza della Borsa 12, 040 367967;
Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via Guido Brunner 14, (angolo via Stuparich) 040 764943; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124.

In servizio fino alle 21.00
Via Guido Brunner 14
(angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
26 giugno	9	124
27 giugno	14	122
28 giugno	9	114
29 giugno	10	122
30 giugno	12	133
1 luglio	11	122

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

CONSUMATORI

La pennichella e la scienza



ANTONIO FERRONATO

Daragazzi, al cinema, ridevamo con sufficienza dei pi-solini postprandiali proposti da Aldo Fabrizi e dalla Sora Lella magari dopo “una tricia in bianco”. Ritraevano uno stile di vita semplice, quanto godurioso, che costituiva una contrapposizione alle prime nevrosi proposte da Alberto Sordi quando, affrontato e sconfitto, da un – americanissimo crostino con yogurt, marmellata, latte e mostarda – riconduceva la propria sfida di “american boy” al denigrato piatto di pasta: maccherone mai sfidato e “me te magno”.

Un’intuizione geniale quella di Sordi che preannunciava la resa al moderno, un passivo adattarsi, al nuovo che avanza.

Certo, Sora Lella colta dall’abbocco non è la raffigurazione superiore dell’umanità, noi, persone evolute e moderne, possiamo concederle al massimo un sorriso di sufficienza ma proviamo ad “americanizzare” la pennichella con il neologismo anglosassone “Power Nap”, vediamo che ne viene fuori?

Si dischiude un mondo: la scienza – dopo lunghe e ponderate ricerche – sostiene che 10-20 minuti di sonnellino pomeridiano possono cambiare la giornata! Meglio ancora, quando eseguito regolarmente ha una funzione protettiva sull’invecchiamento cerebrale: unica precauzione è di contenerlo in un massimo in 30 minuti altrimenti si è a rischio di torpore e di compromissione del sonno notturno.



generazione neuronale, Gaba... Il segreto del sonnellino risiede nel fatto che il nostro cervello, una volta addormentato, ci mette un po’ di tempo prima di entrare nelle fase di sonno profondo, cioè in quel periodo in cui effettua i processi di pulizia e riparazione dei danni neurali ed esegue i passaggi dei ricordi dalla memoria breve a quella di lungo termine.

Questo sonno profondo denominato “stato di inerzia “è caratterizzato da una forte riduzione delle capacità di pensare e di agire: se ci svegliassimo durante questo potremmo sentirci intorpiditi, confusi e incapaci di muoverci. Riposare senza cadere nel sonno profondo – la pennichella appunto – regala invece, un’immediata carica di energia, di attenzione e capacità di concentrazione preservandoci anche dall’invecchiamento cerebrale: i benefici, in termine di memoria di lavoro e creatività, possono durare dalle 2 alle 3 ore. Chissà cosa avrebbero detto la Sora Lella e il Sor Aldo nell’apprendere che Eccelsi Scienziati, l’Intelligenza Artificiale, sono i moderni promotori della pennichella postprandiale, magari estiva dopo una carbonara di due etti (ndr. rigorosamente senza panna!) ed una temperatura esterna di 32° di temperatura? Sorrido nell’immaginare il loro commento: ne ho in mente due o tre che naturalmente non li posso riportare.

*Adoc (Associazione orientamento e tutela consumatori)

GIOCO DEL

LOTTO

ESTRAZIONE DEL

27/6/2025

BARI

58 46 56 32 25

CAGLIARI

63 90 78 40 1

FIRENZE

82 64 40 5 80

GENOVA

55 69 37 68 8

MILANO

26 7 10 29 81

NAPOLI

79 87 88 65 89

PALERMO

79 20 71 40 49

ROMA

69 79 57 26 39

TORINO

48 75 18 84 6

VENEZIA

37 23 18 63 1

NAZIONALE

65 37 76 39 62

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro 58 Doppio Oro 58-46

SuperEnalotto

25-49-54-55-62-73

Jolly

4

Superstar

86

JACKPOT

19.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun

+6

- €

Nessun

5+1

- €

Al 2

5

61.544,41 €

Al 302

4

423,16 €

Al 12.096

3

31,40 €

Al 197.587

2

5,93 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun

+6

- €

Nessun

5+1

- €

Nessun

5

- €

Nessun

4

- €

Al 43

3

3.140,00 €

Al 766

2

100,00 €

Al 5.604

1

10,00 €

Al 13.242

0

5,00 €

IN LOCALITÀ NOGHERE

Domani “Porte aperte” per avvicinarsi al Tiro al piattello

Si aprirà a chi cerca nuove emozioni domani l’area dedicata al tiro al piattello in località Noghere mare. I responsabili della Società triestina del tiro a volo, che gestiscono l’impianto, hanno infatti organizzato una giornata di “Porte aperte”, invitando tutti coloro che, dai 13 anni in su, vogliono provare a maneggiare, in tutta sicurezza, l’attrezzo sportivo che si usa in questa specialità, cercando di colpire il piattello.

Ad aiutare tutti i neofiti saranno presenti istruttori federali, che affiancheranno gli ospiti in modo da rendere di-

vertente e appassionante, oltre che vissuto con tutte le garanzie del caso, l’approccio con questo sport. La Società triestina tiro a volo è una delle più longeve nell’ambito dello sport locale, essendo stata fondata nel lontano 1905 e negli anni ha portato alla ribalta atleti di livello. È ovviamente affiliata alla Federazione italiana tiro a volo. Per informazioni e prenotazioni è possibile chiamare il numero 339-4555838. La giornata di “Porte aperte” si articolerà dalle 9 alle 17. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CULTURE

Premio Hemingway

Giménez
Bartlett
il ritorno di Petra

La scrittrice spagnola a Lignano per il riconoscimento annuncia il nuovo giallo
«Nel prossimo capitolo l'ispettrice di polizia sarà arrabbiata come non mai»

L'INCONTRO
GIAN PAOLO POLESINI

Per Hemingway la Spagna era un simbolo letterario, una fascinazione totale. Ernest la idealizzò negli anni Venti e volentieri abbracciò idealmente il senso della festa, la brutalità della corrida e l'intensa vitalità dei villaggi. E "Fiesta" fu, il romanzo del 1926 che si anima alla "Festa di San Firmin" a cui seguì "Per chi suona la campana", immerso interamente nel clima della guerra civile spagnola. Lo scrittore definì la Spagna "il luogo dell'anima", uno scenario epico sul cui proscenio si affrontano morte, amore, verità e onore. E proprio da un angolo di penisola iberica — Castiglia-La Mancia — ma ora è Barcellona casa sua, raggiunge Lignano il "Premio Hemingway per la Letteratura"

Alicia Giménez-Bartlett che la giuria, presieduta da Alberto Garlini, ha scelto per rappresentare al meglio la vivacità d'ingegno del genio dell'Illinois al quale è dedicato l'autorevole riconoscimento (41ma edizione) promosso dal comune in collaborazione con la Fondazione porde nonelegge. «Un personaggio immenso del Novecento — spiega Bartlett a proposito di Hemingway — che inaugurò uno stile secco, asciutto: una frase soltanto per dire molto di più. Non mi è piaciuto, lo confesso, quando raccontò con il suo occhio americano la Spagna di "Fiesta", eppure questo non toglie alcunché alla sua grandezza». La fama mondiale della Bartlett si è attivata appena uscì allo scoperto la sua invenzione umana, la quarantenne Petra Delicado, un'ispettrice di polizia dura, sensibile e idealista e che indossa spesso una maschera di sarcasmo. Lei si presentò in libreria nel 1996 ("Riti di morte") e trent'anni dopo è ancora ben salda sulla sua scrivania. «Il lavoro su Virginia Wolf "Una stanza tutta per gli altri" — ricorda l'autrice presentata da Gian Mario Villalta — prosciugò la mia immaginazione e mi ritrovai con addosso il desiderio di cambiare genere, di esplorare nuovi mondi. E così casualmente scelsi un romanzo giallo di Patricia Cornwell e quella prosa stimolò la mia nuova ricerca. Pensai, a quel punto, di affrontare un noir e Petra fu il nome che consegnai senza timore a una donna poliziotto. Mi pareva abbastanza duro, ma popolare, un nome che non necessita di traduzioni. A quel punto mancava il cognome: Delicado. Contrastava bene e suonava altrettanto bene. Non sempre dietro una scelta felice c'è una lunga storia». Alicia è una macchina da guerra: quattordici gialli, dodici romanzi, tre saggi, tredici



PAOLA CORTELLESI
L'ATTTRICE ITALIANA INTREPRETA
L'ISPETTRICE NELLA SERIE "PETRA" DI SKY

ria nel 1996 ("Riti di morte") e trent'anni dopo è ancora ben salda sulla sua scrivania. «Il lavoro su Virginia Wolf "Una stanza tutta per gli altri" — ricorda l'autrice presentata da Gian Mario Villalta — prosciugò la mia immaginazione e mi ritrovai con addosso il desiderio di cambiare genere, di esplorare nuovi mondi. E così casualmente scelsi un romanzo giallo di Patricia Cornwell e quella prosa stimolò la mia nuova ricerca. Pensai, a quel punto, di affrontare un noir e Petra fu il nome che consegnai senza timore a una donna poliziotto. Mi pareva abbastanza duro, ma popolare, un nome che non necessita di traduzioni. A quel punto mancava il cognome: Delicado. Contrastava bene e suonava altrettanto bene. Non sempre dietro una scelta felice c'è una lunga storia». Alicia è una macchina da guerra: quattordici gialli, dodici romanzi, tre saggi, tredici



ci racconti. I premi messi sui ripiani della vetrinetta del salotto sono tredici più l'Hemingway che riceverà stasera durante la cerimonia di fine festival programmata dalle 21 al Cinecity di Sabbia d'oro. Esistenza personale complessa quella di Petra con tre uomini accompagnati all'altare: l'ultimo, l'architetto Marcos, di figli ne ha tre e la famiglia adesso è bella piena.

La signora immaginaria, che Paola Cortellesi ha preso in prestito per alcune serie Sky dal titolo "Petra", appunto, dialoga col suo assistente Fermín Garzón, un tipo bonario che ama il buon cibo e, quando serve, scaglia la sua durezza sugli indagati. A Lignano Alicia accompagnerà il libro "Una poco di buono" (Sellerio) avvincente maratona attraverso sei avventure di Petra.

18ª edizione 18 giugno > 13 luglio 2025

**Piccolo Il piacere
Opera Užitak
Festival Pleasure**

Esperienze d'opera senza confini

- 1 LUGLIO, 20.30**
Corte di Palazzo Locatelli, Cormons
Klapa
Voci dalla Dalmazia. Musica tradizionale Patrimonio UNESCO
- 2 LUGLIO, 21.00**
Tenuta Villanova, Farra d'Isonzo
Aria
Musica vocale da camera ispirata ai Quattro Elementi
- 3 LUGLIO, 20.30**
Santuario S. Maria Regina dei Popoli in Preval, Mossa
Sevdalinka
Canzoni popolari da Bosnia e Herzegovina. Musica tradizionale Patrimonio UNESCO
- 5 LUGLIO, 20.30**
Duomo di Gorizia
Note (In)Coronate
Concerto di musica sacra con GO! Borderless Choir e GO! Borderless Orchestra

- 6 LUGLIO, 10.30**
Palazzo Strassoldo, Gorizia
Salieri Café
Colazione in musica e dolcezze, per voci e pianoforte
- 6 LUGLIO, 19.30**
Chiesa di S. Antonio Abate, Medea
Polifonie dall'Istria
Musica tradizionale Patrimonio UNESCO
- 7 LUGLIO, 21.00**
Azienda Agricola Lis Neris, San Lorenzo Isontino
Fuoco
Musica vocale da camera ispirata ai Quattro Elementi
- 8 E 10 LUGLIO, 20.30**
Castello di Spessa, Capriva del Friuli
Così fan tutte
di W.A. Mozart

- 9 LUGLIO, 21.00**
Palazzo Lantieri, Gorizia
11 LUGLIO, 21.00
Castello di Dobrovo, Brda
Rita
di G. Donizetti
 - 12 LUGLIO, 20.30**
Chiesa della Beata Vergine del Soccorso, Cormons
Canti Bizantini
della tradizione Serbo-Ortodossa. Musica tradizionale Patrimonio UNESCO
- Info e prenotazioni**
tickets@piccolofestival.org
Tel/Whatsapp:
+39 389 029 5464
www.piccolofestival.org

FATTI & PERSONE

“L’albero delle noci” di Brunori Sas a Villa Manin

Secondo appuntamento con la musica live, stasera a Villa Manin, con Brunori Sas e il suo “L’albero delle noci” tour. «Mi dà carica - spiega l’artista - l’idea di ritrovare il pubblico in quelle sera-

te all’aperto che sanno essere leggere e profonde insieme, proprio come piace a me”. Organizzato da VignaPR e FVG Music Live nell’ambito di Villa Manin Estate in collaborazione con Erpac Fvg, Promo-



turismoFvg e Comune di Codoipo, il concerto partirà alle 21. «In questi contesti - spiega il cantautore - si recupera l’elemento dell’incontro, che in fondo è anche il motivo per cui scrivo canzoni: quella sorta di rito collettivo che si crea, una comunità che si riunisce intorno al-

le canzoni. È lì che capisci quanto la musica sia un tramite, anche a volte un pretesto per le persone di potersi riunire, e soprattutto in un’epoca in cui ormai la condivisione in carne ossa è diventata rarissima, per me è un momento che va oltre, diventando quasi sacro. (s.d.s.)



La scrittrice spagnola Alicia Giménez-Bartlett al Festival Internazionale di Roma nel 2019. MIMMO FRASSINETI / AGF

«Il racconto — precisa la scrittrice spagnola — è sempre difficile da affrontare, almeno per me. Preferisco fronteggiare quattrocento pagine piuttosto di trenta. La “colpa” è stata di Antonio Sellaró il quale ha commissionato ad alcuni autori della scuderia tematiche precise da sviscerare. Mi sono messa al lavoro soltanto perché me lo ha chiesto lui e perché il compito era molto buono».

Da uomini del nostro tempo ci chiediamo se il giallo, nel futuro, potrà mai rappresentarci, ovvero spiegare ai posteri veramente come eravamo. La risposta di Bartlett è immediata: «Sì, se la forma è soddisfacente. Su ciò dipende la sopravvivenza di un’opera. La banalità significa condanna a morte certa. C’è un altro pericolo, ovvero l’auto-fiction, attualmente piut-

tosto ricercata. Ognuno racconta di sé anche se, spesso, da raccontare di sé c’è davvero poco». Attenzione ai naviganti abituali della Bartlett: il prossimo capitolo vedrà una Petra «arrabbiata come non mai», rivela Alicia. Oltre a un cambiamento drastico che già si palesa in “La donna che fugge”. Ssst. Tacciamo per evitare uno spiacevole spoiler. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TELEVISIONE

Il ritorno in Rai di Benigni Sanremo slitta a marzo

Escono i palinsesti Rai per la stagione autunno - inverno e c’è una sorpresa: il Festival di Sanremo slitterà a causa delle Olimpiadi invernali di Milano e Cortina e potrebbe svolgersi da martedì 24 a sabato 28 marzo. A questo proposito l’ad Rai Giampaolo Rossi ha precisato: «Il Festival andrà in onda nel 2026, un po’ in ritardo per la presenza delle Olimpiadi invernali». Tra le altre novità di rilievo il ritorno di Benigni e

Fiorello, poi ci sarà come sempre tanto spazio per l’intrattenimento, la musica e la fiction. Roberto Benigni racconterà Pietro da Piazza San Pietro, cuore della Città del Vaticano. Sarà una prima serata in onda il prossimo dicembre in occasione della solenne chiusura del Giubileo. «L’artista di rara sensibilità», sostiene Rossi, «è un maestro della nostra cultura, per cui ho voluto fortemente il suo ritorno in Rai». L’intrattenimento di Rai 1 sa-

rà guidato da Carlo Conti con “Tale e quale Show” e da Milly Carlucci con “Ballando con le stelle”. A novembre tornerà “The Voice Senior” con Antonella Clerici e i coach e “Affari tuoi” con Stefano De Martino. Su Rai2, Pierluigi Diaco, dopo il programma pomeridiano “BellaMa”, tornerà con lo spin-off serale “BellaMa’ di sera”. Nicola Savino e Rocio Muñoz Morales presenteranno “Freeze” su Rai2. Francesca Fagnani condurrà “Belve Crime”, confermato ovviamente “Blob” su Rai 3. La commedia “La ricetta della felicità” vedrà protagonisti Cristiana Capotondi e Lucia Mascino. Il nuovo “Sandokan”, a 50 anni dallo sceneggiato di Sergio Sollima, sarà interpretato da Can Yaman. —

CINEMA

Prende il via ShorTs con il Premio Prospettiva a Francesco Gheghi

Stasera al Miela la proiezione del corto “Buona condotta” «Dopo tanti ruoli drammatici, mi piacerebbe un biopic»



Francesco Gheghi in “Familia” di Francesco Costabile dove interpreta la storia vera di Luigi Celeste

L’INTERVISTA

ELISA GRANDO

Francesco Gheghi è giovane ma non ha paura di entrare in ruoli scomodi di ragazzi inquieti, che lottano per la sopravvivenza, che possono uccidere. In “Familia” di Francesco Costabile ha appena interpretato la storia vera di Luigi Celeste che, quando aveva vent’anni come lui, per difendere la madre uccise il padre violento. E in queste settimane sta girando “40 secondi”, il film di Vincenzo Alfieri che racconta un altro tremendo caso di cronaca, l’omicidio di Willy Monteiro Duarte, picchiato a morte da altri ragazzi per motivi futili, nel 2020 a Colferro.

L’attore si racconterà al pubblico di ShorTS – International Film Festival che apre i battenti proprio insieme a lui questa sera, alle 19 al Teatro Miela, per proseguire alle 21.15 al Giardino Pubblico con i cortometraggi brevissimi della sezione Short Express. Gheghi riceverà il Premio Prospettiva che il festival dedica ai giovani attori che guardano lontano: basti dire che, molti anni fa, è andato ad Alba Rohrwacher, Luca Marinelli, Michele Riondino. Intanto sogna di debuttare alla regia («La storia l’ho già scritta, ce l’ho nel cassetto», dice) e ha già diretto il suo primo cortometraggio che vedremo al festival, “La buona condotta”, la storia di una ragazza che confessa ai genitori di aver ucciso il fidanzato, col quale ha vinto il Nastro d’Argento 2025: «L’idea nasce da un caso di cronaca, ma rispetto alla realtà ho ribalta-

to il genere: nel film è lei che uccide il fidanzato. Ho voluto farne una commedia nera che però fa riflettere: è un film sulla moralità e l’immoralità di una famiglia».

A Trieste arriva direttamente dal set: chi interpreta in “40 secondi”?

«Uno dei quattro condannati per l’omicidio di Monteiro. È un personaggio succube, codardo, poco intelligente, annoiato e pervaso da una forte tristezza. È un film molto duro perché ci riguarda tutti: è assurdo pensare che ci sono ragazzi che perdono la vita per strada per delle sciocchezze».

Lei ha ventun’anni come Willy quando fu ucciso: la noia, la mancanza di prospettive sono sentimenti che riconosce nella sua generazione?

«Sì: quando sei giovane non hai ancora messo a fuoco quello che vuoi fare, sei attraversato da tutti questi sentimenti e nascere in un contesto duro, di periferia, li alimenta a livello estremo».

Anche lei è cresciuto in un contesto simile?

«Sono cresciuto a Marino, Roma Sud. I miei fanno ancora i pizzaioli, non sono ancora abbastanza ricco da sollevarli dall’incarico (sorride, ndr). Ho iniziato a lavorare presto e il mio percorso scolastico è stato travagliato, ho cambiato cinque classi in cinque anni di liceo. Ho pochi amici del mio paese. Era un contesto provinciale, non violento ma mi è capitato di assistere o subire situazioni molto crude».

“Familia” è la storia vera di Luigi Celeste che, a 23 anni, uccise il padre violento che per tutta la vita aveva visto picchiare la madre.

Come ha lavorato insieme a Celeste per interpretarlo?

«Trattare materiale umano realmente esistito richiede un rispetto e una responsabilità diversi rispetto a quando si interpretano personaggi di finzione. Ho lavorato con Luigi, abbiamo parlato molto, mi ha raccontato anche ricordi oscuri che servivano per costruire in me questo racconto di violenza».

In “Mani nude”, con Alessandro Gassman, interpreta invece un ragazzo rapito e gettato come un animale nei combattimenti clandestini: come si è preparato fisicamente?

«È stata l’esperienza più difficile della vita. Ho preso dieci chili di massa muscolare in due mesi e mezzo, con la dieta e l’allenamento di MMA e kickboxing tutti i giorni. È stato disarmante. La cosa più bella è che gli stuntman mi hanno detto: “sei l’attore più stunt con cui abbiamo lavorato”».

Compare in un piccolo ruolo anche in “Fuori” di Mario Martone, dopo aver lavorato con lui in teatro in “Romeo e Giulietta”...

«È un immenso uomo di cultura. All’inizio lo guardavo con timore, ma Mario ha la capacità di riportarti sul suo stesso piano e ricordarti che siamo tutti esseri umani. È un genio, e questo lo rende ancora più simpatico».

Come si vede in prospettiva?

«Amo dar voce alle storie del sociale, raccontare qualcosa di importante che va oltre il cinema. Ma dopo tanti ruoli drammatici ora, da attore, mi piacerebbe fare un biopic e una commedia romantica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle
"Cubismo sonoro"
a Palazzo Vivante

Oggi, alle 17, a Palazzo Vivante (Largo Papa Giovanni XXIII) si terrà "Cubismo sonoro", evento musicale di Triesteclassica nell'ambito del Festival Triesteclassica Sintesi: La cornice di Palazzo Vivante, un tempo dimora prestigiosa dell'alta borghesia triestina, è dal 1947 sede dell'Opera Figli del Popolo, associazione per l'assistenza e la formazione dei giovani. In "Cubismo sonoro" la musica di Mozart viene scomposta, rendendola di più facile ascolto, grazie ai quattro musicisti (flauto, violino, viola e violoncello), impegnati a ricostruire l'Uno partendo dalla molteplicità di voci, suoni e colori nei "Nuovi Quartetti di Mozart". Ingresso libero.

Alle 18
"Sono tutte creature
del mondo e del dolore"

Oggi, alle 18, alla Libreria Umberto Saba di Trieste, tornano Stefano Turconi e Teresa Radice per un incontro speciale con il pubblico e un firmacopie del loro ultimo lavoro "Le ragazze del Pillar 3" (Bao Publishing). Un'occasione unica per incontrare due tra gli autori più amati del fumetto italiano contemporaneo e per tuffarsi in storie che solo un porto può custodire. Non è un caso, infatti, che il titolo dell'evento richiami i versi di Umberto Saba - «sono tutte creature della vita e del dolore» - tratti da Città vecchia, omaggio agli esclusi e agli umili della Terra. In esclusiva per l'occasione, sarà disponibile una illustrazione inedita realizzata da Stefa-

no Turconi appositamente per la Libreria Saba.

Dalle 18 alle 20
Istria ritrovata
di Fulvio Monai

Oggi, tra le 18 e le 20, al Cavò (via San Rocco 1) la voce dell'attore Paolo Fagiolo in una lettura dal vivo farà riemergere, ogni trenta minuti dalle 18 alle 20, preziosi frammenti come Il mare di Absirto, Rapimento, A Pola, Inverno a Gelovizza tratti da Istria ritrovata la raccolta di testi che omaggiano luoghi, ricordi e figure della terra che Fulvio Monai (Pola, 1921 - Gorizia, 1999) dovette abbandonare nel 1947. L'evento, che chiude i quattro giorni di Varcare la frontiera_Margini 2025 al Cavò, è a ingresso libero.

Alle 21.30
"Barcarola triestina"
sulle Rive di Trieste

Oggi, a partire dalle 21.30, alla Lega Navale Italiana (Molo Fratelli Bandiera 9) si terrà l'evento "Barcarola triestina". Una filata di barche illuminate lungo le rive della città di Trieste. L'evento organizzato dalla sezione triestina della Lega Navale Italiana è a scopo benefico in favore di "Io tifo Sveva".

Mercatini
Un pozzo di occasione
per le vie di Opicina

Ritorna oggi a Opicina il mercatino "Un un pozzo di occasioni" a cura dell'associazione Cose di Vecchie Case che da quest'anno si tiene ogni quarto sabato del mese. L'appuntamento è dalle 8 del mattino in poi.



Fulvia Ciano, una mula d'altri tempi

Oggi, alle 18, alla libreria Dedalus-Minotauro (via Torregianca 21/a) verrà presentato il nuovo libro del soprano Fulvia Ciano "Una mula d'altri tempi", Le Lettere Scarlatte Edizioni. La giornalista Nadia Pastorich, che ha curato la prefazione del libro, dialogherà con l'autrice. Interverrà l'editrice Mariangela Vella.

TRIESTE - DALLE 10.30 AL BOSCHETTO DEL FERDINANDEO

Le danze irlandesi di Gens d'Ys



Il penultimo giorno del Triskell al Boschetto del Ferdinando è dedicato alla tradizione, alla manualità e ai grandi momenti di festa. La giornata si apre con le unioni con rito celtico, celebrate da Bridge del Clan Trumusio dalle 10.30 alle 12.30 e di nuovo dalle 16 alle 19.30. Alle 15.30, Nina Lavenderfield MacAjar guida un affascinante laboratorio di creazione di coroncine in macramè, perfette da personalizzare con elementi naturali. Alle 16, Maria di Esencia y Equilibrio accompagnerà i partecipanti in un profondo percorso interiore con il laboratorio "Connettiti con l'Energia Celtica", per imparare a conoscere le proprie energie e ricevere una guida scritta per il benessere spirituale. Alle 19 sarà il momento di muoversi con lo stage di Danze Irlandesi condotto dai Gens d'Ys (nella foto) in zona palco, mentre si aprirà anche la ristorazione per ricaricare le energie. La serata musicale si apre alle 20.45 con i Bog Bards, attesi dopo anni di assenza per un concerto in perfetto stile irish pub. Alle 22.15 i Gens d'Ys tornano in scena con il loro grande spettacolo di danze irlandesi: un'esibizione acrobatica e inclusiva che si chiuderà con l'invito a ballare tutti insieme. Il gran finale, come da tradizione, sarà affidato ai Fire Tales con il loro spettacolo di focogiocoleria.

TRIESTE - ALLE 20.30 AL CASTELLO DI MIRAMARE

Schubertiade con Sauer e Roy



I concerti da camera della Schubertiade al Castello di Miramare chiuderanno oggi alle 20.30 con l'ultimo degli eventi nella Sala del Trono. La formula che unisce la raffinatezza dei programmi ottocenteschi al privilegio di una visita nelle sale del castello asburgico, offrirà ancora una serata dedicata agli appassionati della liederistica. Questa sera si potrà scoprire il giovane talento bavarese Daniel Sauer (nella foto), baritono specializzato in questo tipo di repertorio e il cui percorso musicale è iniziato all'interno della compagine del Tölzer Knabenchor, che gli ha permesso di debuttare giovanissimo anche come solista in produzioni operistiche. Attualmente si sta perfezionando in Lied e Oratorio all'Università delle Arti e della Musica di Vienna nella classe di Florian Boesch e Karlheinz Hanzer. Da alcuni anni si esibisce in duo con il pianista francese Steve Roy, che lo accompagnerà anche nel concerto triestino in un programma dal sapore profondamente romantico, che discute le opere di tre autori di riferimento per la letteratura liederistica, attivi a Vienna nel XIX secolo: Johannes Brahms, Hugo Wolf e Franz Schubert. Il giorno del concerto la biglietteria del castello sarà aperta un'ora prima dell'inizio. L'ingresso al concerto include anche la possibilità di visitare il castello.



DANZA

"Onda" su onda
Azione danzata
di Zacchigna
al Foro romano

Oggi alle 18.30 a San Giusto la performance prodotta dal centro di ricerca Dancing House

Annalisa Perini

«Rallentare per vedere con altri occhi, per sentirsi esistere, per accedere a qualcosa che ci trascende, e lì, in quel nuovo mondo, dove l'intuizione si sostituisce al ragionamento, il contemplare all'agire, il volere al lasciare accadere, lì dove dove il pensare non è più riflettere, ma illuminare, lì accade qualcosa di indimenticabile. Perché è vero che l'onda passa, ma il suo passaggio ha levigato la nostra anima che ora non è più la stessa».

Così Marta Zacchigna, del centro di ricerca Dan-

cing House, danzatrice e formatrice, introduce la seconda edizione della performance site specific "Onda - azione danzata", che prenderà vita, assieme al suo "popolo della lentezza", oggi alle 18.30 al Foro Romano di San Giusto.

Il progetto didattico e performativo è nato nel 2023 da un'idea di Zacchigna e di Sara Todeschini, con l'obiettivo di spingere a una riflessione aperta sul mito della velocità, dell'efficienza e della produttività tipico della vita contemporanea. L'azione danzata consiste in una camminata lentissima in cui i performer/dan-

CINEMA

TRIESTE

ARISTON	Viale Romolo Gessi, 14	040/304222
Fuori		17.00
Silent Trilogy		19.30
Aragoste a Manhattan V.O.		21.00 (sott.it.)
FELLINI	www.triestecinema.it	Asolo €3,5
Eternal - Odissea negli abissi		17.00-19.00
NAZIONALE MULTISALA	www.triestecinema.it	
Cinema Revolution, tutti i film italiani ed europei a solo €3,50		
F1 - Il film		16.15-18.45-20.00-21.00
		21.15 (in originale con s.t.)
Dragon Trainer		16.30-18.45-21.00
Lilo & Stitch		16.30-18.10
M3gan 2.0		19.30-21.30
Bambi		17.45
Come fratelli		16.15-21.30
28 Anni Dopo		19.30
Spirit World		17.45
Tre amiche		16.15
Il maestro e Margherita		18.15
Elio		16.15

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23	
www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
F1 - Il film	
	14.15-16.25-17.30-18.15-19.00-19.55-21.00-21.45
Dragon Trainer	15.20-17.50-19.25-21.10
Lilo & Stitch	14.30-16.45
Elio	15.00-17.10
M3gan 2.0	16.00-19.40-22.20
Karate Kid - Legends	14.00-22.45
28 Anni Dopo VM 14	14.00-22.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
www.kinemax.it	
F1 - Il film	15.30-17.30-21.00
M3gan 2.0	18.20-21.15
F1 - Il film V.O.	20.20
Il maestro e Margherita	17.30
Elio	15.30-17.30
Dragon Trainer	15.30-17.45-21.00
Come fratelli	15.50-19.15
28 Anni Dopo VM 14	15.30-21.20

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
www.kinemax.it	
F1 - Il film	17.00-20.00
Elio	16.15
Dragon Trainer	18.00
Tre amiche	20.20

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA	
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini	
Ingresso lato Via Giulia	040/0320551
www.lacappellaunderground.org	
Shorts International Film Festival	21.15
Ingresso libero	



"Come fratelli"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	
V.le XX Settembre, 45	040/3593511
Area Silos (Largo Santos) - Gran Chapiteau	
"Alle 21.30 "Cirque du Soleil - Alegria in a new light""	
Presentato dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con Alveare Produzioni in	
coorganizzazione con il Comune di Trieste e con	
il supporto di GO2025. Durata: 2 ore e 5'	





ONDA - AZIONE DANZATA

COREOGRAFIA DI MARTA ZACCHIGNA, DEL CENTRO DI RICERCA DANCING HOUSE,

zatori si muovono dentro un “grande abbraccio” che invita provocatoriamente il pubblico a rallentare il passo, a respirare con il loro movimento lieve e sincronizzato. È lo spazio che ospita “l’onda”, a seconda del luogo che il suo fluire incontra, si trasfigura in un’azione poetica. Il prossimo 13 settembre l’azione performativa tornerà sul Molo Audace, dove l’estate scorsa ha portato per la prima volta la sua «camminata quieta, autentica e ribelle, come antidoto all’intorpidimento della velocità».

Intanto oggi fa tappa appunto al Foro Romano. «L’energia fluida e acquatica dei corpi dei performer – spiega Zacchigna – trova questa volta sul colle caro ai triestini la solidità della pietra, trasformandola in presenza viva. Le rovine ci interrogano sul tempo, sulla permanenza e sulla caducità. E la performance, nata sul mare, risale alla sorgente, abbeverandosi di terra e rigenerandosi attraverso un nuovo ascolto dello spazio».

I performer sono stati reclutati tramite una chiamata rivolta all’intera cittadi-

nanza. Sono counsellor, educatori, project manager, pediatri, insegnanti, persone dai 17 ai 74 anni che non necessariamente hanno competenze nell’ambito della danza. L’onda sarà così costituita da Cinzia Bignamini, Sandra Cavana, Francesco Facca, Amanda Hobley, Giulio Marocco, Silvia Moroni, Laura Michelazzi, Roberta Natalucci, Carlo Scialpi, Arta Sulay, Sara Todeschini, Matteo Venier, Giovanna Ventura, Massimiliana Viezzoli, Elisa Zubin e la stessa Zacchigna.

Il progetto si propone di fondare un appuntamento annuale, un evento che nelle prossime edizioni possa coinvolgere sempre più persone riunite dal voler portare e potenziare nel tempo un messaggio forte, il rimettere al centro il desiderio, la vitalità e la relazione. «Un lavoro sulla profondità del respiro e sul rallentamento – conclude Zacchigna – mi ha spinto a indagare le relazioni tra la materia, lo spazio, il tempo. Ho capito che la danza è intimamente legata alla fisica, alla filosofia, alla poesia. E che il rallentare un corpo è come rallentare una particella elementare, innescare un salto quantico, aprirsi a un’altra forma di conoscenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPRODI - DALLE 21.15 ALLA CHIESA EVANGELICA

“Mi manca l’aria” e “La dolce vita”



Oggi il Festival Approdi presenta una serata che accosta teatro e danza, per raccontare due visioni diverse, ma ugualmente intense, dei rapporti umani e delle ossessioni contemporanee. Alla Chiesa Evangelica Luterana di Trieste vanno in scena il premiato corto teatrale “Mi manca l’aria” (nella foto) di Angela Giassi, e la creazione coreografica “La dolce vita”, firmata da Giovanni Leonarduzzi e Lia Claudia Latini per la Compagnia Bellanda. Nel corso della serata è previsto un intervallo con l’artista di Chiamata alle arti. A seguire, aperitivo Agorà. L’inizio è previsto alle ore 21.15. Biglietti disponibili all’entrata e in prevendita su Ticket Point. In “Mi manca l’aria”, premiato come miglior corto teatrale alla rassegna “Belli Corti” del Nuovo Teatro San Paolo di Roma, Angela Giassi costruisce un racconto ironico e spiazzante, capace di far riflettere sul potere, sulle dipendenze e sulle derive di un mondo in crisi ambientale. In scena: Valeria Natalizia ed Eleonora Bucci. “La dolce vita” della Compagnia Bellanda esplora le dinamiche della relazione amorosa con un linguaggio coreografico diretto e viscerale, in un continuo dialogo con la musica dal vivo, composta e interpretata dal triestino Stefano Sacher. Coreografia di Giovanni Leonarduzzi e Lia Claudia Latini.

MUGGIA - DALLE 17.45

“Festa barocca” assieme al Tartini



Prosegue a Muggia la quarta edizione della “Festa barocca”. la rassegna musicale organizzata dall’Associazione Musicale Serenade Ensemble con il contributo del Comune di Muggia, la collaborazione della Parrocchia Santi Giovanni e Paolo e della Basilica di Muggia Vecchia, la sinergia con il Conservatorio tartini di Trieste cattedra di flauto dolce e strumenti antichi e il patrocinio dell’Angvd di Trieste. Oggi la rassegna ritornerà a Muggia Vecchia (auletta della foresteria) per la seconda giornata della Masterclass di strumenti antichi che si concluderà alle 17.45 presso la Basilica con il saggio/concerto degli allievi partecipanti. Alle 21 dello stesso giorno nella Chiesa di San Francesco si terrà il concerto degli allievi del Conservatorio di Musica “Giuseppe Tartini”, classe del maestro Staropoli, che vedrà la partecipazione anche di strumenti ad arco, clavicembalo e chitarra e fiati. La giornata conclusiva, domani, di quello che vuol essere un piccolo festival del periodo che va dal ‘500 all’800, vedrà la rappresentazione dello spettacolo “La Piazza e la Chiesa”, con cui si intende sottolineare la partecipazione della gente del luogo ai festeggiamenti per i Santi Protettori anche attraverso l’invito alla partecipazione, la sera del di di festa, di compagini artistiche dei territori contermini.

TRIESTE - ALLE 20.30

“La donna e l’artista”
Alla Sala Luttazzi
in scena Ozzi Czinner



Un’immagine dello spettacolo “Ossi Czinner. La donna e l’artista”

Nadia Pastorcich

Dieci anni dalla sua scomparsa e cento dalla sua nascita. Anche se è passato un anno da queste due ricorrenze, la cooperativa “Respira la Cultura” vuole continuare a ricordarla con lo spettacolo “Ossi Czinner. La donna e l’artista”, in scena oggi, alle 20.30, in Sala Luttazzi (Magazzino 26, Porto vecchio).

Rosetta Czinner, detta Ossi, venne alla luce il 2 dicembre 1924 a Vienna da padre ungherese e madre austriaca. Visse a Trieste per diversi anni dove frequentò il collegio delle suore Nôtre Dame de Sion. I genitori, notando il talento della figlia, la mandarono dallo scultore Marcello Mascherini il quale le suggerì di prendere delle lezioni di pittura da Federico Righi. Tra i due vi fu un colpo di fulmine. La famiglia, non contenta che la figlia frequentasse un uomo molto più grande, mandò la ragazza a Roma, ma il legame con il pittore triestino non si sciolse. Adorata da Virgilio Giotti, in ottimi rapporti con Anita Pittoni, ben accolta dall’ambiente romano, Ossi lasciò un segno nel panorama culturale. Trasferitasi insieme a Righi in Friuli, terminerà i suoi giorni a Villa Antonini a Sacileto.

Questo spettacolo multidisciplinare è nato dal lavoro di più realtà. «“Respira la Cultura” – spiega il presidente Nicola Fiorino – è un’aggregazione di associazioni. Nel 2023 abbiamo deciso di metterci assieme e fare qualcosa. In quel periodo frequentavamo un’associazione di Ruda la cui attività era focalizzata su Villa Antonini. Cosa potevamo raccontare? È saltato fuori che fino a pochi anni prima ci abitava Ossi Czinner». Dopo quattro appuntamenti in Friuli, questo omaggio giunge a Trieste. «Il primo evento lo avevamo fatto a Villa Trigatti di Galleriano: volevamo raccontare Ossi come se fosse nella sua casa, ora abbandonata». Lo spettacolo abbraccia più forme d’arte, inoltre verranno esposti dei lavori di Ossi. Ci saranno dei momenti di danza a cura di “Studio Danza” di Palmanova, dei pezzi musicali con Flavia Quass e una parte teatrale che prevede un dialogo di Franco Morellato, portato in scena da Rita Carone e Alan Todd del “Teatro degli Intoppi”, e un testo di Eleonora Ferrari de “Le Ombre” che vedrà sul palcoscenico Enrico Regattin e Mark Veznaver.

Evento a ingresso libero, promosso da Accademia Musicale Città di Palmanova. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 21 NEL GIARDINO DEL MUSEO SARTORIO

Ritorna in scena “Chevap.chef”
sulle origini dei mitici čevapčiči

A base di carne trita, variamente speziati, i čevapčiči a Trieste e in regione fanno subito venire in mente sagre, grigliate e convivialità. E dal fatto che siano un piatto che la maggior parte delle nazioni balcaniche e mediterranee hanno in comune, nasce l’idea dello spettacolo plurilingue e brillante “Chevap.chef”. Il Teatro Sloveno, oggi, alle 21, nel Giardino del Museo Sartorio, lo porta in scena per la quinta edizione della

rassegna Let’s Play. Da un lavoro collettivo degli autori Sabrina Morena, Martin Lissiach, Eva Mauri e Franko Korošec - quest’ultimo anche interprete nel ruolo di uno stellatissimo chef - ecco una commedia pronta a giocare con un cibo amatissimo, per raccontarlo alla luce della sua storia. Ed è una storia che partendo dall’antichità, e snodandosi nel viaggio di questa specialità attraverso i secoli e i paesi, arri-

va sulle tavole di oggi, anche su quelle del palcoscenico. Il celebre piatto porta così al pubblico anche il gusto di scoprire tante curiosità che lo riguardano. L’allestimento si inserisce nel filone degli spettacoli con i quali il Teatro Stabile Sloveno da anni esplora la possibilità di utilizzo contemporaneo di più lingue senza bisogno di sovratitoli e “Chevap.chef” è l’ultima tappa di un percorso che prova a raccontare Trieste e il territo-



Il protagonista dello spettacolo “Chevap.chef”

rio di confine evidenziando, nel mix linguistico e nei contenuti, il valore della convivenza e del piacere arricchente di condividere culture e tradizioni diverse. Qui tutto parte, in chiave di commedia, da una di-

scordia, stimolante invero. A un tavolo di un incontro mondiale di banchieri, infatti, quando il tema diventa l’origine dei čevapčiči, ciascuno li rivendica come una propria specialità nazionale. Ed ecco allo-

ra l’intervento dello chef multistellato, il quale offrirà competenze culinarie e non soltanto, perché per ritrovare l’armonia servono gli ingredienti giusti, storia, antropologia, geografia ed etnografia. Elementi che, nella cucina di “Chevap.chef”, si intrecceranno, grazie al monologo di Korošec e con l’aiuto, in video, di diversi amici, giunti da molti luoghi, e anche appartenenti al mondo multiculturale di Trieste. La promessa è quella di assistere a un “caleidoscopio” in cui i čevapčiči potranno specchiarsi in tanti punti di vista inediti.

Biglietti disponibili al Teatro Stabile Sloveno. al Ticket Point e al Museo Sartorio la sera della rappresentazione. —

A.P.

promosso da

IL PICCOLO

ilNordEst.

nord/est multimedia

G71 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIA

con il sostegno di



partner



bookweek

gli autori
incontrano
i lettori

Gorizia
4-6 luglio 2025

bookweekgorizia.it



Venerdì 4 luglio



ore 17.30-18.30
— Porticato di Piazza Sant'Antonio

IL TATUATORE INNAMORATO
(Marcos y Marcos)

Interviene l'autore **Fulvio Ervas**
Conduce **Alex Pessotto**



ore 19-20
— Piazza Sant'Antonio

DECIDO IO (ROI Edizioni)

Interviene l'autrice **Manuela Nicolosi**
Conduce **Francesco Fain**



ore 21-22
— Piazza Sant'Antonio

LA CASA DEI SILENZI (Longanesi)

Interviene l'autore **Donato Carrisi**
Conduce **Fabrizio Brancoli**

Sabato 5 luglio



ore 10-11
— Porticato di Piazza Sant'Antonio

ALTRONAUTI (Ztt-Est)

Interviene l'autore **Miran Košuta**
Conduce **Martin Lissiach**



ore 10-11
— Grand Hotel Entourage, Salone
d'onore, Piazza Sant'Antonio 2

IL VELO DI LUCREZIA (Neri Pozza)

Interviene l'autrice **Carla Maria Russo**
Conduce **Margherita Reguitti**



ore 11.30-12.30
— Grand Hotel Entourage, Salone
d'onore, Piazza Sant'Antonio 2

**I GATTI HANNO SEMPRE
RAGIONE** (Sperling & Kupfer)

Interviene l'autore **Damiano Giordano**
Conduce **Laura Blasich**



ore 11.30-12.30
— Porticato di Piazza Sant'Antonio

LO SCRIBA DEL FARAONE
(Rizzoli)

Interviene l'autore **Costantino
Andrea De Luca**
Conduce **Paolo Mosanghini**



ore 15-16
— Grand Hotel Entourage, Salone
d'onore, Piazza Sant'Antonio 2

TRE DONNE di Robert Musil
(Palingenia)

Interviene **Giancarlo Maggiulli**
Conduce **Maria Gaia Fusilli**



ore 17-18
— Grand Hotel Entourage, Salone
d'onore, Piazza Sant'Antonio 2

PERCHÉ MI VUOI BENE (Rizzoli)

Interviene l'autore **Massimiliano Simari**
Conduce **Laura Blasich**



ore 17-18
— Porticato di Piazza Sant'Antonio

QUESTO È QUANTO (Laterza)

Interviene l'autore **Piero Martin**
Conduce **Oscar D'Agostino**



ore 19-20
— Piazza Sant'Antonio

**IL RAGAZZO DEL SECOLO
O DELLA RIVOLUZIONE
PERDUTA** (HarperCollins)

Interviene l'autore **Gino Castaldo**
Conduce **Antonio Maconi**



ore 21-22
— Piazza Sant'Antonio

**QUEL POSTO CHE CHIAMO
CASA** (Garzanti)

Interviene l'autore **Enrico Galiano**

Domenica 6 luglio



ore 10-11
— Porticato di Piazza Sant'Antonio

**LA NATURA LO FA MEGLIO
(E PRIMA)** (Aboca Edizioni)

Interviene l'autore **Giorgio Volpi**
Conduce **Katia Bonaventura**



ore 10-11
— Grand Hotel Entourage, Salone
d'onore, Piazza Sant'Antonio 2

A SPASSO CON IL CANE LUNA
(Adelphi)

Interviene l'autore **Giorgio Vallortigara**
Conduce **Viviana Zamarian**



ore 11.30-12.30
— Grand Hotel Entourage, Salone
d'onore, Piazza Sant'Antonio 2

STORIA DI UNA LINEA BIANCA
(Bottega Errante Edizioni)

Interviene l'autore **Alessandro Cattunar**
Conduce **Antonio Maconi**



ore 11.30-12.30
— Porticato di Piazza Sant'Antonio

LA CASA VIVA (Magazzini Salani)

Interviene l'autrice **Mama Luna**
Conduce **Daniela Larocca**



ore 15-16
— Grand Hotel Entourage, Salone
d'onore, Piazza Sant'Antonio 2

DIO ERA MORTO (Feltrinelli)

Interviene l'autore **Riccardo
Dal Ferro (Rick DuFer)**
Conduce **Antonio Maconi**



ore 15-16
— Porticato di Piazza Sant'Antonio

LEZIONI DI MANAGEMENT
(Post Editori)

Intervengono **Marino Firmani,
Paolo Miano e Gianfranco Cinello**
Conduce **Marco Bisiach**



ore 17-18
— Grand Hotel Entourage, Salone
d'onore, Piazza Sant'Antonio 2

RIVOLUZIONE SENTIMENTALE
(Mondadori)

Interviene l'autrice **Giulia Musini**
Conduce **Antonio Maconi**



ore 19-20
— Piazza Sant'Antonio

SOTTO LA PELLE DEL MONDO
(Feltrinelli)

Interviene l'autore **Dario Fabbri**
Conduce **Giovanni Tomasini**



ore 21-22
— Piazza Sant'Antonio

**LE CHIAMAVA PERSONE
MEDICINA** (Rizzoli)

Interviene l'autore **Gio Evan**
Conduce **Margherita Reguitti**

OGGI AL CINEMA

La metafora messicana dell'ultimo film di Alonso Ruizpalacios
**Nella cucina americana di Trump
si celano le "Aragoste a Manhattan"**

COMMEDIA

E accattivante l'inizio di "Aragoste a Manhattan", già in concorso a Berlino, prima regia negli States del 50enne messicano Alonso Ruizpalacios. Le prime immagini ci immergono, con un virtuosistico piano-sequenza, nella mitologia dell'arrivo a New

York di un giovane forestiero (come nei musical hollywoodiani). Ecco allora col naso all'insù fra i grattacieli la messicana Estelita, che non sa una parola di inglese e sa solo che al ristorante "The Grill" di Times Square il connazionale Pedro le troverà un lavoro in cucina ("La cocina" è il titolo originale del film, ispirato alla pièce "The Kitchen" di Arnold Wesker).

Subito assunta in modo rocambolesco, Estelita diventa così la testimone stupefatta grazie a cui scopriamo il frenetico mondo nascosto sotto il cuore di New York. Un "underworld" multietnico, evidente metafora del tessuto sociale da rimuovere dell'opulenta metropoli (e degli Usa). Tra fornelli, spogliatoi e meandri non visibili ai clienti, ecco che lingue e insulti si

mescolano senza sosta in un crescendo assordante di rancori e rabbia fra immigrati spesso non regolari. Un disagio che appare oggi tanto più significativo, considerando che il film è stato girato prima dell'insediamento di Trump.

Ma nonostante la bella paratenza, la maestria nelle riprese e l'efficacia dello spaccato sociale e umano, "Aragoste a Manhattan" perde presto solidità nella drammaturgia, esasperando oltremodo caratteri e situazioni in una caotica sarabanda, che via via fa perdere senso al messaggio in un estetismo barocco fine a se stesso. —

P.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"Aragoste a Manhattan" di Alonso Ruizpalacios

F1 - IL FILM

Il ritorno in Formula 1 dell'anziano Brad Pitt sul ricordo di Senna

Il kolossal automobilistico di Kosinski ("Top Gun: Maverick") attinge alla tradizione americana della "seconda chance"



Brad Pitti protagonista di "F1 - Il film" di Joseph Kosinski

PAOLO LUGHI

Dimenticate di questo film i dialoghi banali, privi di quell'incisività e ironia ormai abituali in qualsiasi prodotto seriale. Dimenticate anche l'ingenuità di fondo che avvolge la vicenda. Perché se le fiabe vi commuovono e le storie di eroi sportivi vi appassionano, "F1" è il film che fa poveroi.

Oltre a seguire un filone sempre vivo (da "Rush" a "Ferrari"), questo kolossal automobilistico di Joseph Kosinski ("Top Gun: Maverick") attinge alla tradizione culturale tutta americana della "seconda chance", cioè della possibilità di riscattare una vita intera grazie a un'ultima opportunità. Il film sviluppa così in un

crescendo emozionante questa situazione, che in passato film sportivi come "Rocky" o "Ragazze vincenti" hanno reso popolare.

Qui va dunque in scena l'avventuroso ritorno in Formula 1 di un pilota attempato, Sonny Hayes (Brad Pitt), che 30 anni prima, inseguendo Ayrton Senna, aveva avuto la carriera stroncata da un incidente e ora sbarca il lunario in corse "endurance". Richiamato a sorpresa fra i big dall'ex collega Ruben (Javier Bardem), ora boss di una scuderia in crisi, Sonny deve dare al team (che lo irride per l'età) esperienza e scaltrezza. In un (reale) giro del mondo di circuiti quali Silverstone, Monza e Abu Dhabi, "F1" ha il merito di farci vivere le corse con un realismo coinvolgente, ma senza la freddezza del videogame, catturandoci invece con la narrazione e i personaggi (e le musiche). Sono sorprendenti infatti le strategie via via messe in atto dal veterano Sonny, spericolato ma pure calcolatore, per far risalire la china al team. E ogni corsa, fino all'ultima, avrà esiti inattesi.

Naturalmente "F1" non avrebbe avuto la stessa efficacia senza Brad Pitt, che in un gioco crepuscolare riesce qui a evocare sia il mitico Steve McQueen, sia il longevo istriano (di Montona) Mario Andretti, richiamato nel 1982 a 42 anni dalla Ferrari nelle ultime gare per far vincere il titolo alla scuderia italiana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

THE SILENT TRILOGY

I suoni del cinema muto in arrivo dalla Finlandia

Il fascino per il cinema muto ha prodotto negli ultimi decenni titoli significativi o controversi. Nel 1999 il maestro finlandese Aki Kaurismäki ha realizzato "Juha", silenzioso in bianco e nero, con musica d'accompagnamento e didascalie, dove in un passato imprecisato una coppia di contadini vive spensieratamente in campagna, ma si ritrova a passare una brutta avventura in città. Poi molti ricorderanno nel 2011 "The Artist", film muto e in bianco e nero sul mondo del cinema del francese Michel Hazanavicius, talmente "furbo" da vincere l'Oscar per il miglior film. Ora, sempre in tema e ancora dalla Finlandia, tutt'altra operazione è invece "The Silent Trilogy", nuovo gioiello di Juho Kuosmanen, noto per l'opera rivelazione di Cannes 2021 "Scompartmento n. 6".

"The Silent Trilogy" mette insieme (come da titolo) tre brevi film (60' in tutto) riscoprendo la potenza espressiva dell'estetica del cinema muto (quindi bianco e nero, immagini graffiate, niente voci, cartelli scritti). Il risultato è una radicale e poetica



"The Silent Trilogy"

parabola sull'umanità ordinaria di ieri e implicitamente anche di oggi. Le tre storie, ambientate in scenari nuvolosi e nevosi del Nord Europa, raccontano con molta "pietas" (come nel cinema di Kaurismäki) gli sforzi inutili di alcuni poveracci (uno sfrattato, due buffi contrabbandieri, la guardiana di un faro) per uscire dalla loro condizione tramite traslochi con carriola, truffe malriuscite, astronavi di cartone alla Méliès. Aggiungono al film un tocco magico e straniante i rumori dal vivo, vera passione del regista Kuosmanen. —

P.L.

ETERNAL - ODISSEA NEGLI ABISSI

La fantascienza dei millennials precipita nella fine del mondo

In questi tempi angosciati di Apocalisse temuta e forse sfiorata, il cinema di fantascienza, come da sempre accade, fa la sua parte con storie catartiche e consolatorie che interpretano le emozioni diffuse. Così dalla Danimarca, uno dei Paesi più piccoli ma anche cinematograficamente più autoriali e "oscarizzati" di sempre, arriva questo "Eternal - Odissea negli abissi", presentato a Rot-

terdam e Neuchâtel, secondo lungometraggio dopo il thriller "Sons of Denmark" del 40enne Ulaa Salim.

Il tema è quello di una possibile fine del mondo provocata da una frattura sotto la crosta terrestre, dovuta a un terremoto ma anche al riscaldamento climatico. Nell'equipaggio di un batiscafo che viene spedito a "cucire" la pericolosa crepa, il capitano è Elias (Simon Sears), uno scienziato

che ha dedicato l'esistenza a questa missione, e di cui il film ci racconta fin dalla gioventù le sofferte scelte di vita.

"Eternal" mescola infatti, anche se in modo piuttosto schematico, le paure attuali più globali a quelle più particolari (e decisamente meglio raccontate) dei cosiddetti "millennials". Ovvero di quei giovani quasi adulti, e quasi senza futuro, che oggi (paradossalmente soprattutto nei

Paesi in pace) si trovano a combattere con la sostenibilità delle proprie decisioni, più di sempre divisi fra il lavoro e la famiglia, fra l'impegno disperato per un'occupazione appagante e il desiderio spesso proibitivo di un figlio.

Il film di Ulaa Salim racconta questo dilemma con uno stile inquieto e diretto, da cinema indipendente, e con un omaggio cinefilo che ammicca ai fan della Sci-Fi. Come in "Solaris" di Tarkovskij, la spedizione negli abissi diventa così per Elias un'esplorazione del proprio inconscio, la materializzazione di ricordi, ossessioni, nostalgie per scelte non fatte, per un altro destino possibile. —

P.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"Eternal - Odissea negli abissi" di Ulaa Salim

SPORT

Calcio - Serie C

Progetto Gorgone

Il contratto con l'ex alabardato è biennale: la prima stagione per la salvezza ma con l'obiettivo di gettare basi per il futuro

Antonello Rodio / TRIESTE

L'ufficialità arriverà a breve e comunque, come noto, i contratti partono dal primo luglio, ma quello che è certo è che Giorgio Gorgone ha firmato un accordo biennale con la Triestina, confermando quindi tutte le voci di questi giorni che lo volevano ormai sicuro sulla panchina dell'Unione. Il suo compito è ben preciso: in questa prima stagione che sarà giocoforza a budget ristretto, Gorgone dovrà portare alla salvezza una squadra che partirà con sette punti di penalizzazione e per motivi economici punterà molto sui giovani, che il nuovo tecnico alabardato ha già dimostrato di saper gestire e far crescere bene nell'esperienza con la Primavera del Frosinone. Se tutto andrà bene, allora la prossima stagione si potrà pensare a qualcosa di più ambizioso. Ma un passo alla volta. Sperando ovviamente che innanzitutto non arrivino brutte sorprese dalla scadenza del primo luglio, quando bisognerà saldare stipendi, tasse e contributi di maggio, per un totale di oltre un milione di euro. Alla fatidica scadenza di giugno, quella vitale per l'iscrizione e molto più corposa sul piano economico, tutto si risol-



Giorgio Gorgone

se in extremis nelle ultime ore. Al momento la situazione non è risolta, nel senso che i soldi non ci sono, ma dagli States hanno abituato a soluzioni all'ultimo minuto, per cui non resta che attendere fiduciosi martedì. Del resto un'eventuale inadempienza non vorrebbe dire solamente ulteriori penalizzazioni, ma per tanti motivi porterebbe a scenari ben più lugubri. Già così, comunque, quella che attende Gorgone è una vera impresa. Non impossibile ma certamente molto impegnativa. Del resto l'ex giocatore dell'Unione che indossò la maglia alabardata in serie B dal 2005 al 2011, alle imprese difficili si è già forgiato nella stagione

appena passata, quando ha portato alla salvezza sul campo la Lucchese nonostante le penalizzazioni e la disastrosa situazione economica con giocatori e staff non pagati per mesi e mesi. C'è attesa comunque per l'ufficializzazione, anche per saperne di più sullo staff. Non va dimenticato che il vice di Gorgone alla Lucchese era un altro importante giocatore alabardato di quegli anni, ovvero Emiliano Testini. Nel frattempo, a proposito di allenatori, se il Cittadella ha ufficializzato ieri Manuel Iori, il Vicenza ha presentato il suo nuovo tecnico Fabio Gallo, che ha detto parole chiare sul compito che lo attende: «Per arrivare all'obiettivo e far meglio della passata stagione, ci sono tanti passaggi, ovvero lavoro e capacità di sacrificio, i giocatori dovranno sapere bene che fortuna hanno di venire qui. Vicenza non è per tutti, chi viene scelto deve sapere che dovrà fare qualcosa di straordinario. Mi piacerebbe una squadra che ama sacrificarsi, gente che non si siede e pensa di essere arrivata. Un messaggio alla piazza? È difficile perché le parole le porta via il vento, io devo fare in modo che la maglia sia fradicia dopo tutte le partite».



Il centrocampista Omar Correia è la pedina più importante del mercato in uscita FOTO LASORTE

LE TRATTATIVE

Cremonese e Monza interessate al gioiello Correia: costa 2 milioni

TRIESTE

Omar Correia non è solo uomo mercato alabardato e gioiellino ambito da tante squadre, ma rappresenterà necessariamente anche una delle principali risorse economiche per costruire la nuova Unione. Nel senso che i proventi della sua vendita aiuteranno in maniera importante a costituire il budget a disposizione per la nuova stagione alabardata. Ecco perché la sua partenza è certa e perché venderlo bene è così importante. A questo proposito la Triestina avrebbe già fissato il valore del giocatore: la società alabardata chiede infatti due milioni di euro per l'ex centro-

campista del Koper, che in queste due stagioni con l'Unione ha dimostrato di valerli tutti dimostrando di avere classe da categoria superiore. Pare che sia stato lo stesso giocatore a rifiutare un club che si era fatto avanti qualche tempo fa, ma le pretendenti non mancano e altri sono interessati e potrebbero soddisfare anche quelle che sono le sue esigenze. C'è addirittura una proposta dalla serie A da parte della neopromossa Cremonese, ma sembra più probabile che Correia si accasi in serie B, dove a essere maggiormente interessate sembrano l'appena retrocesso Monza e la Juve Stabia. Se ne saprà di più a breve. Nel girone A intanto iniziano a in-

tensificarsi i movimenti. Il Vicenza lascia libero il portiere Confente, che era in scadenza con i biancorossi veneti e approda in serie B alla Juve Stabia. La Virtus Verona intanto piazza un colpaccio e si assicura Hachim Mastour, classe 1998, talento cresciuto nei settori giovanili di Reggiana e Milan che ha vestito la maglia della nazionale marocchina e ha giocato in vari club di Italia, Grecia, Marocco e Spagna. Nel frattempo la Dolomiti Bellunesi accoglie Leonardo Consiglio, portiere classe 2006 in prestito dal Genoa, e vorrebbe cedere Nicola Masut in serie B ma tenerlo un anno in prestito.

A.R.

I TORNEI

Il Mundialito fa passi avanti Quasi in mille pronti per le sfide

Guido Roberti / TRIESTE

La parola "Mundialito" rievoca romantici ricordi, soprattutto per chi ha vissuto gli anni '80.

Qualcuno ricorderà il Mundialito meglio noto come la Coppa d'Oro dei Campioni del Mondo, un torneo riservato alle nazionali che si svolge in Uruguay durante le festività natalizie '80/'81. C'era an-

chel'Italia di Bearzot. Altri rievocheranno l'edizione biennale per club, dall'81 all'87 a Milano con un successo a testa per Juve, Milan, Inter e Penarol.

Il termine è ora rievocato per una iniziativa locale giunta alla seconda edizione, che già segna passi avanti esponenziali rispetto alla prima del 2024.

Si tratta di un torneo multi-

disciplinare che animerà il centro sportivo di Borgo San Sergio dal 7 al 13 luglio. Motore dell'iniziativa "La Tana del Lupo" Aps, Alex Barzelatto ed uno staff giovane e frizzante.

L'anno scorso l'iniziativa limitata al calcio a 7 coinvolse 120 iscritti, quest'anno i numeri indicano il coinvolgimento di non meno di 800 persone.

La struttura darà spazio a



Lo staff degli organizzatori del Mundialito

numerosi tornei. Per il calcio a 7 maschile, quello riservato agli U15, agli over 35 e agli Over 18. Sul fronte femminile

il calcio a 5 per le U16 e le Over 16. C'è il torneo di Green Volley misto e la chicca, le Olimpiadi.

Squadre miste si confronteranno a rotazione nel basket 3 vs 3, nel calcio-tennis 2 vs 2, nel beach volley 2 vs 2 e nel tennistavolo 2 vs 2. Uno staff notevole al lavoro in fase di organizzazione ed operativa, tra tutti gli addetti alle griglie ed aree ristoro, arbitri ed atleti, social media e brand manager, videomakers, fotografi e cronisti, garantite migliaia di presenze in una settimana in cui la struttura di via Petracco cambierà pelle.

Tutte le informazioni sui numerosi canali aperti, il sito ilmundialito.com e i profili su Facebook ed Instagram "ilmundialito.trieste" per connotare lo spirito dell'iniziativa alle tante realtà cittadine aderenti a vario titolo, anche con i numerosi premi messi in palio.

Pallamano

Il terzo Lo Duca

Pietro dopo due anni al campus sulle orme di papà e nonno Pino
«Un sogno indossare questa maglia, non vedo l'ora di iniziare»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Nel panorama dello sport nazionale, la dinastia Lo Duca per la pallamano italiana sta a quella dei Maldini per il calcio.

Radici triestine, non a caso, che si fondono per dare continuità a una tradizione familiare tramandata di padre in figlio. In vista della prossima stagione, la Pallamano Trieste abbraccerà Pietro Lo Duca, ala destra classe 2007, nipote del prof e figlio di Marco, nelle ultime stagioni al Campus Italia nella squadra federale allenata da Settimio Massotti. Ed è proprio l'ex centrale di Trieste a spingerlo verso il ritorno a casa.

«Questi due anni al Campus gli sono indubbiamente serviti per uscire dal suo guscio e mettersi in gioco. Ha talento e voglia di imparare, dovrà adattarsi in una realtà nuova come la serie A Gold ma ha senza dubbio i mezzi per riuscirci».

Un ultimo campionato nel quale Pietro si è messo in mostra realizzando 58 reti ma aldilà dell'aspetto meramente sportivo è maturato come giocatore e come persona ed è pronto a rientrare nei ranghi biancorossi per tentare la scalata alla



Pietro Lo Duca giocherà in A Gold con Trieste

massima serie e a giocarsi le sue carte nella formazione allestita dal direttore sportivo Giorgio Ovegilia e dal tecnico Andrea Carpanese.

«Indossare la maglia della mia città è sempre stato il mio sogno - racconta Lo Duca junior - per me giocare qui è un modo per ricordare

e onorare la memoria di mio nonno. Inizieremo la preparazione in vista della nuova stagione proprio nel giorno in cui lui è mancato, so che sarà con me e prendo questa coincidenza come un segnale positivo. Sono felice di iniziare questo percorso con la prima squadra -



Giuseppe Lo Duca

continua Pietro - dopo i due anni al Campus Italia e in particolare dopo l'ultima stagione in cui ho lavorato moltissimo per crescere, è giunto finalmente il momento di mettermi alla prova e di giocare assieme a tanti compagni di squadra forti ed esperti". Un aspetto che sottolineano il direttore sportivo Giorgio Ovegilia e il tecnico Andrea Carpanese. "Sono personalmente molto felice dell'entusiasmo dimostrato da Pietro di ritornare a vestire la maglia di Trieste - sottolinea il ds Giorgio Ovegilia - ha dimostrato grande attaccamento e ora sono sicuro che saprà dimostrare cose importanti anche in serie A Gold". "Sono contento del rientro di Pietro alla Pallamano Trieste - analizza coach Andrea Carpanese - giocatore che conosco bene avendolo allenato con la nostra Under 18. Per lui sarà un anno importante di crescita e di transizione, in cui dovrà inserirsi al meglio all'interno di uno spogliatoio fatto da senatori e veterani. Dovrà imparare ad approcciarsi con la prima squadra e sarà importante per lui assorbire tutti gli insegnamenti che gli arriveranno dai giocatori più esperti".

Il mercato del basket è in fermento con le big a caccia soprattutto dei giocatori italiani

Trieste interessata a Cournoo (Brescia) Gentile va a Napoli

Gli occhi di Michael Arcieri su David Cournoo, l'ala veronese, classe 1990, nella passata stagione con la maglia della Germani Brescia. Dopo i no di Candi e Casarin e i tentennamenti di Moretti (non convince il minutaggio offerto), l'attenzione della Pallacanestro Trieste si è spostata su un giocatore che andrebbe a riempire la casellina del cambio dello spot numero 2. Offerto un uno più uno, da verificare adesso la risposta del giocatore. Nel frattempo la neopromossa Udine ha ufficializzato l'ingaggio di Aubrey Dawkins, ala del 1995 proveniente dal campionato tedesco dove nella passata stagione ha vestito la maglia del Wurzburgs. Ala atletica che fa del tiro la sua arma principale, può vantare esperienze nelle coppe ed è il profilo esperto che serviva a coach Vertemati per completare il reparto esterni. Novità a Tortona che ieri ha definito l'arrivo del centro polacco Dominik Olejniczak. Giocatore reduce da quattro stagioni disputate nella serie A francese, Olejniczak è un pivot di spessore (213 centimetri per 118 chilogrammi) reduce da una convincente stagione con la maglia del Saint Quentin. Ritorno alle origini per Stefano Gentile, il play casertano che torna in Campania dopo aver sottoscritto un accordo triennale con Napoli. Passato da Sassari a Trapani per spinge-



Michael Arcieri

re la formazione siciliana alla promozione nella massima serie, nell'ultima stagione non ha trovato spazio e, nel corso dell'estate, ha scelto di lasciare la formazione allenata da Jasmin Repesa accettando le lusinghe partenopee. "Una grande opportunità per rimettermi in gioco" le parole del giocatore che ha ringraziato la società e coach Alessandro Magro per la fiducia dimostrata. Stringe i tempi la Virtus Bologna che lavora sul mercato degli italiani nel tentativo di chiudere il roster entro il 7 luglio, data fissata per il lancio della campagna abbonamenti. Due i nomi sul taccuino delle Vu nere, sono Tommaso Baldasso e Leonardo Totè i giocatori che la società vorrebbe consegnare nelle mani di coach Dusko Ivanovic per affrontare la nuova stagione. Reyer Venezia a un passo dall'accordo con RJ Cole, play nella passata stagione in Lituania con il Rytas Vilnius.

L.O. GA.

BASEBAKK

Dopo il successo nel derby la lanciata Is Copy Alpina affronta in trasferta Buttrio

Ugo Salvini / TRIESTE

Riparte oggi, con rinnovato entusiasmo, dopo il doppio successo contro i cugini del New Black Panthers di Ronchi dei Legionari, il cammino della Is Copy Junior Alpina nel massimo campionato di baseball. E sarà nuovamente derby in trasferta per gli uomini di Frank Pantoja, che stavolta raggiungeranno Buttrio, per affrontare l'Alfa Sistemi. I friulani sono appaiati ai triestini in classifica e le statistiche delle due formazioni sono pressoché sovrapponibili. È probabile che la pallina di gara 1 sia affidata a Gianni Fracchiolla, quattro



L'Is Copy Junior Alpina impegnata in trasferta a Buttrio

vittorie e tre sconfitte per lui quest'anno, con 52 strikes out in 51 innings lanciati. Vincere gara 1 consentirebbe ai giuliani di affrontare con più serenità la partita serale, quella in cui Trieste dovrà concentrarsi di più in difesa ed essere incisiva in battuta per supportare lo sforzo dei lanciatori. La squadra si è allenata regolarmente in settimana, anche se rimangono alcune criticità nella rosa dei giocatori, rimaneggiata dagli infortuni di Manuel Marussich, fermo da un mese, e di Cristian Orsini. Il venezuelano ha terminato il derby di Ronchi in infermeria a seguito di una brutta botta subita in

battuta. Il classico hit by pitch, quella situazione in cui il lanciatore non controlla la palla e colpisce il battitore avversario. Entrambi dovrebbero essere comunque a disposizione di Pantoja per questa sfida di mezza classifica, che contribuirà a definire la griglia dell'imminente fase intergirone prevista a luglio. La Is Copy sta lavorando sul mercato, con l'obiettivo di rinforzare il bull pen. Se infatti il line up di attacco dei triestini segna un Avg (frequenza con cui un giocatore ottiene un punto) di .212, media battuta in linea con le avversarie, il monte di lancio soffre, in una categoria, quella maggiore, dove possono servire anche quattro pitchers a partita per portare a casa il risultato. La società del presidente "Lino" Izzo intanto è impegnata su diversi fronti, in vista delle importanti manifestazioni estive in programma sui diamanti triestini, tra le quali spicca il campionato europeo under 15, che sarà presentato nella sede della giunta regionale venerdì 4 luglio.

PALLANUOTO

Le Orchette si rinforzano con il ritorno di Marussi

TRIESTE

Un altro prezioso innesto. Dopo una stagione in prestito, la Pallanuoto Trieste comunica che Grace Marussi tornerà ad indossare la calottina della società sponsorizzata Sammer & Co. Shipping. Triestina classe 2004, attaccante di mano destra, cresciuta nel settore giovanile alabardato, nell'estate del 2024 Grace si è trasferita alla Nautilus Civitavecchia. Con il club laziale ha vinto la regular-season del girone Sud della serie A2 e poi ha superato il Sori Pool Beach in un'accesissima serie di finale play-off culminata in gara-3. Adesso il rientro nella squadra della sua città. «Sono fiera di essere di nuovo qui - spiega Grace - sono cresciuta tanto a Civitavec-



Grace Marussi

chia, è stata un'esperienza tosta ma importante per me, sia a livello sportivo che sotto il piano personale. «Grace è un'atleta che conosciamo benissimo - analizza l'allenatore Paolo Zizza - è reduce da campionato probante che le ha permesso di maturare tanto. Metterà le sue qualità a disposizione del gruppo».

Vela

La nuova sfida di Spithill

Il supercampione ex Luna Rossa ingaggiato dalla Red Bull Academy di Monfalcone
«Il foiling ha cambiato il mondo, il Sailing Gp come la F1. Qui c'è tutto per arrivare in alto»



Il velista Jimmy Spithill lavora per il progetto Red Bull

Roberta Mantini / TRIESTE

Jimmy Spithill osserva da vicino l'evoluzione della vela ad alte prestazioni, tra nuove tecnologie, giovani talenti e competizioni sempre più spettacolari. Il campione riflette sul cambiamento del ruolo del velista, sul futuro del foiling e sul potenziale italiano, commentando anche il modello formativo della Red Bull Sailing Academy che verrà inaugurato a Monfalcone il 5 luglio e sarà la base dell'Italian Sailing Gp. E Jimmy Spithill ci sarà.

In che modo la Red Bull Sailing Academy può rivoluzionare la formazione dei giovani nel mondo della vela ad alte prestazioni?

«È l'accademia di vela più avanzata al mondo: dispone di strutture e risorse di grande qualità, sia in acqua che a terra. È guidata dalla tecnologia e dall'innovazione: si lavora su salute e benessere, analisi dei dati, utilizzo di simulatori e collegamento diretto con il team Red Bull Italy SailGP. Fornisce agli atleti che faranno parte del programma tutto ciò di cui hanno bisogno per avere successo e trovare ispirazione».

Quali sono le competenze "non veliche" più importanti che un giovane velista do-



Spithill ha partecipato a sette campagne di Coppa America

vrebbe sviluppare oggi?

«Forma fisica, salute e benessere, pianificazione, organizzazione, leadership e la capacità di analizzare in modo approfondito a terra i propri allenamenti e le regate in acqua».

Ha identificato un "metodo Red Bull" nella formazione? In cosa si differenzia dai

programmi più tradizionali?

«È un metodo che non lascia nulla al caso e non dà nulla per scontato. Si cerca il miglioramento ogni giorno, non importa quanto piccolo o in quale ambito. Se li sommi tutti, è questo che ti dà un vantaggio competitivo».

Come pensa sia cambiato il ruolo del velista professionista negli ultimi 20 anni?

«Non basta più essere "un buon velista": devi essere un atleta straordinario, in grado di prendere decisioni in una frazione di secondo con veri rischi, essere un buon comunicatore, apparire bene nei media, avere una strategia digitale e social ben studiata – e soprattutto giocare di squadra».

Come vede il futuro della vela foiling in termini di spettacolarità, sicurezza e accessibilità?

«Il foiling, in particolare il SailGP, ha davvero allineato il mondo della vela a quello delle corse: F1, MotoGP ecc. È una stagione regolare trasmessa in TV, con velocità d'incrocio fino a 200 km/h, su percorsi stretti e in veri e propri stadi naturali. Inoltre, ha abbassato la barriera d'ingresso: un wind-foil costa poco ed è molto più facile da trasportare rispetto a una piccola imbarcazione».

Qual è la sua più grande motivazione come mentore?

«Vedere il livello dei ragazzi e delle ragazze che stanno emergendo in questo sport: sono molto più avanti di quanto lo fossi io alla loro età. Porteranno questo sport nel mainstream – se non lo hanno già

fatto!»

Ha detto molte volte di credere fortemente nel potenziale italiano. Cosa pensa renda unici i velisti italiani rispetto agli altri?

«C'è un vero legame con il mare, è nel loro Dna. Sono molto appassionati e c'è un pubblico competente».

Quali obiettivi vi siete posti per questa stagione di SailGP? E quali sono i vostri obiettivi di crescita?

«Siamo il team più nuovo, con il minor numero di ore di navigazione. Dobbiamo essere ambiziosi ma realistici. Stiamo gareggiando contro i migliori al mondo, sulle barche più difficili al mondo: i F-50. Ma dobbiamo avere fiducia: siamo un team di vincitori affermati, campioni olimpici, campioni dell'America's Cup, campioni del mondo. Siamo già davanti ad altri team con molta più esperienza e tempo nel SailGP, ma questa è una maratona, non uno sprint, e siamo più che pronti ad affrontare la sfida».

Riesce a immaginare l'Italia vincere il SailGP un giorno? Cosa serve per arrivarci?

«Non ho alcun dubbio. Ma non ci saranno scorciatoie per raggiungere qualcosa che valga la pena: non ci sono mai».

IL PROFILO

Il fuoriclasse australiano con due trionfi in America's Cup

TRIESTE

Jimmy Spithill, australiano classe '79, è uno dei più celebri e rispettati velisti al mondo. Nel suo palmarès figurano numerosi titoli mondiali, sia in regate di flotta che in match race, tra cui due vittorie alla Sydney-Hobart con Comanche, ancora detentore del record. Vera leggenda vivente della vela internazionale, è lo skipper più giovane ad aver vinto l'America's Cup, conquistata per due edizioni consecutive (2010 e 2013), entrando così, insieme a Russell Coutts, tra i più vincenti della storia. Il suo nome è legato alla più clamorosa rimonta dello sport: da 8-1 a 9-8 nella Coppa America '13. Dopo sette America's, due con Luna Rossa Prada Pirelli, ha fondato il team italiano di SailGP.

CANOA

Cinque atleti del Nazario Sauro tra i convocati in Nazionale agli Europei junior in Romania

TRIESTE

Sono nove gli atleti i regionali, dei quali ben 5 triestini tutti del CMM N. Sauro, i convocati ufficialmente dalla Federcanoa nelle squadre under 23 e junior che parteciperanno dal 3 al 6 luglio ai Campionati Europei a Pitesti in Romania.

Tra gli junior al maschile, una barca per tre quarti triestina, il K4 500 metri, con Matteo Savella (ancora nella categoria U16), Giulio Zugna, Emanuele Antonaz ed il laziale dell'Aniene Giacomo Oggioni Tiepolo.

Zugna doppierrà il suo im-

pegno continentale con il K1 1000 metri, ed Antonaz nel K2 1000 metri in coppia con Riccardo Molinari (Poli-sportiva Verbano). Al femminile, per Sofia Zucca un ribaltamento di programma dopo l'incidente occorso alla Anastasia Insabella con la quale doveva preparare il K2. L'azzurra gareggerà nel K1 500 e 200, mentre resta in stand by la gara sui 1000 metri.

Davide Hengl, l'under 23 del Circolo Marina, sarà imbarcato sul K2 1000 metri con il monfalconese dei Carabinieri Giacomo Rossi, alla formazione regionale

molto interessante in chiave europea. Speranze al femminile riposte nelle due ammiraglie sui 500 metri, con la Giada Rossetti (Fiamme Azzurre) sul K4 under 23 con la compagna di società Giulia Bentivoglio, Sara Vesentini (Cremona Sport) e Giorgia Lacalamita (Marina Militare), mentre tra le junior, la terza azzurra monfalconese, Sofia Crivici (Timavo), gareggerà con Sofia Gavagnin (LNI Venezia), Nicol Ciola (Caldonazzo) e Iri-na Kolobova (per il CUS Milano).

Il friulano Federico Zanutta (Fiamme Gialle) infine,



Il quattro con i triestini del Cmm Nazario Sauro

uno dei talenti super medagliati nelle scorse stagioni, sarà impegnato, tra gli under 23 nel K2 1000 metri con il compagno di società Luca Micotti, e nel K4 500 metri ¾ in giallo-verde, Nicolò Volo, Achille Spadacini (Fiamme Gialle) e Fabiano Palliola (Aereonautica).

Il programma della rasse-

gna continentale a Trieste prevede le batterie di qualificazione con inizio giovedì 3 luglio alle ore 8,30, nelle quali saranno impegnati tutti gli atleti regionali, per concludersi domenica 6 luglio alle ore 17,15 con l'ultima delle finali in programma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

La Barcarola oggi in notturna in favore di #iotifosveva

TRIESTE

Torna la "Barcarola Triestina", la suggestiva sfilata di barche illuminate organizzata dalla Lega Navale di Trieste a scopo benefico a favore dell'associazione #iotifosveva. Questa sera a partire dalle 22 le imbarcazioni, in fila indiana sfileranno dalla base nautica della Lni verso il Molo IV. L'appuntamento è aperto a tutti per sostenere una buona causa: i proventi delle iscrizioni saranno interamente devoluti a #iotifosveva l'associazione che accoglie famiglie costrette a trasferirsi a Trieste per curare i figli.

R.M.

Basket

A un tiro dalla gloria

Nonostante un 17-0 in rimonta nell'ultimo quarto, l'Italia perde col Belgio e giocherà per il bronzo con la Francia

Michele Contessa / ATENE

Si ferma al cospetto del Belgio campione in carica (64-66) il cammino dell'Italia verso l'oro europeo. Domani Zandalasini e compagne proveranno a strappare la medaglia di bronzo alla Francia (ore 16.30). Ma è un'Italia immensa, indomita, commovente, capace di far tremare la squadra campione d'Europa, di essere in finale a 26" dalla fine (64-62) con la palla intercettata e il contropiede di Fassina.

La partita si è decisa negli ultimi due attacchi: la tripla di Delaere (che si è presentata con 0/10 dall'arco alla sfida contro l'Italia) si infila a 17" dalla sirena (64-65), la tripla di Verona si infrange sul ferro a 1" dalla fine, poi Linskens mette in ghiacciaia la finale dalla lunetta.

L'Italia non riesce a ripetere l'impresa di Brno del 1995, quando approdò alla finale contro l'Ucraina. Il quintetto dello statunitense Mike Thibault andrà invece a caccia del bis di due anni fa a Tel Aviv, rinnovando la sfida contro la Spagna che in semifinale ha battuto allo sprint (65-64) la Francia con Rupert a fallire il libero dell'over-time. Rispetto alla passata edizione è proprio l'Italia

ITALIA	64
BELGIO	66

(20-17, 33-40, 43-57)

ITALIA: Verona 6 (3/5, 0/3), Pasa (0/3, 0/1), Zandalasini 11 (3/6, 1/5), Keys 4 (0/2, 1/4), Cubaj 13 (5/9, 0/1); Pan 6 (0/1, 2/4), Madera (0/2, 0/2), Santucci 6 (1/2, 1/3), Fassina 11 (2/3, 2/2), André 4 (2/3), Spreafico 3 (1/1 da 3), Trimboli (0/2 da 3), Ct Cabobianco.

BELGIO: Allemand 11 (2/2, 1/5), Vanloo 15 (3/5, 3/12), Delaere 8 (1/3, 2/5), Linskens 8 (3/8), Meesseman 15 (5/13, 1/3), Claessens 5 (1/2 da 3), Mununga 2 (1/1), Lisowa Mbaka 2 (1/1, 0/1), N.e.: Ramette, Massey, Vervaeet, Joris, Ct Thibault.

Arbitri Poursanidis (Grecia), Praksch (Ungheria), Gungor (Turchia).

Note T1: Italia 8/14, Belgio 10/11. Tiri da 2: Italia 16/36, Belgio 16/31; tiri da 3: Italia 8/28, Belgio 8/28.

la new entry nel poker che si è conteso le medaglie, prendendo il posto dell'Ungheria che chiuse al quarto posto alle spalle di Belgio, Spagna e Francia.

Una sconfitta che non cambia la valutazione sull'ottimo percorso dell'Italia anche perché il quintetto belga (Allemand, Vanloo, Delaere, Linskens, Meesseman che ha prodotto 57 punti sui 66 complessivi) gioca insieme da anni e da quattro edizioni arri-



Un tiro di Keys nella finale di ieri contro il Belgio FOTOFIP.IT

va nelle prime quattro agli Europei, mentre il gruppo azzurro è futuribile, tenendo conto del grave infortunio che ha privato Capobianco di Matilde Villa.

Un gruppo che potrà riprovarci tra due anni nell'edizione che sarà ospitata da Belgio, Finlandia, Svezia e Lituania e fase finale alla Siemens Arena di Vilnius. Perché questa Italia da gruppo di giocatrici è diventata una squadra vera, granitica e mai doma.



Il cuore delle azzurre non è bastato per raggiungere la finale

Un'Italia senza paura con Keys incollata a Meesseman, limitata a 8 punti a metà partita, Delaere appiccicata a Zandalasini con l'ex Reyer a togliere ossigeno alla neogioiattrice della Famila.

Un'Italia che non si è scoraggiata nemmeno aprendo l'ultimo quarto sul -14 (43-57). Un'Italia che per 7' ha tenuto a secco il Belgio infilando un break di 17-0 (60-57), trascinata da Martina Fassina: l'ala dell'Umana non ha giocato le prime due gare con Serbia e Slovenia, si è vista in uno spezzone con la Lituania, ma è stata fondamentale ieri con 11 punti, due triple di fila che in aggiunta a quella di Pan hanno rimesso in gioco le azzurre, mentre Cubaj (13 punti, 10 rimbalzi) non ha più fatto vedere palla a Meesseman (15 punti, ma 4/16 dal campo, e 12 rimbalzi) e Linskens.

Un'Italia spavalda (20-17 alla prima sirena), che ha pagato dazio nei due quarti centrali (24-40), ma feroce e indomita nell'ultimo parziale (21-8). Peccato gli errori ai liberi (8/12), soprattutto lo 0/2 di Pan a 48" dalla fine sul 62 pari. Belgio tenuto a 5 punti per oltre 9' nella frazione finale, poi la tripla dall'angolo di Antonia Delaere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO-MONDIALE PER CLUB

Ottavi di fuoco: Inter-Fluminense Flamengo-Bayern e Juve-Real

Giuseppe Pisano

Sono il Real Madrid e l'Al-Hilal di Simone Inzaghi le ultime due squadre qualificate agli ottavi di finale del Mondiale per Club. Gli spagnoli hanno sconfitto il Salisburgo per 3-0, gli arabi si sono imposti sul Pachuca per 2-0. Le "merengues" hanno chiuso al comando il girone H e affronteranno negli ottavi la Juventus, per il remake della finale di Cardiff: gara in calendario martedì alle 21 (ora italiana) a Miami. Per l'Al-Hilal c'è invece il Manchester City nella notte fra martedì e mercoledì: Inzaghi torna a sfidare Guardiola dopo la finale di Champions di Istanbul del 2014. Possibile déjà-vu anche per l'Inter, se dovesse battere il Fluminense lunedì alle 21 a Charlotte: ai quarti i nerazzurri troverebbero il City oppure il loro ex allenatore.

Nella parte alta del tabellone, quella dell'Inter, ci sono anche il derby brasiliano Palmeiras-Botafogo e Benfica-Chelsea, remake della finale di Europa League del 2013. Per la Juve, se dovesse riuscire nell'impresa di eliminare il Real, ci sarebbe un quarto di finale contro la vincente di Borussia Dortmund-Monterrey. Nello stesso lato del tabellone ci sono anche gli ottavi Psg-Inter Miami e Flamengo-Bayern Monaco. Si comincia oggi alle 18 con Palmeiras-Botafogo, alle 21 Benfica-Chelsea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS. Jannik a Wimbledon esordirà con Nardi, Fognini per Alcaraz

Sinner cambia lo staff via Panichi e Badio

IL FOCUS

Tutti ad aspettare il sorteggio di Wimbledon e invece alla fine la notizia del giorno nel pianeta delle racchette è stata un'altra. Jannik Sinner cambia ancora due pedine del suo staff. Il numero 1 del mondo, oggi in occasione del "Media day", annuncerà la fine della collaborazione con il preparatore atletico Marco Panichi e il fisioterapista Ulises Badio, entrambi entrati nel gruppo del campione azzurro al posto di Umberto Ferrara e Giacomo Naldi, mandati via dopo il caso clostebol. Panichi e Badio, do-



Jannik Sinner

po una lunga collaborazione con Novak Djokovic, si erano infatti uniti a Sinner a settembre del 2024.

Per quanto riguarda il sorteggio di Wimbledon Sinner esordirà contro un altro italiano, Luca Nardi. Possibile incrocio nei quarti contro Lorenzo

Musetti che esordirà contro il georgiano Nikoloz Basilashvili e che al secondo turno potrebbe trovare Sonogo.

Il detentore del trofeo, Carlos Alcaraz, ha pescato Fabio Fognini. Questi gli incontri degli altri italiani: Berrettini sel la vedrà col polacco Majchrzak, Arnaldi con l'olandese Van de Zandschulp, Darderi con il russo Safiullin, Zeppieri con giapponese Mochizuki, Bellucci col britannico Crawford. Per Jasmine Paolini, battuta ieri in semifinale al torneo di Bad Homburg dalla polacca Swiate (6-1, 6-3) battesimo con la lettone Sevastova. —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

In Austria McLaren davanti Leclerc quinto

Desiderose di tornare a dominare dopo un gran premio in Canada più complicato del previsto, le McLaren di Norris e Oscar Piastri hanno dominato le prove libere del gp d'Austria, sul 'Red Bull Ring' a Spielberg. Ancora una volta 'terzo incomodo' è risultato Max Verstappen, che ha fatto capire di non volersi rassegnare a un ruolo marginale, tanto più in Austria dove ha già vinto 5 volte. Le Ferrari hanno ottenuto il quinto tempo con Charles Leclerc e il decimo con Lewis Hamilton.

Quest'ultimo se l'è cavata con un 'warning' dopo essere finito sotto investigazione dai commissari per un 'impeding' ai danni della Mercedes di Kimi Antonelli in Curva 4. —

MOTOGP

Assen: nelle libere Quartararo sorprende tutti

E' stato il meteo il protagonista del venerdì al Gp di Assen, in Olanda: i più attesi erano Marc Marquez e Pecco Bagnaia che sulla pista olandese ha vinto le ultime tre gare.

Ma a sorpresa nelle libere a fare i tempi migliori è Fabio Quartararo (Yamaha) che in 1:31.156 precede la Ducati del team Gresini di Alex Marquez e la Ktm di Pedro Acosta. Alle loro spalle Marco Bezzecchi con la Aprilia. Pecco Bagnaia si accontenta del quinto tempo. Dietro di lui Marc Marquez incappato in due incidenti. Al mattino scivola nelle libere, negli ultimi giri delle qualifiche per la Q2 va dritto in curva rimediando anche qualche abrasione su maniegambe. —

RUGBY

Namibia battuta Italia pronta per il Sudafrica

La nazionale di rugby italiana ha battuto la Namibia 73-6 all'Hage Geinob Stadium di Windhoek, capitale del Paese dell'Africa australe. Un riscaldamento in vista degli incontri del 5 e 12 luglio in cui l'Italrugby troverà di fronte i campioni del mondo, gli Springboks sudafricani, che in questi giorni festeggiano, i 30 anni dalla conquista del primo titolo mondiale. I due incontri fra Springboks e azzurri segneranno un'occasione in cui "Sistema Italia in Sudafrica" (Ambasciata, Consolati a Johannesburg e Cape Town, Agenzia ICE) organizzeranno attività per coinvolgere la comunità e le imprese italiane. —

Scelti per voi



Una Voce per Padre Pio
RAI 1, 21.30
Da Piazza Santissima Annunziata a Pietrelcina, “Una Voce per Padre Pio”, condotta da Mara Venier. Grandi artisti si uniscono per celebrare fede e devozione, con momenti di riflessione e raccolta fondi a sostegno di progetti sociali.



L'incubo di Maggie
RAI 2, 21.20
Maggie, baby-sitter, lascia il lavoro per il Master. I genitori dei bambini reagiscono male: il padre la caccia di casa e una berlina rossa tenta di investirla. La polizia, senza prove, fatica a intervenire.



Palazzina Laf
RAI 3, 21.25
Nel 1997 a Taranto, l'acciaieria è in crisi e la tensione tra sindacati e proprietà è alta. Caterino Lamanna viene convinto a fare la spia e trasferito nella “Palazzina Laf”, ufficio per dipendenti problematici.



Sapore di mare
RETE 4, 21.30
Nell'estate del 1964, sulle spiagge della Versilia, si intrecciano le vite di giovani villeggianti, tra avventure e amori. Vent'anni dopo, si ritrovano per fare i conti con le promesse e il tempo passato.



Benfica - Chelsea
CANALE 5, 21.30
Nel Mondiale per Club 2025, gli Ottavi offrono sfide avvincenti, grandi ritorni in campo, outsider sorprendenti e spettacolo assicurato nel nuovo format a eliminazione diretta negli USA.

NADIAORO
Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE



TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
7.55 Che tempo fa Attualità	
8.00 Tg1 Attualità	
8.20 Tg1 Dialogo Attualità	
8.35 UnoMattina Weekly Attualità	
10.30 Buongiorno Benessere Estate - Il meglio di Att. Linea Verde Discovery - La Rete Verde Attualità	
11.25 Linea Verde Illumina Lif. Linea Verde Sentieri Doc. Telegiornale Attualità	
12.00 Linea Blu Documentari	
13.30 Passaggio a Nord-Ovest Documentari	
15.00 A Sua Immagine Att. Tg1 Attualità	
16.10 Musica Mia Spettacolo	
17.55 Linea Blu Discovery Attualità	
18.45 Reazione a catena Spett. Telegiornale Attualità	
20.00 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Una Voce per Padre Pio Spettacolo	
23.55 Tg1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 Paradise... Spett. Punti di vista Attualità	
8.25 Che Todd ci aiuti Serie Tv	
8.55 Bellissima Italia... Lif. Quasar Attualità	
9.35 Tg Sport Attualità	
10.10 Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile Att. Felicità Rubrica	
11.15 Tg2 - Giorno Attualità	
12.00 Tg2 Attualità	
13.00 Storie di donne al bivio weekend Lifestyle	
14.00 Camp. Italiani Donne Élite Ciclismo su pista	
15.15 Morgane - Detective geniale Serie Tv	
16.45 I mestieri di Mirko	
17.50 Trofeo "Sette Colli" IP 2025 - 61ª Ed. Nuoto	
18.20 Tg 220.30 Attualità	
20.30 Tg2 Post Attualità	
21.00 L'incubo di Maggie (1ª Tv) Film Thriller (21)	
21.20 Nella mente di Narciso Documentari	
23.00	

RAI 3	Rai 3
8.00 La ciociara Film Drammatico (60)	
9.45 Il Commissario Rex Serie Tv	
10.30 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità	
11.05 Mi Manda Rai Tre Att. Tg3 Attualità	
12.00 TGR Il Settimanale Estate Attualità	
12.25 Storia di un italiano Doc. TG Regione Attualità	
14.00 Tg3 Pixel Attualità	
14.20 Tg3 Attualità	
14.45 Tg3 Pixel Attualità	
15.00 Ti lascio perché ti amo troppo Film Comm. (06)	
16.35 Report Attualità	
19.00 Tg3 Attualità	
20.00 Tg3 Attualità	
20.30 Sapiens Files, un solo pianeta Documentari	
21.25 Palazzina Laf (1ª Tv) Film Drammatico (23)	
23.15 Tg3 Mondo Attualità	
23.40 Tg3 Agenda del mondo Attualità	

RETE 4	
7.05 La promessa Telenovela	
7.50 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.50 Endless Love Telenovela	
9.55 Scambio fatale Film Thriller (13)	
11.55 Tg4 Telegiornale Att. La signora in giallo Serie Tv	
12.25 Lo sportello di Forum Attualità	
13.55 Pensa In Grande Attualità	
15.35 I due vigili Film Comico (67)	
16.40 Tg4 Telegiornale Attualità	
18.55 Mete.it Attualità	
19.35 La promessa Telenovela	
19.40 4 di Sera weekend Attualità	
20.25 Sapore di mare Film Commedia (83)	
23.45 Sapore di mare 2 - Un anno dopo Film Commedia (83)	
1.45 Movie Trailer Spettacolo	

CANALE 5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Alla scoperta dei Parchi Nazionali del Nord America Documentari	
9.45 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari	
10.20 Le storie di Melaverde Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
13.45 Beautiful Soap	
14.40 The Family (1ª Tv) Telenovela	
16.30 My Best Friend's Wedding Film Commedia (18)	
18.45 Caduta libera Spett.	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att. Tg5 Attualità	
20.00 Paperissima Sprint Spett.	
21.30 Ottavi di finale: Benfica - Chelsea Calcio	
0.10 Mondiale per Club Live Calcio	

ITALIA 1	
7.45 The Looney Tunes Show Cartoni Animati	
8.35 The Middle Serie Tv	
10.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
10.55 Due uomini e mezzo Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.50 Mondiale per Club Show	
14.55 Drive Up Attualità	
15.35 The Simpson Cartoni	
16.00 Person of Interest Serie Tv	
17.55 Sport Mediaset Sera Att. Studio Aperto Attualità	
18.20 C.S.I. Miami Serie Tv	
19.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 Windstorm 2 - Contro ogni regola Film Avventura (15)	
23.45 Blu profondo Film Horror (99)	
1.50 Sport Mediaset Notte Attualità	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Att.	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle	
11.50 L'aria che tira - Diario Attualità	
12.50 Like - Tutto ciò che piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 100 Minuti Attualità	
16.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Indovina chi viene a cena? Film Comm. (67)	
23.25 La baia di Napoli Film Commedia (60)	
1.20 Tg La7 Attualità	
1.30 Anticamera con vista Attualità	

TV8	
17.30 F1 Paddock Live Pre Qualifiche Sprint Autom.	
18.00 Gp Austria Qualifiche Automobilsimo	
19.15 F1 Paddock Live Post Qualifiche Sprint Automobilsimo	
19.45 4 ristoranti Lifestyle	
21.15 4 ristoranti Lifestyle	
22.45 4 Hotel Spettacolo	
24.00 Un sogno in affitto Lifestyle	

NOVE	NOVE
15.05 Jumanji Film Fantasy (95)	
17.05 Little Big Italy Lifestyle	
20.05 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
21.30 Faking It - Bugie criminali Attualità	
23.15 Faking It - Bugie criminali Attualità	
2.25 Nudi e crudi Spettacolo	

20	20
14.35 La Brea Serie Tv	
19.15 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Skiptrace: Missione Hong Kong Film Azione (16)	
23.25 La Mummia - La tomba dell'imperatore dragone Film Avventura (08)	
1.50 The Flash Serie Tv	
3.10 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	

TV2000	TV2000
15.15 Nel mezzo del cammin	
16.00 Grecia Telenovela	
17.30 Agrinet Documentari	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 Tg 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 Tg 2000 Attualità	
21.10 The Secret - La forza di sognare Film Drammatico (20)	
23.00 Anna and the King Film Commedia (99)	

RAI 4	21 Rai 4
15.55 Gli imperdibili Attualità	
16.00 Rookie Blue Serie Tv	
19.45 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	
21.20 Warrior Film Azione (11)	
23.40 Escape Room Film Avventura (19)	
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.25 Escape Room 2 - Gioco mortale Film Horror (21)	
2.45 Nine Bullets - Fuga per la libertà Film Thriller (22)	
4.15 Streghe Serie Tv	

LA7 D	29 7d
14.50 In Cucina con Sonia Lifestyle	
15.50 Boston Legal Serie Tv	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Miss Marple: Il segreto di Chimneys Film Giallo (10)	
20.20 Bell'Italia in viaggio Lifestyle	
21.20 Heat - La sfida Film Poliziesco (95)	
0.45 I ragazzi stanno bene Film Commedia (10)	

IRIS	22 IRIS
11.55 Dante's Peak - La Furia Della Montagna Film Azione (96)	
14.15 Jane Eyre Film Drammatico (96)	
16.40 Nella valle di Elah Film Drammatico (07)	
19.15 Cobra Film Poliziesco (86)	
21.15 The Score Film Thriller (01)	
23.40 Ipotesi di complotto Film Thriller (97)	
2.20 Catlow Film Western (71)	

LA 5	30 5
18.10 The Family Telenovela	
21.10 La casa tra le montagne - Novità a casa Film Drammatico (18)	
23.05 Inga Lindstrom - Il Suono Della Nostalgia Film Drammatico (19)	
1.00 L'isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo	
4.00 Movie Trailer Spettacolo	
4.05 Centovetrine Soap	

RAI 5	23 Rai 5
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
14.55 Paradisi da salvare	
15.50 Kilimangiaro On The Road Documentari	
17.40 Le creature più grandi del mondo	
18.25 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Evolution Documentari	
21.15 1492 Attualità	
22.25 Cronache dall'antichità Documentari	

REAL TIME	31 Real Time
6.00 Vite al limite	
9.55 Malati di pulito	
11.55 Cucine da incubo USA Spettacolo	
13.45 Casa a prima vista Spettacolo	
17.10 Cenerentola 24 (1ª Tv) Spettacolo	
18.20 Cortesie per gli ospiti	
21.30 Body Bizarre (1ª Tv) Documentari	
22.30 Body Bizarre Documentari	

RAI MOVIE	24 Rai
13.35 Gli imperdibili Attualità	
13.40 Whitney - Una voce diventata leggenda Film Drammatico (22)	
16.00 Rumba Therapy Film Commedia (22)	
17.45 Pane e burlesque Film Commedia (14)	
19.20 Il potere dei soldi Film Thriller (13)	
21.10 La principessa Sissi Film Storico (55)	
23.00 Hugo Cabret Film Avventura (11)	

GIALLO	38 Giallo
10.55 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
12.55 Balthazar Serie Tv	
14.55 Mademoiselle Holmes	
17.00 Astrid et Raphaëlle	
19.10 L'ispettore Barnaby	
21.10 L'ispettore Barnaby	
23.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	
1.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
5.05 Disappeared Documentari	

RAI PREMIUM	25 Rai
14.20 Le linee dell'amore Film Commedia (22)	
15.50 Gli imperdibili Attualità	
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
16.00 Ho sposato uno sbirro Fiction	
21.20 Amore criminale Attualità	
23.15 Sopravvissute Documentari	
0.10 La squadra Fiction	
2.00 Cronaca nera Film Drammatico (98)	

TOP CRIME	39 TOP CRIME
14.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
14.55 Movie Trailer Spettacolo	
15.00 Poirat Serie Tv	
17.10 Un acquisto da incubo Film Thriller (16)	
19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
21.15 Poirat Serie Tv	
23.50 Perry Mason: l'ospite d'onore Film Giallo (93)	
1.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

CIELO	26 cielo
14.00 Money Road: Ogni tentazione ha un prezzo	
16.15 Cucine da incubo Lifestyle	
19.30 Affari al buio Documentari	
20.25 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 Le Dolci zie Film Erotico (75)	
23.15 OnlyFans - La nuda verità Lifestyle	
0.15 Vite da pornstar Film Documentario (12)	

DMAX	52 DMAX
14.30 Real Crash TV Lifestyle	
15.30 Affari d'oro (1ª Tv)	
16.30 Affari d'oro Spettacolo	
17.30 Affari di famiglia: On the Road Documentari	
21.25 I re dell'asfalto (1ª Tv) Lifestyle	
22.20 I re dell'asfalto (1ª Tv) Lifestyle	
23.15 Cacciatori di fantasmi Documentari	
2.00 Mountain Monsters Documentari	

TWENTYSEVEN	27
15.00 La signora del West Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 La signora del West Serie Tv	
21.20 Affittasi ladra Film Commedia (87)	
23.25 A casa con i suoi Film Commedia (06)	
1.30 Hazzard Serie Tv	
2.20 Agenzia Rockford Serie Tv	
3.05 Schitt's Creek Serie Tv	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.30 Byblos: Fabrizio Oreti e i prossimi eventi di GOI 2025; 12.00 La musica che non c'è: Fabrizio Oreti illustra i prossimi eventi di GOI 2025; 12.30 Gr FVG; 13.42 Trasmissioni in lingua friulana; 14.02 Jubileu 2025: Pellegrini di sperance - pontade; 14.30 Gr FVG; 18.30 Gr FVG Programmi per gli italiani in Istria; 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: Presentiamo il volume "Nelle città della Venezia Giulia. Piani, progetti, fatti urbani (1924-1954)" a cura di P. Tomasella
Radio TRST A: 6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino segue Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9.00** Radio rock; **10.00** Notiziario; **10.10** Zasvobodo za kruh; **11.00** Music magazine: Maurice Ravel e il suo mondo sonoro (a cura di Zinajda Kodric); **12.00** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** Trasmissione dalla Val Canale; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.20** Musica archiata; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Sreca nja: v partizane smo silizavestno; **15.00** The best of Morski val; **16.15** Brezčasni, pripravlja in vodi Katja Stojnic; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18.00** Piccola scena: Franjo Francic; E non dici no! - monologo, regia di J. Babic; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
12.25 I Podcast di Radio1	
14.00 Sabato sport	
19.25 Radio1 Musica	
21.05 Radio1 all music	
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	

RADIO 2	CAPITAL
17.00 La Versione di Andrea	
18.00 Safari	
19.45 Decanter	
21.00 Rock and Roll Circus	
22.30 Musical Box	
24.00 Le Lunatiche	

RADIO 3	M20
19.00 Le Ripetizioni	
19.35 Radio3 Suite - Panorama	
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival	
24.00 Battiti	

14.00 Pecchia e Damiani	
16.30 Andy e Mike	
19.00 GIBI Show	
20.00 Ciao Belli	
21.30 DeeJay Time Stories	

7.00 WeeCap	
10.00 I Miracolati	
12.00 Cose che Capital	
14.00 Capital Hall Of Fame	
20.00 Capital Weekend	
22.00 Capital Party	

15.00 Giorgio Dazzi	
19.00 One Two One Two con Wad	
21.00 Bad Dolls	
22.00 La Mezcla con Shorty	

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.25 Django Unchained Film Sky Cinema Due	
18.35 Jurassic World - Il regno distrutto Film Sky Cinema Collection	
18.45 Fast & Furious 6 Film Sky Cinema Action	
18.50 Al vertice della tensione Film Sky Cinema Suspense	
19.00 Hit Man - Killer per caso Film Sky Cinema Romance	
19.05 Il cacciatore e la regina di ghiaccio Film Sky Cinema Family	
19.20 Il medico della mutua Film Sky Cinema Comedy	
19.25 Shall We Dance? Film Sky Cinema Uno	
21.00 Rush Film Sky Cinema Action	
21.00 Tropic Thunder - Unisciti a loro Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Plutonio 239 - Pericolo invisibile Film Sky Cinema Drama	
21.00 Me contro Te: Il film: Vacanze in Transilvania Film Sky Cinema Family	
21.00 Magic in the Moonlight Film Sky Cinema Romance	
21.00 Split Film Sky Cinema Suspense	
21.15 Jurassic Park Film Sky Cinema Collection	
21.15 Nata per te Film Sky Cinema Due	
21.15 Conclave Film Sky Cinema Uno	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera Italiana Tv Magazine	
14.20 Slovenia Magazine	
14.45 Slovenia Magazine	
15.10 Tuttoggi Scuola	
15.55 Itinerari collezione	
16.25 Noi italiani del Montenegro	
16.45 Folkfest 2022	
18.00 Progr. in Lingua Slovena	
18.25 Free Spirits - Samosvoji	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
18.55 Poletno Vreme	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Domani è domenica	
19.40 Il Settimanale	
20.10 Il Giardino dei Sogni	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Dimela cantando	
22.50 Shaker - Keep It Real!	
23.35 Domani è domenica	
23.45 Tuttoggi	

TELEQUATTRO	
6.00 Trieste in diretta	
7.00 T4 Sveglia Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Ginnastica Zumba	
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)	
11.50 Ginnastica Pilates	
12.10 Rotocalco Adnkronos	
12.30 Cook Academy	
13.00 T4 anticip. del Tg Trieste	
13.20 T4 Tg Trieste	
13.35 Ring Trieste - R	
17.35 T4 Tg Trieste - Meridiano - R	
17.55 T4 Trieste in diretta - Teatro	
19.00 Tg Regionale	
19.30 T4 Tg Trieste	
20.05 T4 La Parola del Signore	
20.30 T4 Tg Trieste - R	
21.00 Film: Est-ovest - Amore-libertà	
23.00 T4 Tg Trieste - R	
23.30 Tg Regionale	
24.00 T4 Trieste in diretta	
1.00 T4 Tg Trieste - R	

TELEANTENNA Lcn 80	
6.30 Andrea Catavolo Show	
9.00 Morning Fever	
12.00 Ospiti a pranzo con La Skill	
14.00 Sabato Corto	
15.00 Film Story	
16.30 Flipper - Telefilm	
17.00 Inuyasha C.A.	
17.30 Starblazers 2199 C.a.	
18.00 Gundam C.a.	
18.30 Full Metal Alchemist C.a.	
19.00 Programmazione In Lingua Friulana	
21.00 Film Story	
23.00 Ciclo Film Horror	
3.30 Notte Ottanta	

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con la possibilità di qualche locale annuvolamento pomeridiano sui monti e sulla fascia orientale. Venti di brezza. Farà caldo sia in pianura che in quota con zero termico in risalita fino a oltre i 5000 metri.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata tutta soleggiata e molto calda. Il cielo sarà poco nuvoloso, temperature fino a 36°C.
Centro: Giornata soleggiata con cielo sereno e temperature massime sopra i 37 gradi su molte città.
Sud: Giornata con cielo sereno. Temperature massime fino a 35°C in Campania, venti tesi da nord, mar Ionio e Adriatico molto mossi.
DOMANI
Nord: Giornata soleggiata e molto calda con picchi termici fino a 36 gradi. Attesi occasionali rovesci sui confini occidentali del Piemonte.
Centro: Giornata assoluta e calda. Temperature massime fino a 37-38 gradi in Toscana e Lazio.
Sud: Cielo sereno e farà caldo. I venti saranno da nord. Massime fino a 34-35 gradi in Campania.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Sabato da rallentamento controllato. Hai l'istinto di riempire la giornata, ma il vero lusso oggi è non fare nulla di utile. Trova un posto dove il tempo si dimentica di correre.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi ti bastano una location bella, un outfit curato, e qualcuno con cui condividere un tramonto. Non cercare l'effetto "wow": bastano due parole sincere sotto il sole giusto.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Anche in un giorno di relax, hai voglia di spostarti. Basta poco, non ti serve una destinazione esotica per sentirti vivo. Ti basta sentire che ti stai muovendo.

TORO
21/4 - 20/5

Questa giornata ti chiama per nome: lentezza, piacere, silenzio buono. Non serve molto: un pranzo lungo, una sdraio, qualcosa di fresco da bere. Se sei in un posto bello, goditelo.

VERGINE
24/8 - 22/9

Difficile per te staccare davvero, ma oggi il tuo corpo ti chiede un attimo di tregua. Lascia perdere i piani e lasciati portare. Il relax non è perdita di tempo: è manutenzione emotiva.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi potresti sorprendere tutti... rilassandoti davvero. Concediti un momento fuori dal controllo. Niente notifiche, niente obiettivi. Una giornata in cui essere presente solo per te.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua voglia di socialità è accesa, ma con leggerezza. Perfetta una giornata in movimento lento, tra chiacchiere spensierate e angoli da esplorare.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi è una giornata da cartolina: tu, in equilibrio tra bellezza e armonia. Scegli un posto che ti fa sentire leggero, circondati di suoni che ti piacciono e persone che non ti chiedono nulla.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Hai voglia di qualcosa di diverso, un luogo insolito, un'attività che non hai mai fatto, o anche solo cambiare punto di vista. Oggi il relax arriva quando rompi lo schema.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il sabato ideale: svegliarsi senza sveglia, fare colazione con calma, parlare poco e sentire tanto. Se sei vicino all'acqua, lasciati portare. Se sei lontano, ricrea quel suono nel cuore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Il mondo può bruciare, ma tu oggi vuoi solo stare in pace. Trova un rifugio fisico o mentale, dove poter lasciare fuori tutto, in silenzio. Quel silenzio che rigenera.

PESCI
20/2 - 20/3

Giornata ideale per sognare ad occhi aperti, sdraiato all'ombra o davanti al mare. Lascia che la mente vaghi senza direzione. Oggi il mondo ti parla piano.

DOMANI IN FVG



Cielo sereno con venti di brezza e caldo di pomeriggio in pianura, possibile qualche modesto annuvolamento sui monti. Lo zero termico si porterà ben oltre i 5000 m di quota stabilendo un record assoluto per la regione e determinerà stabilità anche sui monti.

Tendenza. Sulla costa cielo sereno con venti di brezza e temperature notturne relativamente alte; in pianura cielo poco nuvoloso con caldo afoso, specie di pomeriggio. Sui monti cielo poco nuvoloso al mattino, variabile con qualche temporale di pomeriggio-sera. Temperatura in media 5 gradi oltre la norma.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Esperti nel lavoro - 5 Alessandro, comico napoletano - 9 La biblica patria di Abramo - 10 Collaborano in cantina - 12 Un Ryan di Hollywood - 14 Lunga rete per la pesca di sardine e acciughe - 15 I confini della Bosnia - 16 Avvolge il cervello - 17 È simile alla plastilina - 18 Istituto universitario - 19 Film di Roman Polanski con Nastassja Kinski - 20 Quello "di Buona Speranza" è nel Sudafrica - 21 Il Vecchio nacque a Como - 23 Fu fondato da Mattei (sigla) - 24 Altamente lirici - 25 Coda di tapiro - 26 Le pietre sul bordo stradale - 27 Dà gusto ai tortellini - 29 Con ginocchia e mani a terra - 30 Il cuore di Dexter - 31 La casa... più gelida! - 32 L'arcipelago con Salina.

VERTICALI: 1 Ripetuto... è una drastica alternativa - 2 Poco brillante - 3 Coraggioso come il re a savana - 4 Prive di raziocinio - 5 Si susseguono nella presentazione - 6 Particella elettrizzata - 7 Aggettivo (abbr.) - 8 La risposta dell'indeciso - 11 Il commercio esercitato da pochi venditori - 12 Liquore tipico della Val d'Aosta - 13 Sono d'aiuto ai camerieri - 14 Lo bruciano molte caldaie - 15 Lo sono i terreni alcalini - 16 Vi finisce la carta straccia - 17 Robert di Taxi driver - 19 Metallo per leghe speciali - 22 Un film di Quentin Tarantino - 24 Il popolare Baudo - 26 Dipinse Il carnevale di Arlecchino - 27 Retribuzione Annuua Lorda - 28 Andate via - 29 Il simbolo del centigrammo - 30 Undici sulle lapidi.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL
Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 27 giugno 2025 è stata di 11.506 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Civimix

Vuoi entrare gradualmente
nei mercati finanziari?

Cogli la duplice opportunità di
un **investimento pianificato**
e del **conto deposito al 3,5%**.

Tasso valido per 12 mesi per sottoscrizioni
entro il **31/07/2025**. L'offerta è applicabile
al conferimento di nuova raccolta.



Adesso puoi scegliere anche i **fondi comuni ad alto
profilo di responsabilità sociale e ambientale**.

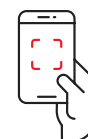
Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

ANIMA  |  ARCA |  EURIZON
ASSET MANAGEMENT |  Fidelity
INTERNATIONAL | J.P.Morgan
ASSET MANAGEMENT | Vontobel

Per maggiori informazioni rivolgiti alla tua filiale o contattaci: info@civibank.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La promozione è valida fino al 31/07/2025 ed è riservata alla clientela che conferisce nuova raccolta e/o conversione di prodotti di risparmio amministrato. L'investimento si realizza mediante la contestuale sottoscrizione del conto di deposito e di un piano di accumulo (PAC) di un prodotto di risparmio gestito dalle seguenti società a scelta del sottoscrittore: Anima SGR, Arca Fondi SGR, Eurizon Capital SGR (solo per quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano), Fidelity International, JPMorgan Asset Management (Europe) S.r.l. e Vontobel Asset Management S.A., con esclusione dei fondi monetari. La durata del programma di investimento è di 12 mesi, l'importo minimo di sottoscrizione è di 12.000 euro. La cessazione o interruzione anticipata del PAC comportano l'automatica estinzione del conto di deposito CIVIMIX con liquidazione del saldo sul conto corrente, senza il riconoscimento del tasso previsto. L'investimento presenta rischi finanziari riconducibili alle possibili oscillazioni del valore delle quote dei fondi comuni oggetto dell'investimento, che possono quindi incidere sul rendimento totale dell'investimento. È possibile che il sottoscrittore, al momento della scadenza del piano, riceva un capitale inferiore a quello originariamente investito, anche in considerazione del livello di rischio del fondo scelto. Per i fondi comuni di investimento si prega di consultare il Prospetto e il documento contenente le Informazioni Chiave per gli Investitori (KID) prima di prendere una decisione finale di investimento, tali documenti sono disponibili anche sui siti dei partner. La Società di Gestione può decidere di porre fine alle disposizioni adottate per la commercializzazione dei suoi organismi di investimento collettivo in conformità all'art. 93 bis della direttiva 2009/65/CE e all'art. 32 bis della direttiva 2011/61/UE. Il rendimento del 3,5% lordo è inteso per il solo capitale giacente sul conto di deposito fino al completamento del piano di accumulazione. Una volta che le somme inizialmente conferite nel conto deposito vengono impiegate per la sottoscrizione dei prodotti di risparmio gestito, le stesse sono esposte ai rischi tipici degli investimenti in strumenti finanziari, ovvero, tra gli altri, al rischio di mercato, al rischio di cambio, al rischio di credito e al rischio liquidità. Prima della sottoscrizione leggere la scheda informativa sulla vendita abbinata, il foglio informativo del conto di deposito Civimix, disponibili su www.civibank.it e nelle filiali.

civibank.it



pastebin.com/WxsVrFXB8